

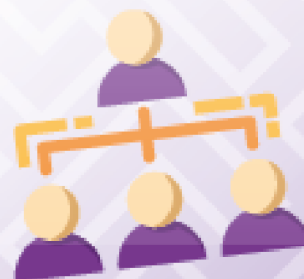


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "N. INGANNAMORTE"

BAIC888007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "N. INGANNAMORTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7290** del **07/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 173** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 240** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 301** Attività previste in relazione al PNSD
- 305** Valutazione degli apprendimenti
- 324** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 336** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 342** Aspetti generali
- 360** Modello organizzativo
- 371** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 374** Reti e Convenzioni attivate
- 377** Piano di formazione del personale docente
- 385** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto raccoglie una parte della popolazione scolastica del Comune di Gravina a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di I grado, per un totale di 708 alunni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta essere di livello medio-basso.. Nell'a.s. 2021/22 l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 0,5% nella Primaria, 2,7% nella Secondaria di I grado. La significativa presenza di alunni stranieri rappresenta un'opportunità in quanto chiama la scuola a rispondere alla sfida con flessibilità didattica e organizzativa. La percentuale più alta di studenti con famiglie svantaggiate la troviamo nelle classi seconde della Primaria pari al 3,4% a seguire le classi quinte con il 2,9%, mentre è inesistente nelle classi terze della Secondaria. La percentuale degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento risulta mediamente in linea con il riferimento provinciale, regionale, nazionale. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi è abbastanza vicina a quella dell'Italia.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo N. Ingannamorte e' ubicato in tre plessi distanti fisicamente fra di loro. Una parte dell'utenza, proveniente da famiglie di umile estrazione sociale, vive una situazione economica precaria, causata dalla crisi economica degli ultimi anni. La presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate induce la scuola a lavorare molto spesso sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione allo scopo di limitare il rischio di dispersione scolastica. La presenza di una popolazione scolastica variegata pone una serie di richieste di adeguamento e strategie di intervento flessibili e parimenti diversificate. Si registra frequentemente l'inserimento di alunni stranieri anche durante l'anno scolastico avviato.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Gravina é una citta' della Puglia, in provincia di Bari, di circa 45.000 abitanti. Situata a 350 metri sul livello del mare e a circa 60 km da Bari, confina a sud con la Basilicata. Si trova tra il pre-Appennino lucano e la Murgia. Parte della citta' si estende sulle sponde di un crepaccio profondo, molto simile ai canyon, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina, affluente del Bradano, da cui prendono il nome le famose gravine della Murgia, in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose cavit  carsiche. A 6 km dal suo centro abitato, si estende il bosco comunale "Difesa Grande", uno dei pi  importanti complessi boscati dell'intera Puglia, sito di importanza comunitaria. Gravina e' sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale l'intervento dell'uomo   stato sempre rispettoso dei luoghi naturali. Masserie, jazzi, neviere, muretti a secco si stagliano su un paesaggio che vanta una delle piu' incredibili variet  di specie faunistica e vegetale. Gravina e' una citta' ricca di monumenti e chiese, che la rendono apprezzata dal punto di vista culturale, per la vocazione turistica. Nel territorio sono presenti eccellenze agroalimentari e una rete di piccole e medie imprese per la manifattura meccanica e alimentare. Il turismo culturale della citt  di Gravina ha visto una crescita esponenziale, pertanto sono aumentate le collaborazioni con le associazioni culturali e di volontariato.

Vincoli:

L'elevato tasso di disoccupazione soprattutto nelle fasce giovanili ha provocato, negli ultimi anni, un crescente flusso di migrazione verso il nord Italia ed Europa, oltre che numerosi casi di disagio socio-economico che si riflette nelle giovani famiglie. Le famiglie hanno bisogno di supporto educativo nella crescita formativa dei propri figli e nell'affrontare problemi spesso legati all'adozione di modelli di consumo indotti e non conformi alle proprie possibilit . L'Ente Locale contribuisce in maniera modesta al funzionamento delle scuole, con un contributo medio annuo, in relazione alla popolazione scolastica, che va ad integrare la dotazione finanziaria sul funzionamento didattico - amministrativo e per i piccoli interventi sull'edilizia scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunit :

L'Istituto Comprensivo, nel suo complesso, possiede una buona dotazione tecnologica, rinveniente da finanziamenti PON FESR della passata programmazione e per ultimo da quello del PNRR. Tutte le aule della Secondaria e della Primaria sono dotate di LIM e in tutti i plessi sono presenti laboratori



per le diverse attività didattiche. Tutti i plessi sono cablati e hanno la connessione Internet sia via cavo, che WI-FI. Le maggiori opportunità di finanziamento derivano dalla programmazione PON FSE e FESR. Il funzionamento didattico e amministrativo è sostenuto dalla dotazione dello Stato.

Nell'edificio sede della Scuola Primaria M. Soranno dall'a.s. 2018/19 è in funzione un nuovo plesso della Scuola dell'Infanzia che si è arricchito di 5 sezioni nell'a.s.2022/23 . I plessi della scuola Primaria, Secondaria e dell'Infanzia sono dotati di una biblioteca con numerosi testi rinvenuti anche dal progetto "Io leggo perché", fatto in collaborazione con il territorio e le famiglie. In entrambi i plessi è presente una palestra coperta con una discreta dotazione di attrezzi e di ampi spazi e cortili dove espletare attività sportive. Gli edifici della Scuola dell'Infanzia e Primaria rispondono a criteri di sicurezza .Il Comune offre la presenza degli educatori per particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo, costituito nel 2013, è composto da tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Il plesso della scuola dell'Infanzia, ubicato in periferia, è stato costruito nell'ultimo ventennio e ristrutturato di recente con un intervento di efficientamento energetico con un finanziamento dell'Ente Locale. Il plesso di scuola Primaria, ubicato in estrema periferia, ha circa trent'anni. A partire dall'anno scolastico 2018/19 si è costituita una sezione dell'infanzia , nell'anno 2019/20 il numero è passato a tre per arrivare nell'a.s. 2022/23 a 5 sezioni. Il plesso Soranno presentava criticità nella conservazione degli elementi architettonici esterni pertanto sono stati espletati nell'a. s. 2018-19, alcuni lavori finanziati dal Comune per migliorare l'efficientamento energetico. L'edificio della Scuola secondaria di 1° grado, costruito intorno agli anni '50, è stato in parte rinnovato con la sostituzione degli infissi nell'a.s.2019/20. La distanza tra i vari plessi talvolta rende complicata la realizzazione di iniziative che coinvolgano più ordini di scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente dell'intero Istituto Comprensivo rientra in una fascia di età compresa tra i 45 anni e più di 55 anni e ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo continuità didattica. L'84,6%dei docenti della Secondaria assicura una stabilità superiore ai cinque anni, mentre la Primaria l'89,5% . Dall'a. s. 2016/17 le risorse aggiuntive derivanti dall'organico di potenziamento, sono state utilizzate per incrementare il curriculum della scuola Primaria a 30 ore e per l'ampliamento dell'offerta formativa. A decorrere dall'a.s.2022/23 con la Legge n.234/2021 sono



state aggiunte 2 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria per le classi quinte ,affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per cui le ore curricolari passano da 30 a 32. In ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dell'organico dell'Autonomia ,la cattedra di potenziamento di pianoforte della scuola Secondaria, viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti da diverse classi , che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento, non si sono affermati in posizione utile per l'assegnazione della classe di strumento. Un terzo dei docenti di sostegno hanno l'incarico a Tempo Indeterminato. La maggior parte dei docenti possiede una certificazione informatica almeno di livello base.

Vincoli:

La condizione anagrafica dei docenti a volte determina un fattore di resistenza all'innovazione didattica . Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, l'inserimento del registro elettronico, la comunicazione interna esclusivamente digitale, l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, hanno stimolato i docenti ad acquisire nuove competenze digitali; ma deve ancora essere potenziata la didattica per competenze nell'insegnamento con buone pratiche condivise.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto raccoglie una parte della popolazione scolastica del Comune di Gravina a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di I grado, per un totale di 708 alunni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta essere di livello medio-basso.. Nell'a.s. 2021/22 l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 0,5% nella Primaria, 2,7% nella Secondaria di I grado. La significativa presenza di alunni stranieri rappresenta un'opportunità in quanto chiama la scuola a rispondere alla sfida con flessibilità didattica e organizzativa. La percentuale più alta di studenti con famiglie svantaggiate la troviamo nelle classi seconde della Primaria pari al 3,4% a seguire le classi quinte con il 2,9%, mentre è inesistente nelle classi terze della Secondaria. La percentuale degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento risulta mediamente in linea con il riferimento provinciale, regionale, nazionale. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi è abbastanza vicina a quella dell'Italia.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo N. Ingannamorte e' ubicato in tre plessi distanti fisicamente fra di loro. Una



parte dell'utenza, proveniente da famiglie di umile estrazione sociale, vive una situazione economica precaria, causata dalla crisi economica degli ultimi anni. La presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate induce la scuola a lavorare molto spesso sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione allo scopo di limitare il rischio di dispersione scolastica. La presenza di una popolazione scolastica variegata pone una serie di richieste di adeguamento e strategie di intervento flessibili e parimenti diversificate. Si registra frequentemente l'inserimento di alunni stranieri anche durante l'anno scolastico avviato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gravina é una citta' della Puglia, in provincia di Bari, di circa 45.000 abitanti. Situata a 350 metri sul livello del mare e a circa 60 km da Bari, confina a sud con la Basilicata. Si trova tra il pre-Appennino lucano e la Murgia. Parte della citta' si estende sulle sponde di un crepaccio profondo, molto simile ai canyon, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina, affluente del Bradano, da cui prendono il nome le famose gravine della Murgia, in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose cavit  carsiche. A 6 km dal suo centro abitato, si estende il bosco comunale "Difesa Grande", uno dei pi  importanti complessi boscati dell'intera Puglia, sito di importanza comunitaria. Gravina e' sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale l'intervento dell'uomo   stato sempre rispettoso dei luoghi naturali. Masserie, jazzi, neviere, muretti a secco si stagliano su un paesaggio che vanta una delle piu' incredibili variet  di specie faunistica e vegetale. Gravina e' una citta' ricca di monumenti e chiese, che la rendono apprezzata dal punto di vista culturale, per la vocazione turistica. Nel territorio sono presenti eccellenze agroalimentari e una rete di piccole e medie imprese per la manifattura meccanica e alimentare. Il turismo culturale della citt  di Gravina ha visto una crescita esponenziale, pertanto sono aumentate le collaborazioni con le associazioni culturali e di volontariato.

Vincoli:

L'elevato tasso di disoccupazione soprattutto nelle fasce giovanili ha provocato, negli ultimi anni, un crescente flusso di migrazione verso il nord Italia ed Europa, oltre che numerosi casi di disagio socio-economico che si riflette nelle giovani famiglie. Le famiglie hanno bisogno di supporto educativo nella crescita formativa dei propri figli e nell'affrontare problemi spesso legati all'adozione di modelli di consumo indotti e non conformi alle proprie possibilit . L'Ente Locale contribuisce in maniera modesta al funzionamento delle scuole, con un contributo medio annuo, in relazione alla popolazione scolastica, che va ad integrare la dotazione finanziaria sul funzionamento didattico - amministrativo e per i piccoli interventi sull'edilizia scolastica.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo, nel suo complesso, possiede una buona dotazione tecnologica, rinveniente da finanziamenti PON FESR della passata programmazione e per ultimo da quello del PNRR. Tutte le aule della Secondaria e della Primaria sono dotate di LIM e in tutti i plessi sono presenti laboratori per le diverse attività didattiche. Tutti i plessi sono cablati e hanno la connessione Internet sia via cavo, che WI-FI. Le maggiori opportunità di finanziamento derivano dalla programmazione PON FSE e FESR. Il funzionamento didattico e amministrativo è sostenuto dalla dotazione dello Stato.

Nell'edificio sede della Scuola Primaria M. Soranno dall'a.s. 2018/19 è in funzione un nuovo plesso della Scuola dell'Infanzia che si è arricchito di 5 sezioni nell'a.s.2022/23 . I plessi della scuola Primaria, Secondaria e dell'Infanzia sono dotati di una biblioteca con numerosi testi rinvenienti anche dal progetto "Io leggo perché", fatto in collaborazione con il territorio e le famiglie. In entrambi i plessi è presente una palestra coperta con una discreta dotazione di attrezzi e di ampi spazi e cortili dove espletare attività sportive. Gli edifici della Scuola dell'Infanzia e Primaria rispondono a criteri di sicurezza .Il Comune offre la presenza degli educatori per particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo, costituito nel 2013, è composto da tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Il plesso della scuola dell'Infanzia, ubicato in periferia, è stato costruito nell'ultimo ventennio e ristrutturato di recente con un intervento di efficientamento energetico con un finanziamento dell'Ente Locale. Il plesso di scuola Primaria, ubicato in estrema periferia, ha circa trent'anni. A partire dall'anno scolastico 2018/19 si è costituita una sezione dell'infanzia , nell'anno 2019/20 il numero è passato a tre per arrivare nell'a.s. 2022/23 a 5 sezioni. Il plesso Soranno presentava criticità nella conservazione degli elementi architettonici esterni pertanto sono stati espletati nell'a. s. 2018-19, alcuni lavori finanziati dal Comune per migliorare l'efficientamento energetico. L'edificio della Scuola secondaria di 1° grado, costruito intorno agli anni '50, è stato in parte rinnovato con la sostituzione degli infissi nell'a.s.2019/20. La distanza tra i vari plessi talvolta rende complicata la realizzazione di iniziative che coinvolgano più ordini di scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente dell'intero Istituto Comprensivo rientra in una fascia di età compresa tra i 45 anni e più di 55 anni e ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo continuità didattica. L '84,6%dei docenti della Secondaria assicura una stabilità superiore ai cinque anni, mentre la Primaria l'89,5% . Dall'a. s. 2016/17 le risorse aggiuntive derivanti dall'organico di potenziamento, sono state utilizzate per incrementare il curriculum della scuola Primaria a 30 ore e



per l'ampliamento dell'offerta formativa. A decorrere dall'a.s.2022/23 con la Legge n.234/2021 sono state aggiunte 2 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria per le classi quinte ,affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per cui le ore curricolari passano da 30 a 32. In ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dell'organico dell'Autonomia ,la cattedra di potenziamento di pianoforte della scuola Secondaria, viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti da diverse classi , che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento, non si sono affermati in posizione utile per l'assegnazione della classe di strumento. Un terzo dei docenti di sostegno hanno l'incarico a Tempo Indeterminato. La maggior parte dei docenti possiede una certificazione informatica almeno di livello base.

Vincoli:

La condizione anagrafica dei docenti a volte determina un fattore di resistenza all'innovazione didattica . Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, l'inserimento del registro elettronico, la comunicazione interna esclusivamente digitale, l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, hanno stimolato i docenti ad acquisire nuove competenze digitali; ma deve ancora essere potenziata la didattica per competenze nell'insegnamento con buone pratiche condivise.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "N. INGANNAMORTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC888007
Indirizzo	VIA FRANCESCO BARACCA 62 GRAVINA IN PUGLIA - BARI - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Telefono	0803264277
Email	BAIC888007@istruzione.it
Pec	BAIC888007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ingannamorte.gov.it

Plessi

"L'ALBERO AZZURRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA888014
Indirizzo	VIA SS. PIETRO E PAOLO - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SS. PIETRO E PAOLO 1 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

"MICHELE SORANNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BAEE888019
Indirizzo	VIA E. GUIDA GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MICHELE SORANNO 318 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA
Numero Classi	9
Totale Alunni	159

INGANNAMORTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM888018
Indirizzo	VIA FRANCESCO BARACCA 62 GRAVINA IN PUGLIA - BARI - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FRANCESCO BARACCA 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA
Numero Classi	18
Totale Alunni	352



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	LIM E MONITOR NELLE AULE	40



Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“La consapevolezza che

la scuola è comunità educante.

Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,

in un percorso formativo che durerà tutta la vita.”

“ L’obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.”

La Scuola è protagonista attiva dell’evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell’azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest’ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del vivere e del convivere. È anche luogo d’insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l’apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull’apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l’apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le



rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

LA NOSTRA MISSION

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto pertanto EMANA le seguenti linee generali di indirizzo:

- INNOVARE nella tradizione: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;
- PROMUOVERE l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;
- VALORIZZARE le capacità individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;
- CONTRASTARE la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
- CURARE la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione al fine di creare una forte identità d'Istituto;
- FAVORIRE la continuità fra i diversi ordini di scuola.

LE FINALITA'

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree d'intervento educativo :

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.



Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
 - ◻ promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
 - ◻ favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
 - ◻ sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Incannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- ◻ potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese;
- ◻ sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricoli nei diversi ordini di Scuola;
- ◻ inclusione ed integrazione ;
- ◻ crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;
- ◻ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;
- potenziamento della creatività e della sensibilità estetica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

Le nostre priorità: Risultati a distanza - Competenze chiave europee

Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

TRAGUARDI

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità



trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

TRAGUARDI

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche (Inglese min.20 ad a.s.; Francese min.15 ad a.s.) Performance orchestrali (min.1 ad a.s.) Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3 classi e poi in advance). Promuovere l'ed. Finanziaria (in almeno 3 classi e poi in advance)

Piano di Miglioramento

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Nel RAV il nostro Istituto ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo. Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono: 1. risultati scolastici, 2. risultati nelle prove standardizzate, 3. competenze chiave e di cittadinanza, 4. risultati a distanza. In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto come detto prima ha individuato due aree per il miglioramento: **1. Risultati a distanza**, **2. Competenze chiave europee** dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

Motivazione della scelta

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. È, pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del Primo e del Secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo. Le competenze chiave europee poi sono lo strumento che permette alle persone di:

- realizzarsi e svilupparsi a livello personale;
- avere un ruolo attivo nella cittadinanza;
- essere incluse a livello sociale;
- avere un'occupazione.

Nella nostra società ci confrontiamo ogni giorno con sfide complesse che richiedono competenze specifiche per essere superate. Dare una definizione chiara ed esaustiva a queste competenze è utile per valutare il livello di preparazione delle persone a tali sfide e tarare su questo gli obiettivi del sistema di formazione e di istruzione così da ottimizzare i risultati attesi. Saranno quindi essenziali contesti di apprendimento innovativi e sistemi valutativi non autoreferenziali, in cui lo studente si confronta con contesti diversi dalla quotidiana prassi scolastica (es. concorsi, esami di certificazione per le lingue straniere, performance musicali di fronte ad un pubblico cittadino, etc). Tra le competenze chiave europee, particolare rilevanza è data a competenze sociali e in materia di cittadinanza, promosse dall'educazione civica e dalla transizione ecologica.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambienti di apprendimento: promozione e sostegno alle metodologie didattiche innovative.**

Il percorso mira all'innovazione dei processi d'insegnamento al fine di innalzare gli esiti degli studenti, attraverso:

- innovazioni nell'impostazione metodologica e didattica;
- sviluppo delle competenze digitali, trasversali e disciplinari;
- incremento e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento;

-innalzamento degli esiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Prevede, altresì, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento, l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione della didattica mediata dai pari e cooperativa, della didattica metacognitiva, della relazione psicoeducativa di aiuto, dell'adattamento individualizzato e differenziato degli obiettivi e dei materiali e della capacità di gestione della classe.

La promozione e il sostegno alla didattica laboratoriale, gli ambienti di apprendimento anche integrati dalle tecnologie, le aule disciplinarmente connotate, gli spazi alternativi sono finalizzati ad incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica, nell'ottica del Curricolo Globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto



classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Effettuare una verifica del curriculum verticale con particolare attenzione ai traguardi in uscita della scuola secondaria



Progettare UDA multidisciplinari, per ciascuna sezione della scuola dell'infanzia e classi della scuola P. e S, incentrato sulle competenze chiave europee, soprattutto quella in materia di cittadinanza tenendo conto delle

Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo volti a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo).

Implementazione della didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre particolare attenzione ai percorsi orientativi personalizzati, in particolare in caso di svantaggio socio-economico-culturale.



○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare, grazie alla funzione strumentale orientamento, la corrispondenza tra consiglio, scelta della scuola e risultati scolastici a distanza.

Individuare competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere in buono stato la dotazione tecnologica di istituto per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.

Produrre schede di monitoraggio delle attività svolte per favorire l'indagine di autovalutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Individuare percorsi formativi rivolti al personale docente e finalizzati a fornire specifiche conoscenze per mettere in campo buone pratiche didattiche imperniate sul superamento del dualismo conoscenze/competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo

Costruire un rete con le scuole del territorio, in particolare con le scuole secondarie di secondo grado, che, partendo dalla esigenza del monitoraggio dei risultati a distanza, possa costituire un'occasione di confronto tra le diverse professionalità docenti con ricadute positive anche sulla progettazione della didattica

Attività prevista nel percorso: Modern Technologies for Learning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: <input type="checkbox"/> Animatore digitale <input type="checkbox"/> Coordinatori di Classe <input type="checkbox"/> Tutti i docenti coinvolti Lo scopo è quello di utilizzare la moderna tecnologia per supportare metodologie didattiche innovative. Si incrementerà l'uso dei laboratori informatici, l'adozione di libri in formato digitale, l'utilizzo di piattaforme di e-learning e di software didattici.



Risultati attesi

Si attendono: modifiche e cambiamenti nell'impostazione metodologica e didattica con conseguente: -sviluppo delle competenze digitali -sviluppo delle competenze disciplinari; - miglioramento degli esiti degli alunni; utilizzo degli ambienti di apprendimento con nuova configurazione didattica basata su: - contesti esperienziali ; -attività di apprendimento motivanti per gli studenti; -organizzazione e gestione delle attività di autoapprendimento degli alunni; -promozione delle capacità e valorizzazione delle risorse in possesso degli studenti; - presidio didattico delle attività; -ancoraggio delle attività scolastiche al mondo reale; -utilizzo delle opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici; -attivazione di contesti di lavoro e apprendimento aperti per rendere possibile apprendimenti non prevedibili.

Attività prevista nel percorso: Flipped classroom (Insegnamento capovolto) e Debate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

I docenti coinvolti

Risultati attesi

Il nostro Istituto vuole adottare queste metodologie innovative per: promuovere lo sviluppo del pensiero critico e dialettico, delle competenze comunicative e argomentative, delle aspirazioni educative, dell'autostima, e della consapevolezza culturale; migliorare gli esiti scolastici complessivi degli



studenti coinvolti; stimolare e catturare l'interesse degli studenti e delle famiglie in modo tale da renderlo scalabile e replicabile all'interno dell'istituto, ma anche in altre realtà formative del territorio; offrire agli studenti, alle famiglie, alle istituzioni del territorio e alla cittadinanza nel suo complesso una rappresentazione del confronto pubblico razionale e strutturata; stimolare lo studente a confrontarsi con i compagni per accrescere le sue capacità di cooperazione; guidare lo studente a saper usare consapevolmente i nuovi strumenti digitali e, in modo responsabile lo smartphone soprattutto a scuola; stimolare lo studente a sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie, smartphone compreso, come strumenti di supporto nel lavoro di gruppo e/o individuale; spronare lo studente a costruire prodotti personali (algoritmi, progettazioni, lavori multimediali, animazioni ...) mettendo in campo tutte le competenze acquisite; ridurre l'insuccesso scolastico per mancanza di motivazione; includere nelle attività laboratoriali gli studenti con difficoltà di apprendimento. La metodologia del DEBATE permette di acquisire competenze trasversali e di cittadinanza attraverso le soft skills messe in campo nel dibattito e connesse al cooperative learning e alla peer education, nella discussione tra squadre che discutono su argomenti concordati e che si trovano pro o contro una tesi. La discussione ha delle regole e le squadre si confrontano tra di loro. Questa metodologia permette sia di affrontare argomenti non usuali, sia di imparare ad argomentare che è una facoltà superiore. Per tali motivi l'utilizzo può trovare ampia applicazione già nelle classi finali della scuola Primaria. Nella nostra scuola è stato sperimentato il COOPERATIVE DEBATE in alcune classi della Secondaria di Primo Grado, come esperienza che promuove la capacità di ascolto, l'attenzione e la cooperazione; ciò consente di lavorare sulle competenze sociali sottese all'apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Verso il futuro...Digit@lmente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	<p>Descrizione Il progetto si propone di affinare le competenze di base degli studenti della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado attraverso l'allestimento di laboratori multidisciplinari che, arricchiti con dotazioni multimediali, siano aperti a tutti gli utilizzi e siano in grado di supportare un ampio spettro di attività: informatiche, scientifiche, umanistiche, artistiche e di robotica. Queste aule speciali consentiranno, grazie agli strumenti digitali e a un nuovo arredamento modulare, di riorganizzare gli interventi formativi in funzione di una didattica costruttivista aperta all'inclusione e all'innovazione. Obiettivi specifici e risultati attesi -Capacità di ricerca-azione on line: uso del semantic web . -Impiego di strategie diversificate quali il problem solving e learning by doing, learning by creating . -Uso responsabile e consapevole della rete per la comunicazione sincrona e asincrona. -Produzione di ipertesti, ipermedia e presentazioni multimediali . -Incremento dell'autostima, della fiducia nelle proprie capacità e della motivazione ad apprendere . -Riduzione di qualunque forma di disagio. -Innalzamento dei livelli di apprendimento per l'acquisizione delle competenze chiave. -Acquisizione delle competenze</p>



comunicative. -Promozione dell'apprendimento attivo e di forme di lavoro cooperativo e collaborativo. -Valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli. -Sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio. - Kit robotica lego completi.

● Percorso n° 2: Competenze Europee

Il nostro Istituto ha posto l'interesse sulle competenze, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La **competenza**, inoltre, è **tendenzialmente trasversale, interdisciplinare**, non si può confinare all'interno di una disciplina.

Nelle indagini internazionali, una delle competenze testate è quella di lettura in lingua madre (**reading literacy**). Pensare che di quella competenza possa occuparsi soltanto l'insegnante di Italiano sarebbe un errore grave: la lettura è un'attività trasversale, possiamo dire che è propedeutica a qualsiasi attività di studio o di sviluppo autonomo della persona, tanto che indagini scientifiche hanno dimostrato che **una scarsa competenza di lettura, già in età molto bassa, è altamente predittiva dell'insuccesso scolastico, o comunque della difficoltà di raggiungere alti livelli di istruzione**. È ovvio dunque che, in un'ottica di programmazione per competenze, tale competenza dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione del Consiglio di Classe, perseguita da tutti gli insegnanti e testata da peculiari prove di verifica.

Progettare per competenze significa quindi individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente **sottosegmentate**) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

Con il termine situazioni-problema si intendono delle consegne proposte allo studente che possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative.



Il nostro Istituto ha posto l'interesse sulle competenze, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La **competenza**, inoltre, è **tendenzialmente trasversale, interdisciplinare**, non si può confinare all'interno di una disciplina

La nostra scuola pertanto intende fornire gli elementi necessari alla presa di coscienza delle proprie origini, della propria identità, di sé come parte di un contesto culturale ben definito, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali del territorio al fine di creare una rete in grado di offrire opportunità molteplici di crescita personale e culturale.

La proposta formativa privilegia un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola ed esplicita azioni ed argomenti differenziati che favoriscano la costruzione di competenze personali.

In relazione alle diverse aree gli insegnanti proporranno:

- incontri con esperti per conseguire certificazioni in lingua inglese e francese, nonché il potenziamento di lingua inglese nelle ultime classi della Primaria;
- attività laboratoriali per acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità;
- attività per sviluppare la competenza musicale con musica d'insieme, d'orchestra e con il potenziamento in pianoforte nelle classi che non sono ad indirizzo musicale;
- acquisizione, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, della consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio);



□ visite a musei, archivi, biblioteche, mostre ed esposizioni;

□ uscite sul territorio.

In termini operativi si prevedono riunioni tra docenti di classe/docenti classi parallele per individuare aree tematiche e progettare le attività e concordare con esperti ed enti territoriali gli interventi in aula e visite in loco.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare una verifica del curricolo verticale con particolare attenzione ai traguardi in uscita della scuola secondaria

Progettare UDA multidisciplinari, per ciascuna sezione della scuola dell'infanzia e classi della scuola P. e S, incentrato sulle competenze chiave europee, soprattutto quella in materia di cittadinanza tenendo conto delle

Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.



Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo volti a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo).

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre particolare attenzione ai percorsi orientativi personalizzati, in particolare in caso di svantaggio socio-economico-culturale.

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni BES. Monitoraggio degli episodi di bullismo, riduzione del loro numero.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare, grazie alla funzione strumentale orientamento, la corrispondenza tra consiglio, scelta della scuola e risultati scolastici a distanza.

Individuare competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti.



Produrre schede di monitoraggio delle attività svolte per favorire l'indagine di autovalutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti per la tabulazione e analisi dei dati raccolti.

Individuare percorsi formativi rivolti al personale docente e finalizzati a fornire specifiche conoscenze per mettere in campo buone pratiche didattiche imperniate sul superamento del dualismo conoscenze/competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Percorsi formativi rivolti alle famiglie e implementazione di protocolli di intesa con soggetti esterni istituzionali.

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo

Attività prevista nel percorso: Aule Laboratorio: aula di musica, aule per le attività creative, (competenze musicali, artistiche, coreografiche, teatrali, etc)



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Coordinatori di classe e dei Consigli di Interclasse. Docenti di strumento musicale I Docenti coinvolti
Risultati attesi	Si attendono i seguenti risultati: - incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento; - innovare l'impostazione metodologica e didattica; -sviluppare le competenze musicali e artistiche; -innalzare degli esiti grazie anche al potenziamento musicale in pianoforte; -incrementare la consapevolezza degli studenti rispetto alla percezione della musica e dell'arte come risorsa culturale e opportunità occupazionale futura; -ampliare gli orizzonti mentali di bambini e ragazzi abituandoli all'espansione immaginativa e allo sviluppo di creatività, socialità e senso critico.

Attività prevista nel percorso: Certificazioni lingue straniere (inglese e francese)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti coinvolti
Risultati attesi	Rendere gli Studenti maggiormente consapevoli dell'importanza di possedere una buona conoscenza CERTIFICATA delle lingue straniere nel mondo moderno. Superamento delle prove di certificazione affrontate nella lingua straniera: competenze riconosciute da Enti certificatori esterni.

Attività prevista nel percorso: Competenze in materia di cittadinanza e Costituzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Curricolo verticale di cittadinanza e costituzione. Far riflettere gli alunni sui: i diritti fondamentali dell'uomo;l'importanza della tutela dell'ambiente; i principi fondamentali della Costituzione;alcune basilari norme di educazione stradale;il valore del rispetto delle regole e la funzione delle norme e nei diversi ambienti di vita quotidiana;le basilari regole



democratiche, per una corretta convivenza civile;alcuni principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;alcuni principi della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia. Far crescere il benessere socio relazionale. Ridurre le difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali. Diffondere un clima positivo nel contesto scolastico. Migliorare le competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori. Contrastare il disagio sociale. Incrementare negli studenti la consapevolezza della percezione del territorio come un'opportunità occupazionale futura e come risorsa culturale.

● **Percorso n° 3: Continuita' e orientamento: Mano nella mano per non perderci di vista.**

L'obiettivo primario del Percorso di miglioramento è quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; l'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e al successivo grado d'istruzione. La continuità ,oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti va intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento -apprendimento.

FINALITA'

1. Favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
2. favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
3. favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno;
4. sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;



5. promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
2. Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
3. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
4. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
5. Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, da questa a quella della Scuola Secondaria, da quest'ultima all'Istituto Secondario di 2° grado attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
2. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
3. Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
4. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.
5. Coinvolgere i genitori attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate OPEN_ DAY dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni.

Il progetto Continuità e Orientamento è suddiviso in tre Fasi:

1. Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di I Grado.
2. Continuità: accompagnare ed accogliere l'alunno nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia, alla



Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di I Grado , attraverso attività in continuità.

3. Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado attraverso incontri con i docenti degli Istituti Secondari e visite guidate presso gli stessi istituti superiori, nonché progettare attività in continuità.

Per la continuità verticale:

1. Coordinamento dei curricoli tra vari segmenti scolastici;
2. Progetti e attività di continuità;
3. Incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre segmenti scolastici;
4. Individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
5. Colloqui fra i docenti dei diversi segmenti scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

1. Incontri di comunicazione/informazione alle famiglie.
2. Progetti di raccordo con il territorio.
3. Progetti di continuità con i nostri tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) e gli Istituti Superiori di secondo grado.

Monitoraggio e Verifica

1. Osservazione e valutazione dell'andamento del Progetto e dei risultati ottenuti. Mostre , fotografie, documentazione , manifestazioni con i genitori e disseminazione sul territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità



Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare una verifica del curricolo verticale con particolare attenzione ai traguardi in uscita della scuola secondaria

Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo volti a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi



comuni, collaborazione e spirito di gruppo).

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre particolare attenzione ai percorsi orientativi personalizzati, in particolare in caso di svantaggio socio-economico-culturale.

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni BES. Monitoraggio degli episodi di bullismo, riduzione del loro numero.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare, grazie alla funzione strumentale orientamento, la corrispondenza tra consiglio, scelta della scuola e risultati scolastici a distanza.

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condividere il percorso orientativo tra tutti i docenti del consiglio di classe

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti.



Produrre schede di monitoraggio delle attività svolte per favorire l'indagine di autovalutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'orientamento.

Valorizzare le competenze dei docenti per la tabulazione e analisi dei dati raccolti.

Individuare percorsi formativi rivolti al personale docente e finalizzati a fornire specifiche conoscenze per mettere in campo buone pratiche didattiche imperniate sul superamento del dualismo conoscenze/competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nel percorso di orientamento.

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo

Costruire un rete con le scuole del territorio, in particolare con le scuole secondarie di secondo grado, che, partendo dalla esigenza del monitoraggio dei risultati a distanza, possa costituire un'occasione di confronto tra le diverse professionalità



docenti con ricadute positive anche sulla progettazione della didattica

Attività prevista nel percorso: Non perdiamoli di vista

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i docenti delle classi terminali (docenti delle classi quinte della Scuola Primaria, docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado). Le FUS. Il Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Con il presente progetto si è intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado. Il progetto prevede una gradualità nel triennio di realizzazione: solo dall'anno scolastico corrente, infatti, abbiamo delle classi 3 □ della scuola Secondaria di 1° grado da orientare e l'anno prossimo ne potremo monitorare gli esiti con il loro passaggio alla scuola Secondaria di 2° grado, stessa cosa dicasi per gli alunni delle classi quinte. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Il Progetto è stato articolato in due fasi: 1° anno:



Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola Primaria attualmente iscritti nella scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª Primaria e quelli del 1°e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola Secondaria di 1° grado. Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all' I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti. 2°e 3° anno: Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole Secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto i nostri ex alunni. Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC. Il presente progetto consoliderà un dialogo che: - misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica; - rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio. I risultati attesi possono quindi così sintetizzarsi: - Avere una Banca dati con esiti posti a confronto. -Incremento dei dati a disposizione della scuola circa i risultati a distanza dei propri alunni. - Avvio di un percorso di progettazione verticale finalizzato a realizzare la continuità educativo didattica ed a rafforzare i processi di orientamento. - Riduzione del disagio nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione.

Attività prevista nel percorso: lo mi conosco, scelgo e studio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico . Tutti i docenti e il personale impegnati nella realizzazione delle attività.
Risultati attesi	Riduzione della dispersione scolastica. Acquisizione di atteggiamenti e di competenze metacognitive da rilevare attraverso la somministrazione di un compito di realtà. Conoscenza del mondo lavorativo, della realtà economica, occupazionale e sociale anche in ambito nazionale ed europeo. Acquisizione di autoconsapevolezza, fiducia nelle proprie abilità, autoefficacia , autoattribuzione e autostima.

Attività prevista nel percorso: Orientativa...mente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti e personale coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività formative.
Risultati attesi	Orientare gli allievi attraverso attività laboratoriali a gestire lo stress, a scegliere il metodo di studio più appropriato, a sviluppare resilienza al cambiamento. Guidare gli allievi ad una riflessione attenta sulle proprie attitudini e sui propri interessi. Fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e per l'interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione,



ovvero di una società multietnica e globalizzata.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'idea è quella della trasformazione dell'aula come spazio didattico non più concepito come unico, ma con la possibilità di molteplici configurazioni, che, grazie alla presenza della rete, permettano lo svolgimento di prassi didattiche diversificate: lezioni frontali, didattica attiva, didattica laboratoriale, didattica di gruppo. Gli spazi verranno vissuti in maniera aperta e flessibile dai docenti e dagli alunni.

Attraverso la musica (orchestra e musica d'insieme), l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

Attività di rinforzo; □ Approcci laboratoriali; □ Approcci in ambienti destrutturati; □ Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learning by doing.

Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "in situazione": - in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette; - in riferimento all'educazione interculturale; - sui diritti umani; - sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..).

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.



Facilitare i processi di apprendimento, le relazioni, mediante il maggior impiego di ambienti e di dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione .

- Riconfigurare funzionalmente gli ambienti per l'apprendimento, affinché diventino "officine di idee", luoghi di creatività digitale, palestre di innovazione e collaborazione, attraverso l'allestimento di Atelier per coding, robotica educativa, coniugando tradizione e innovazione, al fine di rendere la scuola più attrattiva, "luogo aperto e aggregante", dove i saperi possano costruirsi in spazi anche virtuali e con modalità e strategie collaborative.

- Sviluppare nei docenti competenze di progettazione riferite all'integrazione delle tecnologie nell'ordinaria attività didattica e sostenere le sperimentazioni metodologiche, sollecitando la costruzione di un ambiente professionale di riflessione continua.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In linea con quanto espresso da "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" l'Istituto si propone di "sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza" attraverso la sperimentazione di didattiche innovative, l'organizzazione di ambienti laboratoriali con uso flessibile del tempo scuola e delle nuove tecnologie. La Scuola intende incrementare classi Zaino light , basate sull'esercizio dell'apprendimento differenziato in grado di offrire una molteplicità di occasioni di intervento personalizzato che riconosce la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni e promuove l'inclusione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola vuole offrire ai docenti la possibilità di riflettere sul proprio operato all'interno di un quadro logico e coerente, per riprogrammare e migliorare il proprio servizio. In questo nuovo scenario, la valutazione della scuola risulta uno strumento di lavoro strategico, sia per la rendicontazione diffusa, sia per la riflessione sulle scelte effettuate, sulle attività svolte, sulle risorse utilizzate e sui risultati raggiunti nell'ambito dell'apprendimento.

Il binomio tra attenzione ai risultati e alla qualità del servizio, ha spinto la nostra Istituzione



scolastica a fare delle scelte per il miglioramento continuo in quanto attenta ai processi sociali e alle innovazioni educative, didattiche ed organizzative. L'approccio sistemico alla valutazione ha influito sulle dinamiche dei processi di insegnamento, ha consentito di monitorare le variabili interne (l'istituto e la classe) per promuovere la qualità dell'istruzione. Il PROCESSO AUTOVALUTATIVO si articola in:

- valutazione interna, volta ad apprezzare il raggiungimento di obiettivi specifici legati ad un preciso contesto operativo;
- valutazione esterna;
- rilevazione esterna degli esiti scolastici degli alunni di classe II e V e III Secondaria di Primo Grado da parte dell'INVALSI.
- monitoraggio del P.T.O.F (legge 107/2015) ed eventuale revisione del piano a seguito della verifica di coerenza delle azioni con le priorità ed i macro-obiettivi.

In particolare si valuteranno:

- 1) l'efficacia delle azioni didattiche intraprese sui propri studenti in relazione a:
 - progressi compiuti nell'apprendimento e potenziamento degli esiti (conoscenze, abilità e competenze)
 - accrescimento della consapevolezza civica
 - consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o lavoro;
- 2) l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
 - attività e progetti in grado di realizzare gli obiettivi in base a: livelli di partenza, indicatori utilizzati, risultati attesi
 - risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza...)
 - livello di partecipazione
 - rispetto delle scadenze
 - funzionalità dell'orario, delle attrezzature, degli spazi
 - percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata.

La valutazione degli alunni conterà di tre momenti

Valutazione iniziale o diagnostica , Valutazione in itinere o formativa, Valutazione finale o certificativa.

La scuola , al fine di correlare azioni di efficace intervento ai traguardi di miglioramento previsti (la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso (L1-L2) ,la riduzione della varianza di risultato tra le classi), si propone:



- la raccolta dei dati rivenienti dalle Prove Criteriali iniziali, intermedie e finali d'Istituto;
- l'analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- la correlazione degli esiti interni ai dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI;
- la correlazione con i dati d'Istituto rivenienti dalla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni;
- la redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le discipline si integrano nei percorsi di apprendimento contestualizzati in ambiti di esperienza per sviluppare competenze, apprendimenti significativi e stabili secondo un approccio inclusivo volto al raggiungimento dei traguardi formativi per tutti gli alunni.

La progettazione dell'Istituto parte da un'attenta analisi dei fabbisogni delle studentesse e degli studenti; essa è finalizzata a favorire la "realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18/12/2006) come competenze per la vita necessarie ad operare nel mondo e a interagire con gli altri.

La scuola si propone di :

- intervenire sugli ambienti di apprendimento e di modificarli: (zaino light e personal device , aule connotate anche dalle tecnologie digitali; spazi connettivi) ;
- stimolare la riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- progettare ambienti di apprendimento, come contesti strutturati intorno ad un compito autentico;
- progettare la collaborazione in microgruppi di apprendimento come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento);
- prevedere uscite sul territorio integrate nel curriculum di scuola e in mappe generatrici, incontri informali (caffè digitali e letterari, visite didattiche);
- curare l'integrazione e l'interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la



specificità culturale .

- vedere nel territorio un'aula speciale dove poter curare e promuovere anche i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.
- curare l'integrazione con le famiglie nelle diverse specificità di compiti e di apporti propri nel lavoro che viene programmato (Scuola Senza Zaino).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola è stata individuata come possibile beneficiaria relativamente all'investimento del PNRR 3.2 "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" per l'azione n. 1 di tale intervento denominata "Next Generation Classrooms". Con Decreto del Dirigente Scolastico prot. 6488 del 8/11/2022 è stato istituito uno specifico Gruppo Operativo di Progetto ossia un team docente che si dovrà occupare della progettazione preliminare del il cui esito sarà la redazione di una candidatura progettuale, non appena sarà emanato lo specifico bando, per l'azione Next Generation Classrooms.

Allo stato attuale la scuola, attraverso una serie di incontri del GOP, ha provveduto allo studio e alla analisi del documento strategico "Piano Scuola 4.0" con la definizione generale di alcune linee di indirizzo:

- a) La trasformazione e l'innovazione di almeno la metà delle classi della primaria e della secondaria di primo grado creando ambienti di apprendimento flessibili, digitalizzati e funzionali al miglioramento degli apprendimenti degli studenti;
- b) Definire una stretta connessione tra i documenti strategici della scuola - in modo particolare il RAV con la definizione dei traguardi e degli obiettivi di processo - e gli interventi finanziati dal PNRR. Nel senso che la creazione di ambienti di apprendimento innovativi deve essere innestata su quelle che sono le reali necessità della scuola in termini di miglioramento e conseguimento dei traguardi prefissati nel RAV;
- c) Formazione dei docenti: la "rivoluzione" negli ambienti di apprendimento implica che tutti i docenti siano pronti ad adottare metodologie innovative ad acquisire, come pratica quotidiana del lavoro in classe, una pedagogia flessibile, motivazionale, imperniata su strategie cooperative e partecipate di apprendimento e non più "fisse" alla trasmissione cattedratica dei contenuti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi.

Gli insegnamenti attivati si rinnovano ogni anno affinché l'offerta formativa sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società, in continua evoluzione. Nella programmazione delle attività che si svolgeranno nel nostro Istituto si terranno presenti quelli che sono i traguardi in uscita dei diversi ordini di scuola:

INFANZIA

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GARDO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc.. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di



procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

CURRICOLO

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.

“L’Istituto Comprensivo “N. Ingannamorte” non evidenzia particolari problematiche legate all’abbandono o alla dispersione o ad esiti particolarmente negativi. Inoltre, si può affermare, sulla scorta della lettura dei dati, che il consiglio orientativo è tenuto in grande considerazione.

Le aree in cui la scuola deve migliorare riguardano:

- I risultati a Distanza.
- La maggior applicazione di un curriculum verticale per competenze.

E' necessario un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poichè esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali). La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

Pertanto è prioritario:

- ridurre le disparità di risultato sia dentro ogni singola classe, sia tra classi parallele;
- portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;
- promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;
- promuovere un uso consapevole dei social network;
- sviluppare le competenze espressive nei linguaggi non verbali (musica e arte);
- utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento;



- innovazione digitale, attraverso la realizzazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- valorizzazione del merito degli studenti;
- potenziamento della cultura musicale e artistica.

L'Istituto Comprensivo "N.Ingannamorte", quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola ha progettato un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copre l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni., a partire, quindi, dalla scuola dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento.

All'interno del curriculum, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

Sviluppo del curriculum verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola

Tra i fondamenti del modello di curriculum verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
2. l'impianto organizzativo unitario;
3. la continuità territoriale;
4. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
5. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
6. l'uso di metodologie didattiche innovative;
7. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)



2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe, sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica e digitale (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate).
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Prendendo in considerazione tali traguardi il nostro Istituto attiverà i seguenti insegnamenti:

PROGETTI ANNUALI da presentare ogni anno del nuovo triennio

Sono previsti diversi progetti, ognuno redatto su un'apposita scheda, nella quale verrà individuato un responsabile e saranno indicati gli obiettivi che si intenderranno perseguire, i destinatari, le metodologie adoperate, le risorse (umane e non) da utilizzare, i tempi di attuazione e le modalità di valutazione del lavoro.



PROGETTO LETTURA

(Scuola Primaria e Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curriculum scolastico. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Il nostro Progetto Lettura ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare si pone i seguenti obiettivi:

- Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro.
- Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.
- Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio,...).
- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale.
- Potenziare le capacità di analisi delle letture.
- Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze e per ampliare il lessico.
- Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi.
- Giocare con le parole e le storie.



- Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni.
- Coltivare la curiosità, la creatività e la disponibilità al nuovo, al diverso e al non conosciuto.
- Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

Finalità Scuola dell'Infanzia (Progetto Io Leggo Perché)

Promuovere abilità immaginative

Stimolare abilità cognitive.

Leggere immagini.

Familiarizzare con la parola scritta.

Finalità Scuola Primaria (Progetto Io Leggo Perché- Incontro con l'autore)

Creare di un clima pedagogico per un incontro efficace con la lettura.

Motivare alla lettura come libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri.

Promuovere le capacità cognitive, le risorse affettive.

Promuovere il gusto personale e la sensibilità estetica..

Favorire il coinvolgimento fra ciò che si legge ed il loro vissuto personale

Finalità Scuola Secondaria di 1° Grado (Progetto Io Leggo Perché-Incontro con l'autore)

- Consolidamento del gusto per la lettura.
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Riconoscimento della lettura come mezzo di informazione/formazione e crescita personale.

Questo si traduce in percorsi didattici adeguati alle diverse fasce d'età che prevedono attività quali:

- Lezione frontale.
- Lavori cooperativi.
- Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci.
- Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca.
- Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti.
- Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici "copioni".
- Attività ludico-didattiche di "costruzione e de-costruzione" di testi attraverso attività



manipolative – espressive, il canto, la musica, la danza.

- Manipolazione e rielaborazione di storie.
- Invenzione di storie.
- Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici.
- Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi.
- Uso di mezzi e strumenti informatici.
- Gare e gruppi di lettura.
- Incontri con persone legate all'ambiente "lettura" (scrittori, autori, illustratori, librai...).
- Visita/conoscenza dei "luoghi" dove vivono i libri – di ambienti strutturati (libreria, biblioteca, mostra-mercato del libro)

Verifica e valutazione

Il mutato atteggiamento nei confronti della lettura può essere apprezzato mediante la rilevazione di comportamenti osservabili quali:

- l'incremento del tempo dedicato a letture personali;
- l'aumento di acquisti/prestiti di materiale librario;
- la formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.;
- osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli alunni);
- misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono).

IL CORO E L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Sono coinvolti i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e i bambini della Primaria Soranno

Dopo una fase preparatoria che gli allievi riceveranno nelle proprie classi di strumento, i ragazzi parteciperanno alle prove di musica d'insieme dove suoneranno brani polifonici.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di



espressione, comunicazione e ricezione.

Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile. Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole superiori. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; • coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; • ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE

Nel nostro Istituto, da anni, si organizzano attività rivolte a tutti gli alunni per favorirne la socializzazione, il rispetto delle regole, l'educazione allo sport e il miglioramento delle capacità motorie. E' indubbio infatti, e recenti studi italiani ed europei lo confermano, che l'incremento dell'attività motoria, in particolare nella scuola primaria, comporta un benessere sia a livello fisico che a livello cognitivo, con evidenti ripercussioni sulla vita degli alunni, in ambito scolastico, familiare e sociale.

A differenza di quanto avveniva in passato, quando la maggior parte degli studenti arrivava a scuola già con un ampio bagaglio di prerequisiti operativi, attualmente la situazione è diversa e gran parte delle difficoltà che ostacolano gli apprendimenti dipendono proprio da carenze dei prerequisiti di carattere motorio. Queste difficoltà si evidenziano soprattutto negli ambiti corporei connessi allo



sviluppo delle funzioni logiche e spazio-temporali, nello sviluppo delle qualità fisiche, con particolare riguardo a quelle fisiologiche, e infine nello sviluppo delle funzioni emotive che coinvolgono le relazioni sia con se stessi, che con gli altri (livello di autostima, ansia nell'affrontare i problemi con la paura di non farcela). Inoltre, l'accettazione corporea inadeguata negli alunni specialmente della scuola primaria, dovuta prevalentemente alla difficoltà di gestione del proprio corpo in evoluzione, e la carenza di movimento associata a una cattiva alimentazione, determina un aumento delle patologie e del disagio nell'affrontare le situazioni problematiche a scuola e nella propria quotidianità.

Il nostro Istituto, pertanto, ritiene di dover ampliare l'offerta formativa nell'area motoria predisponendo attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- torneo misto Pallavolo;
- torneo misto di palla-pugno;
- torneo di pallarilanciata;
- corsi di avviamento al gioco del tennis;
- campus invernale - sci -amo;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco - sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola Primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola Secondaria di 1° grado, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva;
- adesione a progetti sportivi ministeriali per ogni grado di scuola.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Da anni il nostro Istituto, anche con la collaborazione di enti ed associazioni presenti sul territorio, formula proposte educative indirizzate ai diversi ordini di scuola e promuove attività formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. In passato l'educazione al consumo consapevole era incentrata soprattutto nel settore alimentare; ad oggi le proposte riguardano anche l'ambiente e i cambiamenti climatici, la globalizzazione, la sostenibilità e le nuove tecnologie. Le proposte educative



promuovono soprattutto esperienze e riflessioni sui modi del conoscere, ponendosi come obiettivo quello di favorire una conoscenza complessa, capace di connettere le esperienze del quotidiano con gli scenari storici e sociali, per offrire e costruire insieme indispensabili strumenti di cittadinanza.

A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

MULTICULTURALITÀ

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.

POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

La scuola attribuisce grande importanza all'apprendimento delle lingue comunitarie ed a questo

scopo investe le necessarie risorse.

- Nella scuola dell'infanzia, gli alunni di cinque anni iniziano ad imparare la lingua inglese, grazie al laboratorio di lingua inglese.
- Nella scuola Primaria, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte sperimenteranno le attività previste con il CLIL.
- Nella scuola Secondaria gli alunni vengono preparati per gli esami volti ad ottenere le



certificazioni DELF (francese) e MOVERS-KET (inglese).

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo Statale "Nunzio Incannamorte" è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio.

Il bullismo è un comportamento antisociale che si presenta sempre più precocemente nella scuola e nella società. Al fenomeno del bullismo sono spesso associati i rischi di abbandono scolastico, la delinquenza giovanile e l'insorgere di disturbi psicologici. Questi rischi riguardano tanto il bullo quanto la vittima. L'assenza di interventi può comportare lo sviluppo di aggressività, scarsa capacità di autocontrollo, comportamento deviante e/o delinquenziale, ansia, bassa autostima, isolamento sociale, depressione, insoddisfazione.

Partendo dai presupposti che al centro dell'azione educativa va posta la "persona - alunno" come protagonista nella propria comunità e che le regole vanno intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, la scuola promuove per gli alunni delle classi quinte della Primaria e Secondaria di I grado una serie di incontri e partecipazioni ad eventi per stimolare la riflessione sui temi della discriminazione e della legalità:

- incontro con esperti di cyberbullismo e dei rischi legati alla navigazione su internet (Polizia postale e professionisti nel campo della legalità);
- incontro riguardante l'educazione stradale con gli agenti della Polizia stradale;
- incontro con esperti che operano nel campo dell'educazione all'affettività, per approfondire l'aspetto medico - scientifico e la ricaduta sull'aspetto emotivo.

Inoltre, nell'ambito dell'educazione alla legalità, è previsto un incontro con l'Arma dei Carabinieri.



PROGRAMMAZIONE PON

Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato **perseguire l'equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, **promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico, seppur con caratteristiche diverse, accomuna tutte le Regioni d'Italia. Allo scopo di arginare la dispersione scolastica, il PON "Per La Scuola" interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione (es. fornire agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto su quelli legati alle dinamiche sociali (es. coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell'inclusione). Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica interesseranno gli studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche. La strategia principale attraverso la quale si interverrà sarà focalizzata sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per i cittadini della comunità gravinese e si baserà sui seguenti fattori:

- l'ampliamento degli orari di apertura;
- la diversificazione delle tipologie di attività;

Intesa in tal senso il nostro Istituto contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l'integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell'economia sociale.

Metodologie di lavoro

Obiettivo condiviso da tutti i docenti è quello di far scaturire curiosità e motivazione spontanea negli studenti, in quanto il coinvolgimento emotivo, affettivo e relazionale sviluppa un atteggiamento più efficace per l'apprendimento.

La conversazione, la discussione e il dibattito permettono al docente di coinvolgere attivamente e vivacemente gli studenti nel processo di apprendimento, facendoli sempre più protagonisti della propria formazione, valorizzando le loro esperienze.



È fondamentale che gli studenti siano indotti a pensare, riflettere, ipotizzare, anticipare soluzioni e progettare attività perché questo li aiuta ad "imparare a imparare", stimolandoli alla ricerca di nuove informazioni attraverso una costante valutazione della veridicità delle fonti, nell'ottica di un uso **consapevole delle tecnologie**.

Attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali risulta fondamentale l'utilizzo di strategie di inclusione e di potenziamento della motivazione personale. Si vuole pertanto valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) nonché quella digitale. Infatti il nostro Istituto ha aderito al progetto "ACCORDO DI RETE POLO REGIONALE BIBLIOTECHE INNOVATIVE".

Tale progetto dà la possibilità di usufruire della piattaforma MediaLibraryOnLine, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale. Attraverso il portale MLOL si può usufruire, gratuitamente e in qualsiasi luogo, della collezione digitale della biblioteca: e-book, musica, film, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini e molto altro.

L'Istituto ha individuato nell'innovazione digitale una delle priorità per il miglioramento della propria offerta formativa ed ha di conseguenza promosso una pluralità di azioni e progetti tesi a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi.

Tenendo conto di tale premessa, ogni docente sceglie la metodologia che ritiene più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare, in rapporto al particolare contesto educativo ed ai bisogni rilevati, preferendo un insegnamento di tipo costruttivo e non trasmissivo.

Le principali metodologie adottate sono la didattica laboratoriale, la metodologia peer to peer e l'apprendimento collaborativo.

• DIDATTICA LABORATORIALE

È una metodologia che può essere sviluppata in diversi momenti del percorso formativo. Si fonda sul presupposto imprescindibile che "s'impara facendo". Consiste nel pianificare attività che permettano agli allievi di costruire i saperi, mettendo in pratica procedure e concetti, usando strumenti e materiali vari. Lo studente, attivamente coinvolto nel processo di insegnamento apprendimento, impara mentre agisce e progetta, interagisce e coopera con i compagni per raggiungere risultati che avverte immediatamente come significativi. Il laboratorio



non viene inteso quindi solo come uno spazio fisico (laboratorio di informatica, di scienze, ...), ma soprattutto come una modalità di lavoro che stimola la progettualità e la sperimentazione, privilegiando la centralità del discente, chiamato ad ideare, realizzare e valutare situazioni di apprendimento condiviso.

- PEER TO PEER

Questa metodologia prevede che uno o più allievi di una classe assumano nei confronti dei compagni il ruolo di "peer educator" per realizzare un progetto di miglioramento che viene costruito dal docente con la classe. Nel modello "peer tutoring" il tutor, che è un compagno, porta alla luce la "zona di sviluppo prossimale" del "tutee" (l'allievo supportato), cioè quel potenziale che rimarrebbe altrimenti nascosto.

- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

L'apprendimento collaborativo si fonda sul coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento. Gli studenti sono chiamati a lavorare insieme, in piccoli gruppi, per risolvere problemi, rispondere a quesiti, costruire oggetti di apprendimento. Essi interagiscono tra loro, condividono idee, prendono decisioni condivise sui risultati delle loro ricerche e sulle modalità di presentazione dei lavori realizzati alla classe. L'apprendimento collaborativo aumenta quindi la responsabilità e la centralità del discente nel processo di apprendimento e favorisce lo sviluppo delle competenze relazionali, avvertite come fondamentali anche in ambito lavorativo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO

Continuità educativa

Gli Istituti Comprensivi offrono l'opportunità di realizzare azioni efficaci di continuità educativa, permettendo ai docenti una più agevole conoscenza reciproca delle attività proposte e delle modalità di lavoro. Si attenuano così le difficoltà degli alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola e si valorizzano maggiormente le competenze dagli stessi acquisite nell'ordine di scuola precedente, in primo luogo attraverso un più facile scambio delle informazioni.

Il fatto di avere delle comuni priorità educative sollecita gli insegnanti dei tre ordini di scuola a ricalibrare la propria azione sulla base dei traguardi individuati. I docenti sono consapevoli che le priorità comuni sono una risorsa, perché danno alla scuola una maggiore forza e una



prospettiva di azione di lungo periodo. Inoltre esse costituiscono uno stimolo per una progressiva armonizzazione delle strategie e degli stili educativi, che non annulli le differenze (alcune discontinuità fra ordini di scuola sono non solo positive, ma indispensabili), ma che le riconduca invece ad un disegno unitario, migliorando la qualità dell'istruzione.

Vengono riproposte in tutti plessi le iniziative di continuità tra la scuola dell'Infanzia ,scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado, rivolte in particolare agli alunni dell'ultimo anno, in modo che i bambini/ragazzi siano guidati nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Durante l'anno si creano varie occasioni di incontro tra gli alunni degli anni ponte dei vari ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza reciproca. Si organizzano giornate di visite alle scuole e momenti di incontro e di scambio in cui i bambini/ ragazzi collaborano nelle diverse discipline e svolgono attività concrete.

Per proporre ed organizzare in modo efficace le iniziative relative alla continuità, nell'Istituto viene attivata un'apposita Funzione Strumentale.

Orientamento

I docenti sono convinti che la stessa didattica ordinaria debba avere sempre una valenza orientativa,

in particolar modo nella scuola secondaria di I grado.

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
-------------------	------------------------



o Competenza alfabetica funzionale	o Valori professionali
o Competenza multilinguistica	o Apertura mentale
o Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	o Autodeterminazione
o Competenza digitale	o Controllo delle idee irrazionali
o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	o Strategie decisionali
o Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	o Problem solving
o Competenza imprenditoriale	o Autoregolazione
o Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	o Obiettivi professionali
	o Assertività, ricerca di aiuti

Le attività di orientamento nella scuola Secondaria di Primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità,



delle aspirazioni degli alunni;

- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

PROGETTARE PER COMPETENZA

È comprensibile che l'interesse per le competenze sia sorto in ambito europeo, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La competenza, inoltre, è tendenzialmente trasversale, interdisciplinare, non si può confinare all'interno di una disciplina.

Nelle indagini internazionali, una delle competenze testate è quella di lettura in lingua madre (**reading literacy**). Pensare che di quella competenza possa occuparsi soltanto l'insegnante di Italiano sarebbe un errore grave: la lettura è un'attività trasversale, possiamo dire che è propedeutica a qualsiasi attività di studio o di sviluppo autonomo della persona, tanto che indagini scientifiche hanno dimostrato che una scarsa competenza di lettura, già in età molto bassa, è altamente predittiva dell'insuccesso scolastico, o comunque della difficoltà di raggiungere alti livelli di istruzione. È ovvio dunque che, in un'ottica di programmazione per competenze, tale competenza dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione del Consiglio di Classe, perseguita da tutti gli insegnanti e testata da peculiari prove di verifica.

Progettare per competenze significa quindi individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente **sottosegmentate**) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

Con il termine situazioni-problema si intendono delle consegne proposte allo studente che



possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative.

Tali consegne hanno le seguenti caratteristiche:

- a. devono essere considerate come una **sfida**, ossia un compito la cui soluzione non è conosciuta a priori ma va costruita dallo studente stesso con l'ausilio delle risorse (interne ed esterne) possedute in quel momento;
- b. propongono una **sfida significativa** per l'alunno, che quindi ne sollecita l'interesse, attraverso la **motivazione intrinseca** (provare piacere nella sfida) ed **estrinseca** (avere gratificazioni da parte di altri);
- c. propongono una **sfida possibile**, che l'alunno percepisce come affrontabile con le risorse di cui dispone in quel momento;
- d. sono **aperte**, ossia possono essere interpretate ed affrontate secondo prospettive differenti, il che porta a **soluzioni multiple** oppure a una **soluzione unica**, ma alla quale si può arrivare da **percorsi differenti**;
- e. proprio perché le soluzioni possono essere molteplici, alcune migliori alcune peggiori, inducono gli alunni a **riflettere** sulle proprie soluzioni;
- f. sono **inedite** per l'alunno, ossia nuove, non identiche a quelle che ha visto precedentemente nella didattica e nella valutazione, e quindi stimolano processi di scoperta.

Pertanto, la nostra scuola nel progettare le UdA per competenze terrà presente il seguente Format:

Format per la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) per competenze con il CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale)



Scheda Unità di Apprendimento

1. Titolo Unità	[indicare il titolo dell'UdA (es. <i>Leggere un bilancio aziendale</i>)]
2. Destinatari	[indicare i destinatari dell'UdA (es. <i>Studenti del biennio ...</i>)]
3. Disciplina/e coinvolta/e e ore previste	[indicare la o le discipline coinvolte nell'UdA e le ore previste per ciascuna disciplina (es: <i>Economia aziendale - 10 ore, Diritto - 2 ore, Matematica - 4 ore</i>). Indicare poi il totale (monte ore) previsto per l'UdA]
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	[elencare le Competenze (tratte da Assi culturali, Competenze chiave europee o Pecup), che l'UdA si propone di sviluppare]
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	[elencare i principali contenuti disciplinari specifici che la presente UdA coinvolge (es. <i>bilancio aziendale, concetti di "entrata", "uscita", "ammortamento", ecc.</i>)]
6. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	[descrivere la situazione-problema che rappresenta il punto di partenza dell'UdA in CAE (es. <i>Estrapolate le informazioni più importanti presenti nel bilancio aziendale proposto nell'esempio seguente, ...</i>)] Vedere la <i>Guida alla progettazione di situazioni problema</i> , allegata al presente documento e il testo Trincherò, <i>Costruire competenze</i>
7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Esperienza	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Esperienza (es. <i>Leggere un semplice bilancio aziendale e rispondere per iscritto, a coppie, a domande aperte sul testo stesso</i>), come lo faranno (es. <i>Con l'ausilio del dizionario e di un glossario di termini tecnici</i>), e cosa farà



	<p>l'insegnante (es. <i>Fornisce aiuto ai ragazzi che lo richiedono per comprendere il significato di termini "difficili"</i>)</p>
<p>8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Comunicazione</p>	<p>[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Comunicazione (es. <i>Il relatore della coppia descrive le risposte date alle domande e le ragioni che fanno sì che siano "buone" risposte</i>)]</p>
<p>9. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi</p>	<p>[descrivere qui ciò che faranno gli allievi e ciò che farà l'insegnante nella fase di Analisi dell'Esperienza compiuta (es. <i>L'insegnante scrive alla lavagna, in una tabella a due colonne, le buone idee emerse e le idee discutibili. Gli allievi possono intervenire per indicare, a seguito dell'esposizione del relatore della coppia, quelle che secondo loro sono buone idee e quelle che secondo loro sono idee discutibili</i>)]</p>
<p>10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione</p>	<p>[descrivere qui ciò che faranno gli allievi e ciò che farà l'insegnante nella fase di Generalizzazione dell'Esperienza compiuta (es. <i>L'insegnante compila tre cartelloni (o tre pagine LIM): uno giallo con "Le 5 cose che bisogna fare per leggere correttamente un bilancio aziendale", uno verde con un esempio di una buona "lettura" di un bilancio aziendale, uno rosso con "Le 3 cose che non bisogna fare mai quando si legge un bilancio aziendale (ossia gli errori tipici che si fanno quando si legge un bilancio aziendale). Gli allievi intervengono per fornire suggerimenti e chiedere chiarimenti."</i>)]</p>
<p>11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Applicazione</p>	<p>[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Applicazione delle regole e degli esempi estrapolati nella fase di Generalizzazione (es. <i>Applicare regole ed esempi presenti sui tre cartelloni alla lettura critica di un bilancio aziendale che presenta alcuni elementi ulteriori di difficoltà rispetto al precedente</i>)]</p>



12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA (per ciascuna delle tre sezioni, completare solo le voci pertinenti e cancellare le voci non pertinenti)

<p>12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)</p>	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <p>Cogliere ... (<i>elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...</i>)</p> <p>Identificare ... (<i>dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...</i>)</p> <p>Individuare ... (<i>elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...</i>)</p> <p>Localizzare ... (<i>informazioni, concetti, ...</i>)</p> <p>Riconoscere ... (<i>situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, ...</i>)</p> <p>Scegliere ... (<i>le risorse più opportune, ...</i>)</p> <p>Selezionare ... (<i>le risorse più opportune, ...</i>)</p>
<p>12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)</p>	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <p>Analizzare ... (<i>contenuti, processi, ...</i>)</p> <p>Attribuire ... (<i>punti di vista, posizioni di autori differenti, ...</i>)</p> <p>Calcolare ... (<i>algoritmi, ...</i>)</p> <p>Classificare ... (<i>contenuti, processi, soluzioni, ...</i>)</p> <p>Confrontare ... (<i>contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...</i>)</p> <p>Costruire ... (<i>prodotti, ...</i>)</p>



Descrivere ... (*oggetti, processi, soluzioni, ...*)

Dimostrare ... (*soluzioni, ...*)

Eeguire ... (*procedure, ...*)

Formulare ... (*piani di azione, strategie, soluzioni, ...*)

Ideare ... (*soluzioni, strategie, ...*)

Ipotizzare ... (*soluzioni, strategie, ...*)

Organizzare ... (*contenuti, processi, eventi, ...*)

Pianificare ... (*sequenze di azioni, processi, strategie, ...*)

Produrre ... (*prodotti, ...*)

Progettare ... (*soluzioni, strategie, ...*)

Rappresentare graficamente ... (*contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...*)

Realizzare ... (*prodotti, elaborati, ...*)

Riassumere ... (*contenuti, processi, ...*)

Ricavare ... (*implicazioni, conclusioni, sintesi, ...*)

Riformulare ... (*problemi, soluzioni, strategie, ...*)

Spiegare ... (*fenomeni, processi, ...*)

Tradurre da un formalismo ad un altro ... (*contenuti, processi, ...*)

Trovare esempi di ... (*contenuti, processi, ...*)

Trovare similarità e differenze in ... (*contenuti, processi, ...*)

Utilizzare un modello per ... (*risolvere un problema, ...*)

Utilizzare una procedura per ... (*risolvere un problema, ...*)



12.3. Abilità di **riflettere sulle proprie strategie**

(Strutture di autoregolazione)

Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):

Argomentare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Chiarificare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Motivare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Criticare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Trovare errori ... *(nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Giustificare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Giudicare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Difendere ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

La VALUTAZIONE nel nostro Istituto si esplica in attività di:

- ∅ valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- ∅ autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.



Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Sviluppo di progettualità pomeridiana utilizzando personale della scuola senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola se effettuato da docenti dell'organico potenziato e a pagamento nel caso di docenti con orario aggiuntivo o per esperti esterni, in orario curricolare oppure extra-curricolare e con il fine di garantire supporto e recupero scolastico, oppure potenziamento.

Tale azione si considera realizzata anche attraverso la partecipazione a progetti esterni.

TEMPO SCUOLA, ORARIO SCOLASTICO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'organizzazione del tempo scuola è determinata da due fattori:

- la normativa,
- le richieste delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBERO AZZURRO"

La scuola dell'Infanzia ha un tempo scuola di ore 40 settimanali, dalle 8.15 alle 16.15, da lunedì a venerdì.

SCUOLA PRIMARIA "MICHELE SORANNO"

La scuola Primaria ha un tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle 8,30 alle 13.30 da lunedì a sabato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INGANNAMORTE"

La scuola secondaria di 1° grado è articolata nel seguente tempo scuola:

- § **Corsi ordinari:** 30 ore settimanali, dalle 8,30 alle 13.30 da lunedì a sabato.
- § **Corso ad indirizzo musicale:** 30 ore settimanali + 3 ore di strumento.

La scuola Secondaria di I grado "N. Ingannamorte" offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. Il voler consentire ad un più ampio numero di studenti la possibilità di usufruire dell'insegnamento dello strumento musicale ha determinato la scelta di distribuire tale insegnamento su più corsi,



pur mantenendo l'idea della collaborazione tra i vari strumenti, finalizzata alla musica d'insieme.

corso A (pianoforte)

corso C -1C- (violino)

corso D (clarinetto)

corso E (chitarra)

corso F - 2F-3F- (violino)

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola Secondaria di I grado.

Per fruire dell'insegnamento pomeridiano di strumento musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che frequentano il corso effettuano due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

Il suddetto corso si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma secondo un'ottica più ampia, mira a preparare i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola a partire da quella dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e



differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

L'Educazione Civica è la disciplina trasversale insegnata nella scuola primaria e secondaria di I grado. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La legge numero 92 del 20 agosto 2019, prevede che all'Educazione civica vadano destinate 33 ore curricolari annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Ai docenti è stata messa a disposizione una mappatura analitica degli argomenti di educazione civica indicati dalla legge. Tali argomenti sono stati accorpati



in tre ambiti in cui segmentare il percorso dedicato all'educazione civica.

Ambito 1 - COSTITUZIONE:

- diritti e doveri
- leggi e libertà
- istituzioni italiane ed europee
- rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico

Ambito 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE

- rispetto di sé e degli altri (alimentazione e stili di vita)
- rispetto del pianeta (Agenda 2030)

Ambito 3 - CITTADINANZA DIGITALE

- identità e alfabetizzazione
- regole
- rischi

All'interno di ognuno di questi ambiti, un'attenta e scrupolosa suddivisione in singole voci va a costruire una capillare rete di temi che contribuiscono a delineare la figura e ruolo del cittadino. Su queste basi si costruiscono i percorsi di educazione civica articolati secondo livelli di intensità e complessità proporzionali alle diverse classi, e quindi alle diverse età degli studenti coinvolti: un'età non solo anagrafica, ma anche sociale e relazionale. I docenti proporranno agli studenti un'esperienza che unendo la teoria alla pratica, si configura come una modalità innovativa per affrontare il difficile compito di istruire educando, valorizzando il concetto di cittadinanza sia come status, quindi come insieme di diritti e doveri, sia come luogo di incontro e di relazioni tra i cittadini e le istituzioni. I percorsi forniranno anche prove di valutazione per l'attribuzione del voto, come richiesto dal dettato ministeriale.

I percorsi tematici consentono l'insegnante di attuare una didattica che procede per competenze, volta a incoraggiare nello studente modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. In questo modo la scuola, per gli alunni, è un luogo privilegiato dove imparare a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri.

Gli articoli fondanti della Costituzione italiana fanno da sfondo a questo percorso di crescita come elementi guida su cui si basa il concetto italiano di cittadinanza. In questo senso, l'Educazione civica può essere considerata come un eccezionale strumento di



interdisciplinarietà, poiché non solo consente, ma richiede, una continua interazione tra le varie materie curriculari, in un'ottica di didattica trasversale, volta a sviluppare e consolidare competenze globali. Il criterio della trasversalità, assunto esplicitamente dalla legge, intende affermare in modo più operativo di quanto sia avvenuto in passato il coinvolgimento di tutti i docenti, perché venga condivisa concretamente e interdisciplinariamente la dimensione formativa propria dell'educazione civica, sul piano delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei comportamenti

Il contesto di apprendimento appare dunque ricco e articolato, in cui si alternano momenti di formazione teorica, situazioni di riflessione individuale e collettiva, elaborazioni pratiche. L'obiettivo finale è quello di mettere in stretta relazione la centralità del singolo con la centralità della comunità cui appartiene, sia questa la classe, la città in cui vive, la Comunità europea o il resto del mondo. I docenti individuano gli argomenti di interesse, mantenendo però una visione di insieme, fondamentale per l'acquisizione di competenze che siano allo stesso tempo specifiche ma trasversali.

Il presente curriculum, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

COMPETENZA DIGITALE CODING - ROBOTICA EDUCATIVA

CURRICOLO D'ISTITUTO CITTADINANZA E

COMPETENZA DIGITALE

CODING -ROBOTICA EDUCATIVA

PREMESSA

Il nostro Istituto, in questo nuovo triennio, porrà attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding e robotica educativa).



La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, e proprio per questo motivo non si può rinunciare a diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete.

Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di ciascun alunno. La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale". La scuola assume con il digitale una dimensione ampliata: "L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo". E' da sottolineare come l'apprendimento-insegnamento digitale non sia qualcosa da aggiungere ai curricula d'Istituto. La progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola". (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

Il Curricolo è un percorso formativo, con traguardi da raggiungere strada facendo, che occorre adeguatamente pianificare. Si deve tener conto di obblighi dati dal raggiungimento di obiettivi e di strategie didattiche per l'apprendimento nelle varie età. La progressione didattica relativa al Coding, che qui definiamo nei vari livelli di passaggio da un ordine di scuola all'altro, va sviluppata in verticale dalla più tenera infanzia fino all'Università e anche oltre, in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).

Il pensiero computazionale come competenza trasversale

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola

Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione



informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere. Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale.

Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi. Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego Wedo, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero un'automacchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).



- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Scuola dell' Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.

La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.



Scuola Primaria

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

Nella scuola primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando anche la robotica educativa

Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia.

L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri.

La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco...

L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Alcuni dei contenuti sottoelencati e dei programmi citati, che richiedono conoscenze più approfondite e capacità più avanzate, verranno trattati solo nel laboratorio opzionale di robotica



educativa, nel quale gli studenti avranno modo di sviluppare maggiormente le abilità legate alla programmazione.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "N. INGANNAMORTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "L'ALBERO AZZURRO" BAAA888014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MICHELE SORANNO" BAEE888019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: INGANNAMORTE BAMM888018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

L'Educazione Civica è la disciplina trasversale insegnata nella scuola primaria e secondaria di I grado. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La legge numero 92 del 20 agosto 2019, prevede che all'Educazione civica vadano destinate 33 ore curricolari annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Ai docenti è stata messa a disposizione una mappatura analitica degli argomenti di educazione civica indicati dalla legge. Tali argomenti sono stati accorpati in tre ambiti in cui segmentare il percorso dedicato all'educazione civica.



Ambito 1 - COSTITUZIONE:

- diritti e doveri
- leggi e libertà
- istituzioni italiane ed europee
- rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico

Ambito 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE

- rispetto di sé e degli altri (alimentazione e stili di vita)
- rispetto del pianeta (Agenda 2030)

Ambito 3 - CITTADINANZA DIGITALE

- identità e alfabetizzazione
- regole
- rischi

All'interno di ognuno di questi ambiti, un'attenta e scrupolosa suddivisione in singole voci va a costruire una capillare rete di temi che contribuiscono a delineare la figura e ruolo del cittadino. Su queste basi si costruiscono i percorsi di educazione civica articolati secondo livelli di intensità e complessità proporzionali alle diverse classi, e quindi alle diverse età degli studenti coinvolti: un'età non solo anagrafica, ma anche sociale e relazionale. I docenti proporranno agli studenti un'esperienza che unendo la teoria alla pratica, si configura come una modalità innovativa per affrontare il difficile compito di istruire educando, valorizzando il concetto di cittadinanza sia come status, quindi come insieme di diritti e doveri, sia come luogo di incontro e di relazioni tra i cittadini e le istituzioni. I percorsi forniranno anche prove di valutazione per l'attribuzione del voto, come richiesto dal dettato ministeriale.

I percorsi tematici consentono l'insegnante di attuare una didattica che procede per competenze, volta a incoraggiare nello studente modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. In questo modo la scuola, per gli alunni, è un luogo privilegiato dove imparare a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri.

Gli articoli fondanti della Costituzione italiana fanno da sfondo a questo percorso di crescita come elementi guida su cui si basa il concetto italiano di cittadinanza. In questo senso,



L'Educazione civica può essere considerata come un eccezionale strumento di interdisciplinarietà, poiché non solo consente, ma richiede, una continua interazione tra le varie materie curriculari, in un'ottica di didattica trasversale, volta a sviluppare e consolidare competenze globali. Il criterio della trasversalità, assunto esplicitamente dalla legge, intende affermare in modo più operativo di quanto sia avvenuto in passato il coinvolgimento di tutti i docenti, perché venga condivisa concretamente e interdisciplinariamente la dimensione formativa propria dell'educazione civica, sul piano delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei comportamenti

Il contesto di apprendimento appare dunque ricco e articolato, in cui si alternano momenti di formazione teorica, situazioni di riflessione individuale e collettiva, elaborazioni pratiche. L'obiettivo finale è quello di mettere in stretta relazione la centralità del singolo con la centralità della comunità cui appartiene, sia questa la classe, la città in cui vive, la Comunità europea o il resto del mondo. I docenti individuano gli argomenti di interesse, mantenendo però una visione di insieme, fondamentale per l'acquisizione di competenze che siano allo stesso tempo specifiche ma trasversali.

Il presente curricolo, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INCANNAMORTE"

La scuola secondaria di 1° grado è articolata nel seguente tempo scuola:

§ **Corsi ordinari:** 30 ore settimanali, dalle 8,30 alle 13.30 da lunedì a sabato.



§ Corso ad indirizzo musicale: 30 ore settimanali + 3 ore di strumento.

La scuola Secondaria di I grado "N. Incannamorte" offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. Il voler consentire ad un più ampio numero di studenti la possibilità di usufruire dell'insegnamento dello strumento musicale ha determinato la scelta di distribuire tale insegnamento su più corsi, pur mantenendo l'idea della collaborazione tra i vari strumenti, finalizzata alla musica d'insieme.

Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso A (pianoforte)

corso C -1C- (violino)

corso D (clarinetto)

corso E (chitarra)

corso F - 2F-3F- (violino)

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola Secondaria di I grado.

Per fruire dell'insegnamento pomeridiano di strumento musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che frequentano il corso fanno due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

Il suddetto corso si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una



cattedra di **potenziamento di pianoforte**.

Pertanto, anche in questo triennio, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dello organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale del nostro Istituto Comprensivo, permettendo a più studenti, provenienti dal corso B e C , di usufruire dell'insegnamento pomeridiano dello strumento musicale. Questa possibilità, offerta dall'organico dell'Autonomia, permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni, in continuità con il curriculum della Scuola Primaria, nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni.;

In sede di esame di stato viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Sono previste attività musicali, concerti pubblici, concorsi e manifestazioni artistiche (culturali e musicali di vario genere) di carattere regionale nazionale.

Lo studio della musica effettuato nel corso ad indirizzo musicale sarà il percorso ideale per poter accedere, per chi lo desidera, ai Licei musicali e al Conservatorio di Musica.

Il nostro Istituto ha elaborato un regolamento dei percorsi a indirizzo musicale ai sensi del D.M 176/2022 che viene qui allegato.

A decorrere dall'a.s.2022/23 con la Legge n.234/2021 sono state aggiunte 2 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria per le classi **quinte** della **Scuola Primaria**, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per cui le ore curricolari passano da 30 a 32.

Allegati:

Regolamento percorsi a indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "N. INGANNAMORTE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico-matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ.

2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.

3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE



INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave.

4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori e Docenti prevalenti dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti).

5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali:

1. Area linguistica (italiano, inglese, francese)
2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)
3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione)
4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica)

Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico – scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE VERTICALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
2. la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
3. l'impianto organizzativo unitario;
4. la continuità territoriale;
5. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
6. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
7. l'uso di metodologie didattiche innovative;



8. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe ,sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) .
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1-V alorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

2-Presentare una coerenza interna.

3-□Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della S econdaria.

SCUOLA INFANZIA

“La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”



IDENTITA' Consolidare l'identità significa:

□ vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;

stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; □

sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; □

imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; □

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

AUTONOMIA Sviluppare l'autonomia significa:

□ avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; □

provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; □

partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZE Acquisire competenze significa: □

giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; □

ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; □

essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: □

scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; □

rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise sociali comuni



attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro. □

Capire l'importanza di possedere delle basi sicure per crescere come buoni cittadini in rapporto con gli altri e con l'ambiente.

L'impostazione metodologica nella Scuola dell'Infanzia si propone di seguire i seguenti criteri: □

-utilizzo del gioco come contesto d'apprendimento per i bambini più piccoli; □

-partenza dal concreto, dal vissuto personale esperienziale o fantastico per progettare percorsi di apprendimento; □

-collaborazione tra i vari insegnanti nella scelta di atteggiamenti e stili educativi e nell'organizzazione comune degli interventi e delle proposte dei contenuti; □

-organizzazione degli apprendimenti, anche in modo individualizzato, prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento; □

-alternanza di diverse modalità di lavoro: lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, attività laboratoriali, lavoro guidato, lavoro individualizzato, classi aperte, metodologia della ricerca...; tutto ciò in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente; □

-la documentazione per offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornire alla comunità occasione di informazione, riflessione, confronto; □

-l'osservazione, la progettazione, la verifica per valutare le esigenze dei bambini, e riequilibrare via via le proposte educative.

Pertanto le insegnanti curano particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzino le capacità e le diverse esperienze pregresse di ciascuno. La metodologia adottata è quella del "fare" attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali dei bambini. Le attività seguono nella giornata dei ritmi ben delineati che aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo-scuola e li rassicurano. Le insegnanti prestano attenzione a non sovraccaricarli sul piano cognitivo, rispettando i tempi propri di ognuno. Grande valore è riconosciuto al gioco come veicolo di apprendimento e motivazione alla "curiosità". Particolare importanza è data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) nei suoi vari aspetti e al rinforzo dell'autostima. I bambini vengono stimolati a comprendere e condividere la necessità di regole di comportamento e del loro rispetto. Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offrono l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati. Durante la compresenza, vengono effettuati



raggruppamenti per fasce omogenee d'età attraverso le quali è possibile fare un lavoro mirato per il gruppo specifico (progetti, recupero, sostegno).

Tutte le competenze da sviluppare trovano esplicitazione nei CAMPI DI ESPERIENZA: □

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO □

IMMAGINI, SUONI E COLORI □

I DISCORSI E LE PAROLE □

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro età, vengono impegnati in attività e giochi: □ di PSICOMOTRICITÀ □ di ESPLORAZIONE e RICERCA □ di VITA DI RELAZIONE □ che PROMUOVANO L'AUTONOMIA PERSONALE □ di APPROCCI PROTODISCIPLINARI (pregrafismo, esperienze scientifiche, ...)

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Essa offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Per conseguire gli obiettivi educativi e didattici, viene attuato un piano organico, che comprende strategie sia di rapporto interpersonale, sia di apprendimento. Si attuano incontri periodici tra docenti di classi parallele, con scambio di idee su obiettivi, metodi e attività. Sin dal momento dell'ingresso dei bambini nella prima classe della Scuola Primaria, gli insegnanti, con un atteggiamento sereno e rassicurante, chiarendo dubbi e timori, gettano le basi per rapporti positivi. Vengono creati momenti di dialogo e sono incoraggiate la conoscenza reciproca e la collaborazione, con particolare attenzione all'inserimento socio - affettivo degli



alunni provenienti da altre scuole. I genitori degli alunni vengono informati, attraverso i colloqui individuali o collettivi, sugli obiettivi, sui contenuti e sull'andamento dei processi formativi e didattici. Si affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi, in particolare per gli allievi in situazione di disagio o di svantaggio, cercando insieme le possibili strategie per risolverli. Si effettuano incontri tra docenti di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e visite degli alunni alle scuole dei vari ordini utili oltre che all'orientamento scolastico, alla continuità educativa.

Le attività scolastiche vengono svolte in modo graduale, sulla base dei livelli di partenza degli alunni, rispettando le tappe cognitive, facendo leva sui loro interessi e con una attenta alternanza del metodo induttivo e del deduttivo. Gli alunni sono sollecitati a sentirsi protagonisti di ogni percorso di apprendimento e motivati a perseguire ogni obiettivo. Il lavoro si svolge in gran parte in classe, in modo che l'insegnante possa intervenire tempestivamente; il lavoro a casa è inteso come riflessione e di ripetizione. La didattica procede con: lezioni espositive, lavori individuali, ricerche, relazioni scritte e orali, test e questionari, schede, lavori di gruppo, esercitazioni comuni per tutta la classe, a volte differenziate per interessi e livelli, letture e spiegazioni graduate, semplici sintesi, rielaborazioni, lavori di autocorrezione, raccolta di documentazioni, realizzazione di grafici, cartelloni, osservazioni dirette della realtà, ascolto di brani musicali ed esecuzione strumentale, lavori di manipolazione di materiali diversi, attività motorie individuali e di gruppo, fruizione guidata delle attrezzature. multimediali. Si svolgono discussioni guidate in classe su problemi che, partendo dal ristretto mondo socio-culturale degli alunni, li portino a conoscere e comprendere concetti e problematiche altrimenti lontane dalla loro quotidianità. Per gli alunni in difficoltà si attuano strategie individualizzate di recupero; per gli altri di sostegno o di potenziamento. Nella didattica si utilizzano: i testi in adozione scelti secondo criteri di chiarezza espositiva, validità culturale, valenza interdisciplinare, appropriatezza delle immagini; il materiale iconografico; il materiale musicale; il materiale audio - visivo; le attrezzature per l' attività fisica; gli strumenti tecnico - scientifici scelti in modo che siano: coerenti con la programmazione, stimolanti per l' apprendimento, invitanti per la creatività. Si fa uso dei laboratori e delle aule attrezzate secondo i seguenti criteri di utilizzazione delle risorse: massima fruibilità, possibilità di assistenza e di guida da conseguire attraverso: designazione di insegnanti responsabili per i laboratori, programmazione oraria per le classi, stesura di regole per l'uso corretto. Varia pertanto è l'offerta formativa, che spazia da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive, derivanti da esperienze significative e positive già messe in atto negli anni precedenti o da sperimentazione di nuove proposte, tutte con un alto valore educativo.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



La scuola Secondaria di I grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale. Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta d'istruzione e formazione. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano l'intenzionalità e la sistematicità dell'intervento scolastico nel suo compito culturale, richiamando nel contempo sulla necessità di concretizzare il rapporto tra istruzione e educazione. La scuola si configura come "ambiente educativo di apprendimento", muove da esperienze e da interessi legati alle fasi di crescita per rendere il discente via via più consapevole del suo rapporto con la realtà verso una dimensione sempre più ampia in cui avere un ruolo consapevole. E' importante realizzare nella quotidianità scolastica un clima sociale positivo organizzando attività di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità e l'interscambio. L'istituzione scolastica, al fine di evitare che le 'diversità' si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento, attua varie forme di insegnamento individualizzato, inteso essenzialmente come processo di valorizzazione delle personalità e delle potenzialità di ciascun alunno; in tale ottica i docenti organizzano il loro intervento didattico, adottando di volta in volta il metodo più opportuno (induttivo, deduttivo, sperimentale, ...) attraverso lezioni frontali, multimediali, pratiche, partecipate, con esperti, discussioni guidate, lavori di gruppo, attività laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà si attuano strategie individualizzate di recupero; per gli altri di sostegno o di potenziamento. I genitori degli alunni vengono informati, attraverso i colloqui individuali o collettivi, sugli obiettivi, sui contenuti e sull'andamento dei processi formativi e didattici. Si affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi, in particolare per gli allievi in situazione di disagio o di svantaggio, cercando insieme le possibili strategie per risolverli.

Allegato:

curricolo-verticale (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado:

Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.



Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli argomenti, delle regole e delle procedure.

Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi; queste sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti).

Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

Competenza: comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo).

Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.

La Scuola pertanto ha predisposto un curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. E' un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni.

Pensiero computazionale come competenza trasversale

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere



le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare, ma si programma per apprendere.

Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale.

Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi.

Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego Wedo, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed



efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

□ Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

□ Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.

La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

□ capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;

□ usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;

□ capire i principi alla base del funzionamento di un computer;

□ selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.

Scuola Primaria

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti



attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e le abilità individuali.

Nella scuola Primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola Secondaria di Primo grado l'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando anche la robotica educativa.

Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia.

L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri.

La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco...

L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Alcuni dei contenuti sottoelencati e dei programmi citati, che richiedono conoscenze più approfondite e capacità più avanzate, verranno trattati solo nel laboratorio opzionale di robotica educativa, nel quale gli studenti avranno modo di sviluppare maggiormente le abilità legate alla programmazione.

Allegato:

[CURRICOLO-VERTICALE-CODING-E-ROBOTICA-def.pdf](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quale proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento ai percorsi del Piano di Miglioramento, nonché alle attività dell'Offerta Formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative all'educazione alla cittadinanza e costituzione sono state strutturate in un curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE cittadinanza nuovo.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "L'ALBERO AZZURRO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico-matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze;



Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ.

2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.

3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave.

4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori e Docenti prevalenti dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti).

5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali:

1. Area linguistica (italiano, inglese, francese)
2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)
3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione)
4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica)

Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico – scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE VERTICALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.



Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
2. la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
3. l'impianto organizzativo unitario;
4. la continuità territoriale;
5. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
6. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
7. l'uso di metodologie didattiche innovative;
8. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe ,sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) .
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:



1-V valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

2-Presentare una coerenza interna.

3-□Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della Secondaria.

SCUOLA INFANZIA

“La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

IDENTITA’ Consolidare l’identità significa:

□vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;

stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; □

sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; □

imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; □

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

AUTONOMIA Sviluppare l’autonomia significa:

□avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; □

provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; □

partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZE Acquisire competenze significa: □

giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza



attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; □

ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; □

essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: □

scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; □

rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro. □

Capire l'importanza di possedere delle basi sicure per crescere come buoni cittadini in rapporto con gli altri e con l'ambiente.

L'impostazione metodologica nella Scuola dell'Infanzia si propone di seguire i seguenti criteri: □

-utilizzo del gioco come contesto d'apprendimento per i bambini più piccoli; □

-partenza dal concreto, dal vissuto personale esperienziale o fantastico per progettare percorsi di apprendimento; □

-collaborazione tra i vari insegnanti nella scelta di atteggiamenti e stili educativi e nell'organizzazione comune degli interventi e delle proposte dei contenuti; □

-organizzazione degli apprendimenti, anche in modo individualizzato, prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento; □

-alternanza di diverse modalità di lavoro: lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, attività laboratoriali, lavoro guidato, lavoro individualizzato, classi aperte, metodologia della ricerca...; tutto ciò in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente; □

-la documentazione per offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornire alla comunità occasione di informazione, riflessione, confronto; □

-l'osservazione, la progettazione, la verifica per valutare le esigenze dei bambini, e riequilibrare via via le proposte educative.



Pertanto le insegnanti curano particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzino le capacità e le diverse esperienze pregresse di ciascuno. La metodologia adottata è quella del "fare" attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali dei bambini. Le attività seguono nella giornata dei ritmi ben delineati che aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo-scuola e li rassicurano. Le insegnanti prestano attenzione a non sovraccaricarli sul piano cognitivo, rispettando i tempi propri di ognuno. Grande valore è riconosciuto al gioco come veicolo di apprendimento e motivazione alla "curiosità". Particolare importanza è data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) nei suoi vari aspetti e al rinforzo dell'autostima. I bambini vengono stimolati a comprendere e condividere la necessità di regole di comportamento e del loro rispetto. Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offrono l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati. Durante la compresenza, vengono effettuati raggruppamenti per fasce omogenee d'età attraverso le quali è possibile fare un lavoro mirato per il gruppo specifico (progetti, recupero, sostegno).

Tutte le competenze da sviluppare trovano esplicitazione nei CAMPI DI ESPERIENZA: □

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO □

IMMAGINI, SUONI E COLORI □

I DISCORSI E LE PAROLE □

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro età, vengono impegnati in attività e giochi: □ di PSICOMOTRICITÀ □ di ESPLORAZIONE e RICERCA □ di VITA DI RELAZIONE □ che PROMUOVANO L'AUTONOMIA PERSONALE □ di APPROCCI PROTODISCIPLINARI (pregrafismo, esperienze scientifiche, ...)

Allegato:

curricolo-verticale (2).pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ DIRITTO ALLO SVILUPPO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Rispettare le diverse regole di vita sociale .

Conoscere e denominare le regole. □

Manifestare ed esprimere i bisogni in modo adeguato all'età. □

Esprimere le proprie caratteristiche fisiche, di genere ecc... □

Sapersi rappresentare graficamente.

CONTENUTI: □

Le regole di gruppo .□

Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri ed altrui bisogni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ DIRITTO AL GIOCO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Partecipare al gioco rispettando semplici regole.

Interagire nel gioco di movimento, nella danza, nella musica, nella comunicazione espressiva.

Saper comunicare attraverso posture, gesti ed azioni.

CONTENUTI: □

Giochi imitativi.

Gioco libero e guidato. □

Giochi allo specchio. □

Percorsi .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



○ DIRITTO ALLA FAMIGLIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza alfabetica funzionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze, i propri sentimenti e le proprie emozioni.

□ Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con le altre.

CONTENUTI □:

Racconti personali.

Conversazioni guidate. □

L'albero della mia famiglia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ DIRITTO ALLA SALUTE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza digitale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Sensibilizzare il bambino rispetto alla necessità di praticare una buona igiene quotidiana e personale. □

Scoprire semplici gesti che permettono di prevenire le infezioni.

CONTENUTI: □

A caccia di microbi attraverso giochi multimediali con l'aiuto dell'insegnante. □

Le parole del pulito e dello sporco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ DIRITTO ALL'AMBIENTE PULITO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.



Competenza alfabetica funzionale.

Competenza digitale Competenza imprenditoriale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Conoscere l'ambiente che ci circonda. □

Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della "cosa pubblica" della natura, in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive. □

Confrontarsi con i media e con i nuovi linguaggi della comunicazione.

CONTENUTI: □

Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (il digitale).

Le azioni del buon cittadino.

La raccolta differenziata a scuola, a casa: i benefici per l'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ DIRITTO ALLA CITTADINANZA



COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza in materia di cittadinanza.

Competenza alfabetica funzionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con altri bambini.

Partecipare alla costruzione di regole utili alla vita comunitaria.

□Riconoscere la necessità di saper rispettare le regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo.

□Saper usare formule di saluto e parole gentili.

CONTENUTI: □

Decalogo di regole.

□La gentilezza. □

Universalità dei diritti e doveri dell'infanzia (Festa dei diritti dell'infanzia).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:

Competenza digitale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □

Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, la televisione, il digitale).

CONTENUTI: □

Alla ricerca di immagini .

Presentazione hardware: facciamo la conoscenza e scopriamo come è fatto un computer. □

Impariamo a disegnare utilizzando il programma Paint.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado:

Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli argomenti, delle regole e delle procedure.

Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi; queste sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti).

Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

Competenza: comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo).

Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.

La Scuola pertanto ha predisposto un curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. E' un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno



lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni.

Pensiero computazionale come competenza trasversale

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare, ma si programma per apprendere.

Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale.

Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi.

Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego Wedo, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.



- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.

La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità



come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-CODING-E-ROBOTICA-def.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quale proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento ai percorsi del Piano di Miglioramento, nonché alle attività dell'Offerta Formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative all'educazione alla cittadinanza e costituzione sono state strutturate in un curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: "MICHELE SORANNO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione



didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico-matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ.

2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.

3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave.

4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori e Docenti prevalenti dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti).

5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali:

1. Area linguistica (italiano, inglese, francese)
2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)
3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione)
4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica)



Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico - scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE VERTICALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;
2. la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
3. l'impianto organizzativo unitario;
4. la continuità territoriale;
5. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
6. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
7. l'uso di metodologie didattiche innovative;
8. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe ,sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) .
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.



9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .

10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1-V valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

2-Presentare una coerenza interna.

3-□Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della Scuola secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Essa offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Per conseguire gli obiettivi educativi e didattici, viene attuato un piano organico, che comprende strategie sia di rapporto interpersonale, sia di apprendimento. Si attuano incontri periodici tra docenti di classi parallele, con scambio di idee su obiettivi, metodi e attività. Sin dal momento dell'ingresso dei bambini nella prima classe della Scuola Primaria, gli insegnanti, con un atteggiamento sereno e rassicurante, chiarendo dubbi e timori, gettano le basi per rapporti positivi. Vengono creati momenti di dialogo e sono incoraggiate la conoscenza reciproca e la collaborazione, con particolare attenzione all'inserimento socio - affettivo degli



alunni provenienti da altre scuole. I genitori degli alunni vengono informati, attraverso i colloqui individuali o collettivi, sugli obiettivi, sui contenuti e sull'andamento dei processi formativi e didattici. Si affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi, in particolare per gli allievi in situazione di disagio o di svantaggio, cercando insieme le possibili strategie per risolverli. Si effettuano incontri tra docenti di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e visite degli alunni alle scuole dei vari ordini utili oltre che all'orientamento scolastico, alla continuità educativa.

Le attività scolastiche vengono svolte in modo graduale, sulla base dei livelli di partenza degli alunni, rispettando le tappe cognitive, facendo leva sui loro interessi e con una attenta alternanza del metodo induttivo e del deduttivo. Gli alunni sono sollecitati a sentirsi protagonisti di ogni percorso di apprendimento e motivati a perseguire ogni obiettivo. Il lavoro si svolge in gran parte in classe, in modo che l'insegnante possa intervenire tempestivamente; il lavoro a casa è inteso come riflessione e di ripetizione. La didattica procede con: lezioni espositive, lavori individuali, ricerche, relazioni scritte e orali, test e questionari, schede, lavori di gruppo, esercitazioni comuni per tutta la classe, a volte differenziate per interessi e livelli, letture e spiegazioni graduate, semplici sintesi, rielaborazioni, lavori di autocorrezione, raccolta di documentazioni, realizzazione di grafici, cartelloni, osservazioni dirette della realtà, ascolto di brani musicali ed esecuzione strumentale, lavori di manipolazione di materiali diversi, attività motorie individuali e di gruppo, fruizione guidata delle attrezzature. multimediali. Si svolgono discussioni guidate in classe su problemi che, partendo dal ristretto mondo socio-culturale degli alunni, li portino a conoscere e comprendere concetti e problematiche altrimenti lontane dalla loro quotidianità. Per gli alunni in difficoltà si attuano strategie individualizzate di recupero; per gli altri di sostegno o di potenziamento. Nella didattica si utilizzano: i testi in adozione scelti secondo criteri di chiarezza espositiva, validità culturale, valenza interdisciplinare, appropriatezza delle immagini; il materiale iconografico; il materiale musicale; il materiale audio - visivo; le attrezzature per l' attività fisica; gli strumenti tecnico - scientifici scelti in modo che siano: coerenti con la programmazione, stimolanti per l' apprendimento, invitanti per la creatività. Si fa uso dei laboratori e delle aule attrezzate secondo i seguenti criteri di utilizzazione delle risorse: massima fruibilità, possibilità di assistenza e di guida da conseguire attraverso: designazione di insegnanti responsabili per i laboratori, programmazione oraria per le classi, stesura di regole per l'uso corretto. Varia pertanto è l'offerta formativa, che spazia da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive, derivanti da esperienze significative e positive già messe in atto negli anni precedenti o da sperimentazione di nuove proposte, tutte con un alto valore educativo.



Allegato:

curricolo-verticale (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e Doveri

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze:

Comprendere i concetti di diritto e dovere .

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalle Carte Internazionali.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Competenze:

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Competenze:

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LE REGOLE**

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze:

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Essere consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Competenze:

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura .

Saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Competenze:

Distinguere i diversi device e utilizzarli in modo corretto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io**



...cittadino consapevole

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze:

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Competenze:

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Competenze:

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole della privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Diritti e Doveri

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscere il significato dei termini "diritto" e "dovere". □



Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. □ Conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui si trova.

Conoscere le parti del codice della strada che riguardano pedoni e ciclisti.

CONTENUTI

Diritti e doveri I diritti del fanciullo.

Il patto di corresponsabilità.

Educazione stradale.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conoscere le risorse energetiche con particolare attenzione alle fonti di energia rinnovabile.

□

Rilevare, nel proprio territorio, le fonti di energia alternativa e le possibilità di un uso più ecosostenibile delle fonti energetiche.

□Praticare il risparmio energetico di acqua, elettricità, riscaldamento. □

Conoscere il problema dei rifiuti.

□ Conferire e riciclare correttamente i rifiuti.

□ Riconoscere la relazione delle persone con l'ambiente in cui vivono. □

Rispettare i luoghi del proprio territorio evitando quei comportamenti che possono danneggiarli e creare degrado. □

Conoscere l'impatto sulla salute dei comportamenti errati, delle dipendenze e dell'inquinamento ambientale.

CONTENUTI

Le fonti energetiche.



Le fonti energetiche rinnovabili .

La raccolta differenziata.

La natura e il rapporto dell'uomo con essa.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Usare in modo responsabile le nuove tecnologie. □

Saper effettuare ricerche in rete, con l'aiuto del docente.

Argomentare sui pro e i contro dell'uso di internet.

CONTENUTI

I rischi della rete.

Usare in modo consapevole internet .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LE REGOLE

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Costruire con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza.

Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità. □

Aver cura delle proprie e delle altrui cose, rispettare gli ambienti scolastici e comportarsi in modo corretto.

Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui si trova.

Attuare i comportamenti di riconoscimento sociale quali il saluto e le formule di cortesia.

Conoscere e rispettare le regole di un gioco. Saper vincere e perdere.

CONTENUTI

Le regole in classe.

Il patto di corresponsabilità.

La gentilezza.

Le regole nel gioco.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territori

Conoscere l'ambiente dove si vive. □

Attuare comportamenti corretti e responsabili verso la natura.

Conoscere il problema dei rifiuti. □

Conferire e riciclare correttamente i rifiuti.

CONTENUTI

Rispetto verso la natura e in modo particolare gli essere viventi.

La raccolta differenziata in classe e a casa.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Usare in modo responsabile le nuove Tecnologie. □



Usare i diversi dispositivi digitali(computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni.

CONTENUTI

Uso responsabile dei vari device.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Io ...cittadino consapevole**

1.COSTITUZIONE -diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscere la storia della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali.

Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui si trova.

Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano.

Conoscere i simboli dello Stato Italiano.

CONTENUTI

La costituzione.

Il patto di corresponsabilità.



Regioni, province, comune, ecc.

L'inno di Mameli.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conoscere il patrimonio artistico della propria città.

Attuare progetti di sensibilizzazione e di valorizzazione di luoghi significativi.

Conoscere gli ostacoli che impediscono la partecipazione di tutti i compagni alla vita scolastica.

□Attuare protocolli di aiuto per i compagni in difficoltà e per quelli diversamente abili. □

Denunciare qualsiasi episodio di bullismo o di cyber bullismo in classe o fuori.

CONTENUTI

Tutela del patrimonio artistico di Gravina.

Il benessere psico-fisico a scuola.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Usare in modo responsabile le nuove tecnologie. □

Saper effettuare ricerche in rete facendo attenzione alla privacy.

Argomentare sui pro e i contro dell'uso di internet.

CONTENUTI

Internet e privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado:

Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli



argomenti, delle regole e delle procedure.

Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi; queste sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti).

Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

Competenza: comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo).

Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.

La Scuola pertanto ha predisposto un curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. E' un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni.

Pensiero computazionale come competenza trasversale

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un



approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare, ma si programma per apprendere.

Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale.

Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi.

Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego Wedo, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione



migliore secondo tali criteri).

□ Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

□ Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Scuola Primaria

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e le abilità individuali.

Nella scuola Primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Allegato:

[CURRICOLO-VERTICALE-CODING-E-ROBOTICA-def.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quale proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento ai percorsi del Piano di Miglioramento, nonché alle attività dell'Offerta Formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative all'educazione alla cittadinanza e costituzione sono state strutturate in un curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado.



Dettaglio Curricolo plesso: INGANNAMORTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico-matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ.

2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.

3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave.



4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori e Docenti prevalenti dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti).

5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali:

1. Area linguistica (italiano, inglese, francese)
2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)
3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione)
4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica)

Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico – scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE VERTICALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
2. la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
3. l'impianto organizzativo unitario;
4. la continuità territoriale;
5. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
6. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
7. l'uso di metodologie didattiche innovative;
8. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;



1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe ,sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) .
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1-V Valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

2-Presentare una coerenza interna.

3-□Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della Secondaria.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola Secondaria di I grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale. Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione



didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta d'istruzione e formazione. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano l'intenzionalità e la sistematicità dell'intervento scolastico nel suo compito culturale, richiamando nel contempo sulla necessità di concretizzare il rapporto tra istruzione e educazione. La scuola si configura come "ambiente educativo di apprendimento", muove da esperienze e da interessi legati alle fasi di crescita per rendere il discente via via più consapevole del suo rapporto con la realtà verso una dimensione sempre più ampia in cui avere un ruolo consapevole. E' importante realizzare nella quotidianità scolastica un clima sociale positivo organizzando attività di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità e l'interscambio. L'istituzione scolastica, al fine di evitare che le 'diversità' si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento, attua varie forme di insegnamento individualizzato, inteso essenzialmente come processo di valorizzazione delle personalità e delle potenzialità di ciascun alunno; in tale ottica i docenti organizzano il loro intervento didattico, adottando di volta in volta il metodo più opportuno (induttivo, deduttivo, sperimentale, ...) attraverso lezioni frontali, multimediali, pratiche, partecipate, con esperti, discussioni guidate, lavori di gruppo, attività laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà si attuano strategie individualizzate di recupero; per gli altri di sostegno o di potenziamento. I genitori degli alunni vengono informati, attraverso i colloqui individuali o collettivi, sugli obiettivi, sui contenuti e sull'andamento dei processi formativi e didattici. Si affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi, in particolare per gli allievi in situazione di disagio o di svantaggio, cercando insieme le possibili strategie per risolverli.

Allegato:

curricolo-verticale (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



L'importanza delle regole per vivere in una comunità.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà.

Tematica: L'importanza delle regole per vivere in una comunità.

ITALIANO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Favorire la crescita di "cittadini consapevoli".
 - Interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui.
 - Conoscere le norme che regolano le modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti e correggere eventuali inadeguatezze.

CONTENUTI

- Il Patto di corresponsabilità.
- Il Regolamento di Istituto.
- La Costituzione Italiana.

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning ; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming.



STORIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Promuovere un rapporto di fiducia e di rispetto per le Istituzioni;
- Maturare la consapevolezza che una comunità ben organizzata e gestita può assicurare il benessere della popolazione e lo sviluppo del territorio.

CONTENUTI

- Organizzazione comunale, regionale e statale.
- La Costituzione Italiana.

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning ; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La bellezza della natura**

ITALIANO -APPROFONDIMENTO

TRAGUARDI DI COMPETENZE



- Leggere, ascoltare e comprendere testi di tipologie diverse sul tema trattato;
- Avviare alla costruzione dell'interpretazione dei testi collaborando con i compagni e i docenti.

CONTENUTI

- Storie, poesie e curiosità

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning ; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming

SCIENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

CONTENUTI

- L'ambiente, le risorse naturali e la loro salvaguardia.

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming.

GEOGRAFIA



TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Imparare attraverso la conoscenza ad apprezzare, rispettare ed amare la natura.
- Costruire ambienti di vita rispettosi dell'ambiente e degli altri.

CONTENUTI

- Aspetti fisici di un ambiente naturale.
- Definizione di ecologia.
- La Costituzione Italiana

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning ; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.
- Conoscere e utilizzare alcuni oggetti, strumenti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione soprattutto mettendoli in relazione ai materiali utilizzati.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema anche in ragione dell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali utilizzate per produrre alcuni oggetti.

CONTENUTI

- Tecnologia dei materiali: il legno. Alcuni prodotti derivati dal legno.



METODI

Lezione frontale e partecipata, esercizi, brainstorming.

ARTE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza e sulla tutela dei beni culturali.

CONTENUTI

- Riconoscimento, tutela, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali.

METODI

Lezione frontale e partecipata, esercitazioni

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Generazione digitale.**

ITALIANO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Acquisire informazioni e competenze digitali
- Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta
- Scegliere di avvalersi dei mezzi virtuali per scopi didattici o, comunque, per una buona comunicazione;



CONTENUTI

- Conoscenza dei diversi device e loro uso nella didattica

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problemsolving ; role playing , brainstorming.

SCIENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Usare gli strumenti tecnologici per reperire, produrre, scambiare informazioni.
- Comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

CONTENUTI

- I diversi device.

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- **Conoscere i principali motori di ricerca ed inizia a comprenderne le potenzialità al fine di utilizzarlo per farne un uso efficace e consapevole rispetto alle proprie necessità.**



- Conoscere alcuni dei principali social network ed a comprenderne rischi e potenzialità.

CONTENUTI

- I motori di ricerca su internet e di social network

METODI

- Lezione frontale e partecipata, esercizi, brainstorming.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dalla comunità nazionale a quella europea**

ITALIANO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui;
- Usare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni non giudicanti;
- Usare il dialogo per collaborare con gli altri e per contribuire a creare ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone

CONTENUTI

- "Tolleranza" e "Inclusione" termini portanti nell'attuale società multi-etnica
- "Diversi", ma "Uguali": il problema del "Razzismo"
- Il "pregiudizio" e le relative conseguenze: discriminazione, persecuzione,



emarginazione.

- La Costituzione Italiana

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problem solving ; role playing , brainstorming.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Promuovere un rapporto di fiducia e di rispetto per le Istituzioni.
- Agire da cittadini responsabili.
- Partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

CONTENUTI

- La nascita dell'UE.
- L'organizzazione politica ed economica dell'UE.

METODI

Lezione frontale; cooperative learning; role playing , brainstorming.

MUSICA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Sviluppare l'identità culturale
- Accrescere il senso di cittadinanza attiva ed appartenenza cultura

CONTENUTI



- Primo ascolto e condivisione di stati d'animo/emozioni/pensieri individuali
- Ricerca testo integrale dell'inno ed informazioni sul compositore.
- Genesi, analisi e contestualizzazione storico/culturale.
- Ascolto guidato al brano.
- Funzione ed utilizzo dell'inno oggi.
- Ideare un inno per la scuola con musica, testo ed immagini e/o altri codici espressivi

METODI

Brainstorming, lezione frontale, lezione frontale, ascolto guidato, esecuzione vocale (se possibile, nel rispetto delle norme Covid vigenti) e strumentale individuale, ricerca-azione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La natura come risorsa**

SCIENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Comprendere che un corretto stile di vita possa prevenire diverse le malattie.
- Essere consapevole del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, adottando modi di vita ecologicamente responsabili.

CONTENUTI

- I corretti stili di alimentazione.
- Le patologie legate ai disordini alimentari.

METODI



Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso ;problemsolving ; role playing ;brainstorming .

GEOGRAFIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Sviluppare la consapevolezza che la natura è una risorsa “esauribile”
- Sviluppare la consapevolezza che il contributo di ciascuno è fondamentale per la soluzione dei problemi dell’ambiente.
- Costruire ambienti di vita rispettosi delle persone e dell’ambiente.

CONTENUTI

- La geografia economica: i settori dell’economia
- Lo sviluppo sostenibile
- Gli squilibri economici.
- La Costituzione Italiana

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso ;problem solving ; role playing ;brainstorming .

ARTE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Descrivere, commentare i beni culturali utilizzando il linguaggio specifico.

CONTENUTI

- I beni culturali e la loro catalogazione.



METODI

Lezione frontale e partecipata, esercitazioni.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Generazione digitale.**

ITALIANO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Acquisire informazioni e competenze digitali
- Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali
- Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta.

CONTENUTI

- Uso didattico di internet.

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problem solving ; role playing , brainstorming.

INGLESE E FRANCESE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. E



- · Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.

CONTENUTI

- L'uso consapevole degli strumenti tecnologici. (Cyberbullismo)
- I modelli comportamentali dei ragazzi in classe (Bullismo)

METODI

Cooperative learning; peer to peer; circle time; visione di film inerenti; didattica laboratoriale

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- · Conoscere le caratteristiche del computer ed è farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità.
- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

CONTENUTI

- Il computer: sistema operativo ed applicativi.

METODI

Lezione frontale e partecipata, esercizi, brainstorming, esercitazioni.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La legalità come valore**



ITALIANO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Usare il dialogo per interagire con gli altri in maniera collaborativa e rispettosa ;
- Usare l'argomentazione per sostenere la propria opinione;
- Sviluppare la consapevolezza che la presenza delle regole stabilisce la possibilità della convivenza civile e l'orizzonte ultimo in cui inscrivere tutte le azioni , della vita privata e pubblica,
- Agire da cittadini responsabili;
- Partecipare pienamente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

CONTENUTI

- La logica delle regole e la loro funzione sociale
- Mafia e corruzione nella dimensione nazionale e nella realtà quotidiana.
- Cittadinanza attiva e cultura della legalità
- La Costituzione Italiana

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problem solving ; role playing , brainstorming

STORIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Usare il dialogo per interagire con gli altri in maniera collaborativa e



rispettosa ;

- Usare l'argomentazione per sostenere la propria opinione;
- Sviluppare la consapevolezza che la presenza delle regole stabilisce la possibilità della convivenza civile e l'orizzonte ultimo in cui inscrivere tutte le azioni , della vita privata e pubblica
- Agire da cittadini responsabili
- Partecipare pienamente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

CONTENUTI

- **Le vittime della mafia.**
- La Costituzione Italiana

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning; studio del caso; problem solving ; role playing , brainstorming

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Sviluppare la consapevolezza che la presenza delle regole stabilisce la possibilità della convivenza civile e l'orizzonte ultimo in cui inscrivere tutte le azioni , della vita privata e pubblica

CONTENUTI

- Le regole stradali.

METODI

- Discussioni



- Letture di articoli del Codice stradale
- Utilizzo di materiale multimediale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La tutela dell'ambiente**

SCIENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- · Avere la consapevolezza dei possibili impatti che l'inquinamento può avere sulla salute dell'uomo.
- Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle biotecnologie.

CONTENUTI

- Gli effetti dell'inquinamento sulla genetica
- Le biotecnologie

METODI

Lezione frontale; apprendimento esperienziale; cooperative learning ; studio del caso ;problemsolving ;role playing ,brainstorming

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- · Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni



e riconosce diverse forme di energia coinvolte.

- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

CONTENUTI

- Fonti energetiche ed impianti di trasformazione.

METODI

Lezione frontale e partecipata, brainstorming, esercitazioni.

ARTE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Saper fruire e valorizzare i beni culturali.

CONTENUTI

- I musei.

METODI

Lezione frontale e partecipata, esercitazioni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Generazione digitale.**



ARTE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- · Prendere consapevolezza delle risorse digitali finalizzate alla ricerca, fruizione e valorizzazione dei beni culturali.

CONTENUTI

- Musei in rete/visite virtuali

METODI

Lezione frontale e partecipata, esercitazioni.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- · Saper utilizzare le risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- · Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

CONTENUTI

- Il computer: multimedialità, internet, social network e privacy.

METODI

Lezione frontale e partecipata, brainstorming, esercitazioni.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





L'importanza delle regole per vivere in una comunità

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Offrire un ascolto accogliente di testi ed esperienze altrui.
- Intervenire con pertinenza rispettando tempi e turni.
- Narrare esperienze, selezionando informazioni in relazione a uno scopo.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le proprie istituzioni;
- Riflettere sul valore degli organi istituzionali alla luce di principi quali la "Democrazia" e la "Partecipazione".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **La bellezza della natura**

ITALIANO -APPROFONDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Leggere e comprendere il significato globale di un testo;
- Scrivere un testo regolativo in forma di decalogo;
- Riassumere l'idea di una storia con un'immagine e/o un titolo.

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Valutare le conseguenze che l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo può avere sull'ambiente e adottare comportamenti utili a ridurre l'inquinamento

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare lo spirito di osservazione;
- Saper individuare sulla carta e nella realtà i diversi aspetti fisici della natura e le caratteristiche principali;
- Sviluppare il senso estetico.

T TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere alcuni materiali utilizzati per produrre oggetti e prodotti anche di uso quotidiano mettendoli in relazione a bisogni o necessità.

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire crescente consapevolezza del patrimonio ambientale, storico e artistico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Generazione digitale.**

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la curiosità per il sapere;
- Sviluppare le capacità di ricerca utilizzando strumenti tecnologici.

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Awarersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Iniziare ad accostarsi all'utilizzo del computer esplorandone funzioni e potenzialità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Dalla comunità nazionale a quella europea

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare testi prodotti da altri offrendo un ascolto accogliente
- Intervenire in una discussione di classe e di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi, turni di parola ed elaborando una propria argomentazione.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le norme che regolano l'organizzazione politica e sociale dell'UE
- Conoscere gli Stati dell'UE
- Individuare diversità e aspetti comuni di alcuni paesi dell'UE

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper ricercare informazioni on-line.
- Saper analizzare i principali elementi costitutivi di un testo poetico, associato alla musica.



- Saper leggere ed eseguire correttamente un brano vocale e strumentale.
- Ideare un nuovo brano musicale, sull'esempio dell'inno nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

○ **La natura come risorsa**

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Promuovere una sana e corretta alimentazione.
- Ridurre gli sprechi alimentari e promuovere metodi di consumo alternativo

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare ad osservare
- Comprendere le relazioni tra natura ed attività umane
- Conoscere la gravità dei problemi ambientali, riflettere sulle loro cause ed elaborare efficaci rimedi.

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Sapere metodologicamente schedare le opere d'arte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

○ Generazione digitale.

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la curiosità per il sapere
- Sviluppare le capacità di ricerca utilizzando strumenti tecnologici

INGLESE E FRANCESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei problemi connessi al bullismo.
- Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare
- Aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- Promuovere la cultura della legalità, il valore della dignità, l'amore per il prossimo, l'altruismo, l'amicizia, il rispetto delle regole e a sapersi relazionare in modo corretto e positivo con coetanei e adulti.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Utilizzare il computer esplorandone funzioni e potenzialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **La legalità come valore**

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e intervenire con pertinenza
- Conoscere la storia del fenomeno mafioso
- Comprendere in che cosa consiste la scelta di un impegno opposto alla legalità
- Comprendere gli argomenti della legalità, per capire in che cosa consiste agire e pensare applicando intelligentemente la legge.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e intervenire con pertinenza
- Conoscere la storia del fenomeno mafioso
- Comprendere in che cosa consiste la scelta di un impegno opposto alla legalità
- Comprendere gli argomenti della legalità, per capire in che cosa consiste agire e pensare applicando intelligentemente la legge.



EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Far prendere consapevolezza della necessità e dell'importanza di norme che regolino la vitasociale
- Sviluppare la capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme
- Sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

○ **La tutela dell'ambiente**

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Descrivere le diverse mutazioni riconoscendo nell'inquinamento una delle principali cause.
- Saper descrivere potenzialità e rischi dell'uso delle biotecnologie.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le tipologie del patrimonio museale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

○ **Generazione digitale.**

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le tipologie del patrimonio museale attraverso l'uso di internet.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere il concetto di multimedialità, saper riconoscere ed utilizzare contenuti multimediali.
- Saper riconoscere ed essere informati su alcuni dei principali social network.



- Conoscere le principali regole e norme sulla privacy in rete.
- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado:



Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli argomenti, delle regole e delle procedure.

Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi; queste sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti).

Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

Competenza: comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo).

Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.

La Scuola pertanto ha predisposto un curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. E' un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni.

Pensiero computazionale come competenza trasversale

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si



parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare, ma si programma per apprendere.

Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale.

Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi.

Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego Wedo, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali



appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.

- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola Secondaria di Primo grado l'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando anche la robotica educativa.

Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia.

L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri.

La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco...

L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Alcuni dei contenuti sottoelencati e dei programmi citati, che richiedono conoscenze più approfondite e capacità più avanzate, verranno trattati solo nel laboratorio opzionale di robotica educativa, nel quale gli studenti avranno modo di sviluppare maggiormente le abilità legate alla

programmazione. <https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/dettaglio/curricolo/BAMM88>

[SU](#)



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-CODING-E-ROBOTICA-def.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quale proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento ai percorsi del Piano di Miglioramento, nonché alle attività dell'Offerta Formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative all'educazione alla cittadinanza e costituzione sono state strutturate in un curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado.

Approfondimento

Vedi i "dettagli" della sezione "Curricolo di Istituto"



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto LETTURA - Incontro con l'autore (Scuola Primaria -Secondaria)

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curriculum scolastico. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante. Obiettivi formativi e Competenze Attese Il nostro Progetto Lettura ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare si pone i seguenti obiettivi: · Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro. · Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura. · Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio,...). · Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. · Potenziare le capacità di analisi delle letture. · Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze e per ampliare il lessico. · Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi. · Giocare con le parole e le storie. · Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni. · Coltivare la curiosità, la creatività e la disponibilità al nuovo, al diverso e al non conosciuto. · Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)



Risultati attesi

• Suscitare interesse e curiosità nei confronti dell' "oggetto" libro e della sua storia; • Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; • Creare un clima favorevole all'ascolto; Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva; • Favorire il confronto di idee tra giovani lettori; • Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive; • Stimolare la scrittura creativa • Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse; • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona • Educare all'ascolto e alla convivenza. Competenze sociali e civiche • Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Competenza personale, sociale, e capacità imparare a imparare • Acquisire la consapevolezza del proprio processo apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comunicazione nella madre lingua • Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Consapevolezza ed espressione culturali • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto si concluderà con l'incontro con l'autore Giacomo Sances nel mese di Maggio 2020 con tutte le classi seconde della Scuola Secondaria



● Giochi sperimentali delle scienze (Scuola Secondaria)

I ragazzi supereranno una prova d'Istituto in cui sono somministrati dei quesiti di natura scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Si vuole : accertare le capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni sui vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (Scuola Secondaria e Primaria)

Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

Gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica; offrire opportunità di partecipazione ed integrazione; valorizzare le eccellenze. Competenze: Risolvere problemi di vario genere



individuando le strategie appropriate utilizzando eventualmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo adeguato

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tale progetto è rivolto sia alla scuola Primaria che Secondaria

● GARA online del PIGRECO DAY (Scuola Secondaria)

Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di



comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

Gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica; offrire opportunità di partecipazione ed integrazione; valorizzare le eccellenze. Competenze: Risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate utilizzando eventualmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo adeguato

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● "MurgiArte la Mia Casa "(Scuola Primaria e Secondaria)

Realizzazione ed esposizione delle opere laboratoriali composte da materiali di riciclo: "COS'AMO DELLA MIA CITTÀ realizzati con materiali riciclati. Le 10 opere scelte saranno esposte in un'area dedicata all'interno del polo fieristico di Gravina durante i giorni della Fiera "La Mia Casa".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: l'obiettivo del concorso è quello di dare la possibilità agli alunni di esprimere la propria creatività realizzando degli orologi da parete che verranno esposti nel corso della manifestazione fieristica gravinese "La Mia Casa"; comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile; riciclo e riuso creativo dei materiali; rapporti col territorio. **COMPETENZE:** le opere dovranno essere realizzate dalle classi mediante lavori di gruppo pertanto saranno valorizzate le



competenze sociali, la cooperazione, l'intelligenza emotiva e la creatività. Ogni classe potrà presentare solo un'opera utilizzando qualsiasi tipo di materiale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● IL CORO E L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria)

Sono coinvolti i bambini della Scuola Primaria. Dopo una fase preparatoria che gli allievi riceveranno nelle proprie classi di strumento, i ragazzi parteciperanno alle prove di musica insieme dove suoneranno brani polifonici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione, comunicazione e ricezione. Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile. Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (Scuola Primaria e Secondaria)

Lotta contro le cattive abitudini e comportamenti, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. - Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. - Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l'ambiente” ed il rispetto dello stesso. - Avviamento alla pratica sportiva per tutti . A conclusione delle gare è prevista la festa dello sport, una giornata all'insegna del divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze tecniche e i regolamenti delle attività sportive - conoscere le regole delle attività praticate - saper scegliere una strategia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CAMPUS INVERNALE SCI -AMO (Scuola Secondaria e Primaria)

Avviamento alla pratica sportiva invernale. Il progetto sarà attuato nella località sciistica di Campitello Matese centro di sport invernali situato a m.1450 s.l.m. A conclusione ci sarà una gara finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto



classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1 ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Apprendere e perfezionare gli schemi motori propri dello sci. Migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti e i propri pari. Saper condividere adeguatamente con i compagni l'esperienza sportiva. Osservare la flora e la fauna.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

piste da sci

● PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria)

Educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole superiori.I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

- accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative;
- coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita;
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● GIOVANI E ALCOLISMO LIONS CLUB GRAVINA, LA LOTTA AL FUMO LILT BAR, EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Scuola Secondaria)

Educare a corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Assumere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE e FRANCESE (Scuola



Secondaria)

La certificazione linguistica attesta il livello di conoscenza linguistica a livelli standard su scala internazionale; Per gli alunni della scuola secondaria i livelli previsti sono A1 per la lingua francese e A2 per la lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI LIVELLO A1:Identificare numeri, persone,luoghi e itinerari. Capire



messaggi semplici; rispondere a domande semplici che riguardano la sfera personale e familiare; saper comunicare in una situazione quotidiana; comprendere il contenuto di un formulario e saperlo completare; scrivere messaggi su cartoline postali, mail, sms. **COMPETENZE LIVELLO A1:** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare **OBIETTIVI FORMATIVI LIVELLO A2:** Descrivere in maniera semplice la sua formazione scolastica e il suo ambiente, sa afferrare temi che riguardano i bisogni immediati; capire l'essenziale di un testo sonoro su una situazione quotidiana; saper descrivere i fatti, parlare, raccontare; comprendere il contenuto di un documento e trarne delle informazioni consuete; descrivere un evento o delle esperienze personali in base a delle illustrazioni; scrivere biglietti d'invito, di ringraziamento, di rifiuto **COMPETENZE LIVELLO A2:** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **FESTA DELL'ALBERO: Ecosistema e sostenibilità ambientale (in continuità Scuola dell'Infanzia, Primaria)**

Il progetto rappresenta un percorso educativo graduato di attività didattiche che consentono ai bambini di accostarsi in modo ludico ad un tema di grande interesse. La nostra Scuola ha inteso far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto



(sezione, casa, strada), potenziando nei bambini, in tal senso, la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Questa festa è una celebrazione delle tradizioni legate all'albero e anche un modo per promuovere i processi di sostenibilità e informazione-educazione ambientale che hanno come finalità quelle della conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio forestale. Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006, la progettazione educativo-didattica delineata per la nostra Scuola è finalizzata al raggiungimento delle otto competenze europee in stretta interazione con i campi di esperienza, attraverso la condivisione di conoscenze, abilità, attitudini. A fine percorso sono previste per i bambini di 5 anni delle uscite didattiche. La prima presso un frantoio per l'osservazione diretta del "Ciclo dell'olio" esperienza mirata alla conoscenza e alla trasformazione dei frutti degli alberi. La seconda, nel mese di Aprile, in continuità con la scuola primaria presso il bosco "Difesa Grande" durante il quale i nostri bambini sono protagonisti "green" con azioni concrete a favore dell'ambiente lanciando un appello alla socialità, all'attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo della città e del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo



Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

OBIETTIVI • Esplorare e conoscere gli ambienti fuori dalla scuola; • conoscere i luoghi che rappresentano il proprio territorio come comunità; • osservare con interesse la natura e le sue trasformazioni; • apportare un personale contributo nella realizzazione di un progetto comune; • comprendere l'importanza di avere cura degli esseri viventi e della natura in generale.

COMPETENZE • Sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente. • Capacità di esplorare, manipolare e di osservare vari materiali utilizzando i cinque sensi. • Capacità di osservare la natura e gli organismi viventi • Capacità di formulare ipotesi per spiegare fenomeni ed eventi. • Capacità di elaborare previsioni • Capacità di formulare piani d'azione tenendo conto dei risultati. • Vivere nelle esperienze il piacere del fare e del conoscere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto psicologico (Scuola Secondaria)

L'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte", attiverà uno sportello di ascolto con la presenza dello psicologo. Il servizio sarà attivato a scuola, di mattina, lo psicologo scolastico interverrà tramite vere e proprie lezioni durante l'orario scolastico, affrontando specifiche tematiche. La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per



affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti



superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

Grazie allo sportello di ascolto si vuole conseguire i seguenti risultati: -costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni. -costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti. - promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi. -costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto. -costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo. -collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Debate and Flipped classroom (Scuola Secondaria)

Il debate è una metodologia didattica dalle radici molto antiche. Storicamente, infatti, si riallaccia alla disputatio medievale, vero e proprio sistema di insegnamento nato in seno alla filosofia scolastica. Con il debate quella tradizione si rinnova, diventando una specie di gioco. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a



colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte. A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e a un pubblico, come in un processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi



Argomentare e dibattere. Sono questi gli elementi chiave del debate. Ed è su questi pilastri che si fonda tutta l'efficacia di una metodologia che aiuta i ragazzi a sviluppare sia soft skill che capacità curricolari. In primo luogo, il debate stimola il ragionamento: spinge a trovare idee, ad associarle ma anche a maneggiarle in modo intelligente e flessibile. Ci sono poi tutti gli insegnamenti legati alla necessità di parlare in pubblico: trovare il giusto tono di voce, argomentare in modo accattivante, attirare e mantenere l'attenzione sempre vigile, riuscire a persuadere. Infine, nella pratica del debate vengono stimolate e sviluppate una serie di abilità e capacità tutt'altro che secondarie, come creatività, ironia, umiltà, lavoro di gruppo, problem solving. Il tutto senza dimenticare l'importanza di proporre agli studenti un "gioco" che sa essere soprattutto molto divertente. Obiettivi formativi Nel dettaglio si prevede di fornire ai partecipanti: Conoscenze: • - Le tipologie di Debate • - La metodologia del Debate: le regole per l'applicazione :• - impostare la ricerca bibliografica e documentale • - utilizzare le nuove tecnologie per individuare i topics e gli autori di riferimento • - preparare la classe allo svolgimento del Debate (possibile divisione in gruppi di ricerca, assegnazione dei ruoli, organizzazione di tornei..) Competenze: - svolgere un torneo di Debate .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Viene sperimentata tale metodologia nella 2[^]D , se gli esiti saranno positivi quest'anno, si darà vita ad una classe debate e flipped classroom che sperimenterà tale metodologia sia in lingua italiana che in lingua straniera.

● PROGETTO MERENDA SANA A SCUOLA (Scuola Primaria)

Il progetto si propone di rafforzare la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nell'educazione alimentare, in primis i genitori e gli insegnanti. La merenda del mattino è stata



individuata come il possibile punto di incontro e di condivisione tra la scuola e la famiglia. Gli insegnanti, grazie al loro ruolo e competenza educativa, possono operare in sinergia con la famiglia per favorire un corretto rapporto del bambino con il cibo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza del benessere e di corretti stili di vita. Educare a scelte ed abitudini alimentari consapevoli.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (Scuola Primaria)

Attraverso degustazioni guidate, di latte, frutta e verdura, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt, frutta e verdura saranno distribuiti gratuitamente ai bambini per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Incoraggiare i bambini al consumo di frutta, verdura e latte e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● APRIAMO LE PORTE ALLA GENTILEZZA (Scuola Primaria)

Tutte le classi della scuola primaria saranno coinvolte durante la settimana dedicata alla



gentilezza in attività inerenti a questo argomento. Per ogni classe saranno predisposte attività adatte all'età degli alunni: conversazioni guidate sulla necessità del rispetto e della gentilezza verbale al fine di creare rapporti equilibrati; lettura di testi e rielaborazione grafico-pittorica dei racconti letti; ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione; realizzazione di cartelloni "Parole e gesti gentili";, completamento di schede operative; giochi sulla gentilezza; realizzazione de " Il manuale dei bambini gentili"; realizzazione di coreografie. Momento finale con la partecipazione di tutte le classi alla giornata mondiale della gentilezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance



orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Il progetto tenderà a migliorare il clima sociale tra i bambini e soprattutto a modificare i loro comportamenti a scuola, in famiglia e fuori rendendoli più tolleranti, disponibili all'ascolto, rispettosi verso sé stessi, gli altri, l'ambiente circostante . **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Rispettare le regole del vivere sociale • Mostrare sensibilità verso gli altri e offre spontaneamente aiuto a chi ne fa richiesta o mostra di averne bisogno. • Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come valori e come azioni per migliorare le relazioni interpersonali e sociali. • Riflettere sulla diversità e coglierne il valore • Acquisire atteggiamenti di cooperazione al fine di perseguire obiettivi comuni • Utilizzare in modo adeguato e rispettoso il linguaggio verbale per dare indicazioni e spiegazioni **COMPETENZE ATTESE:** Competenze sociali e civiche A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti legati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Partecipazione a concorso musicale (Scuola Secondaria)

I ragazzi che nel corso dell'anno avranno dimostrato di aver raggiunto sicurezza nell'esecuzione



sia da solista, che in gruppo, potranno partecipare a concorsi Nazionali indirizzati a ragazzi di Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di



espressione, comunicazione e ricezione. Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile. Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● Teatro in lingua inglese (Scuola Secondaria)

I ragazzi assisteranno allo spettacolo in lingua inglese "The Canterville Ghost" previa preparazione da parte degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Comprensione di un testo teatrale; ampliamento del lessico e del bagaglio culturale attraverso un mezzo(la rappresentazione teatrale ludico-didattico. Stimolare la curiosità degli studenti per trasformare un atteggiamento passivo in partecipazione, interesse e motivazione. Spronare gli adolescenti a riappropriarsi di una comunicazione reale Listening , comprehension.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● Shoah 75190...numeri da scaricare (Scuola Primaria)

Attraverso un percorso interdisciplinare, caratterizzato da diversi momenti dedicati all'ascolto, alla lettura e alla visione di filmati e documentari, i bambini dovranno esternare attraverso la scrittura le loro emozioni e riflessioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance



orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Obiettivi educativi: • capire i concetti di inclusione/esclusione, • capire i concetti di discriminazione, violazione dei diritti umani. • capire il concetto di cittadinanza Obiettivi formativi: • Relazionarsi con gli altri e impostare scambi verbali che favoriscano la socializzazione • Acquisire la consapevolezza che la diversità è un valore e una ricchezza • Essere disponibili all'ascolto, al rispetto delle opinioni altrui • Divenire cittadini consapevoli e responsabili

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto Io leggo perché. Lettura e commento di passi scelti; rappresentazione di significati.(Scuola Primaria e Secondaria)**

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche. Le biblioteche scolastiche sono un luogo importante per accendere la passione della lettura, fin dalla più tenera età. È per questo che il progetto prevede di organizzare una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Far crescere un nuovo lettore e portare nuovi libri nelle biblioteche scolastiche italiane. • Riportare nella quotidianità di bambini e ragazzi i libri e la lettura. • Implementazione della dotazione delle Biblioteche della scuola secondaria. • Promozione del prestito bibliotecario interno alla scuola. • Conoscere il processo di ideazione di un libro. •



Conoscere i luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente. • Rispettare e usare correttamente il materiale comune (dotazione libreria di scuola e/o di classe...). • Collaborare per lo svolgimento di un compito comune. • Scoprire le risorse del territorio. **COMPETENZE** : Competenze sociali e civiche • Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Imparare a imparare • Acquisire la consapevolezza del proprio processo apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comunicazione nella madre lingua • Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Consapevolezza ed espressione culturali • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "lo leggo perché" (Scuola dell'Infanzia)

L'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni: la giovanissima età dei nostri uditori: pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. La condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. La consapevolezza della particolare importanza della lettura in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico: la televisione da quasi subito e il computer poco dopo occupano infatti parecchio tempo nella giornata di molti bambini. la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per



"leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. L'esperienza della lettura, va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti, una grande responsabilità! Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo



Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1 ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

OBIETTIVI • Avvicinare i bambini al mondo dei libri in una situazione stimolante • Acquisire capacità di ascolto e comprensione • Accrescere fantasia, creatività, competenze linguistiche e logiche • Assumere un atteggiamento di rispetto e cura del libro • Arricchisce il proprio lessico; • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze; • fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro • creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista; • arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività • arricchire le conoscenze linguistiche del bambino • permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; • creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative. **COMPETENZE** • stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro • favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro • promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere • educare il bambino al piacere della lettura "in famiglia" • far conoscere ed amare la biblioteca

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “DIAMOCI UNA S-REGOLATA” (PROGETTO INCLUSIONE INTERDISCIPLINARE- SCUOLA PRIMARIA)

Il Progetto nasce dall'esigenza di creare nella classe un ambiente di studio più sereno e tranquillo. La presenza in classe di un bambino affetto da disturbo dello spettro autistico e iperattività motoria, e di una classe altrettanto vivace e rumorosa, esige un percorso che consentisse ai bambini di riflettere sul valore delle regole e di condividere modalità di comportamento da utilizzare in classe. Attraverso l'ascolto di storie e di video o film, gli alunni saranno guidati ad esprimere i propri pareri, a dedurre le regole da tenere in classe e ad accettarle con serenità e consapevolezza. Il progetto sarà portato avanti tutto l'anno, i bambini saranno condotti in conversazioni che verteranno sul rispetto delle regole, acquisendo una forma di dialogo corretta, realizzeranno tavole con disegni e didascalie sui racconti ascoltati, che verranno riportate in forma teatrale attraverso la tecnica del Kamishibai (teatro portatile giapponese) realizzato da loro stessi lo scorso anno durante il PON di Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

- Saper cogliere gli elementi fondamentali di un video; - saper esprimere oralmente dei concetti partendo da un'immagine; - saper partecipare ad una conversazione rispettando il turno; - riflettere sul valore delle regole; - riflettere sulle emozioni negative presenti in ognuno di noi (ad esempio la rabbia) a partire dalla lettura/ascolto di un testo narrativo; - sviluppare la capacità di provare empatia nei confronti dell'altro e di sé; - sviluppare la capacità di trovare soluzioni alternative alla punizione per introiettare il concetto di riabilitazione; - saper lavorare in gruppo, esercitare l'ascolto attivo, saper parlare di sé.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORTO RACCONTAMI (SCUOLA PRIMARIA)

Partendo dalla lettura e comprensione di ecoracconti, gli alunni verranno condotti alla riflessione sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente naturale e si favorirà l'apprendimento dei principi dell'educazione ambientale. Successivamente si favorirà lo sviluppo di un rapporto rispettoso verso la natura, dei suoi ritmi e dei suoi cicli, attraverso la progettazione, la realizzazione e la cura di un orto/giardino nella nostra scuola. Tutto ciò sarà finalizzato ad abbellire la scuola (si intende riprodurre la denominazione della scuola con fiori o piante, piantati in vasi a forma di lettera) e impreziosirla con "esseri viventi" tanto importanti per l'uomo. Lo studio delle piante piantumate nel nostro cortile , saranno oggetto di studio per scoprirne i benefici. Le riflessioni su quanto appreso verranno impresse in registrazioni vocali che correderanno l'orto/giardino attraverso il sistema dei qr code.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1 ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Attraverso le varie attività nell'orto, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale affinché sviluppino un rapporto rispettoso verso la natura, i suoi ritmi e i cicli. Saper progettare un orto nella propria scuola per abbellirla e impreziosirla con "esseri viventi" tanto importanti per l'uomo rende il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica ancora più viva. Far sperimentare ai bambini delle attività manuali quali sono un orto e un giardino, richiede impegno costante e capacità esecutive prolungate nel tempo. Le attività di orticoltura e giardinaggio sono per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Cinema tra i banchi” (SCUOLA SECONDARIA)

Il Progetto “Cinema tra i banchi” nasce con lo scopo di contribuire, insieme all'attività curricolare, ad educare i giovani al linguaggio per immagini, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, stimolare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi perché il linguaggio cinematografico molto spesso può essere veicolo efficace per la comprensione della società e delle problematiche attuali. Il progetto “Cinema tra i banchi” si rivolge agli studenti di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado come occasione di dialogo e riflessione tra studenti con i docenti su importanti tematiche della realtà quotidiana. Fare questo a scuola, assume un enorme valore educativo per un confronto e un vero scambio di contenuti, bisogni, valori ed idee per i giovani d'oggi. I film da proporre saranno scelti dalle insegnanti referenti dei diversi dipartimenti disciplinari con la collaborazione di tutti gli altri docenti. Tali scelte saranno effettuate in base alle esigenze didattico-disciplinari nonché educative tenendo presenti la qualità ed il valore delle opere da proiettare. Per questo saranno prese in considerazione le macro unità trasversali concordate nella programmazione didattica pluridisciplinare: -l'ambiente e l'ecologia per le classi prime; - il bullismo e cyberbullismo per le classi seconde; - L'adolescenza, l'orientamento per le classi terze. Inoltre per quanto riguarda le lingue straniere sarà possibile scegliere anche alcuni film in lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli; - conoscere e saper contrastare atteggiamenti di bullismo; - accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica; - sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; - potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; - sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Avviare gli alunni a comprendere la trama di un film; - saper elaborare una recensione scritta tenendo conto di un modello-guida; - rilevare le principali differenze (eventuali) tra libro letto e film; - far intuire loro la differenza tra la trama del film ed il suo significato (argomento e tema); - saper riportare i temi trattati nel film nella propria esperienza quotidiana; - avviarli alla comprensione del valore della colonna sonora(musica). **FINALITA'** - sviluppare di nuove competenze; - realizzare un percorso di crescita umana e culturale; - promuovere la qualità della vita a scuola; - favorire lo sviluppo della persona umana e il successo formativo; - prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Progetto NATALE "Notte stellata"- "La notte più bella"** **(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il Natale è una ricorrenza religiosa importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la



solidarietà e l'amore per gli altri. Il progetto si svilupperà da novembre a dicembre coinvolgerà i bambini nella preparazione degli addobbi di Natale all'interno delle singole sezioni e nell'androne della scuola, di bigliettini natalizi e di oggetti dono con l'utilizzo di diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche e nell'allestimento del presepe. Si concluderà con una rappresentazione teatrale "La notte più bella" e "Notte stellata" alla presenza dei genitori con canti, semplici coreografie e dialoghi natalizi. Iniziative di solidarietà...con la collaborazione delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo



Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

- Vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, presentando ai bambini occasioni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva.
- Conoscere e apprezzare valori come la solidarietà, la pace, l'amicizia e la tolleranza.
- Condividere esperienze di gruppo.
- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Alice nel paese delle meraviglie” (SCUOLA DELL' INFANZIA)

La presenza di un pensiero 'animistico' con cui il bambino dà vita agli oggetti è il motivo per cui si è scelta la storia di L. Carroll. “Alice nel Paese delle Meraviglie” come saggio di fine anno. La vasta gamma di espedienti didattici di questa storia fatta di apparizioni magiche e di nonsensi, è lo spunto da cui partire per aiutare il bambino a riconoscersi in un contesto nuovo, la scuola, che diventa sempre più familiare, ma che gli richiede di scegliere comportamenti, a partire dalla



condivisione di valori e criteri ben precisi. La ricchezza di situazioni e la varietà di personaggi della storia di Alice, offrono lo spunto per una progressiva presa di coscienza della diversità tra realtà e fantasia e per una riflessione sulla diversità del comportamento da associare ai vari contesti. Saggio di fine anno a livello di intersezione "Come in una favola..."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)



Risultati attesi

Dall'impulsività al pensiero critico • riconoscimento e controllo delle emozioni; • lettura del contesto: interiorizzare comportamenti nel rispetto delle norme e regole della convivenza civile ed ecologica; • accettazione dell'altro; • consapevolezza comportamentale. Presa di coscienza di sé • consolidamento della capacità critica; • autonomia di pensiero; • responsabilità verso sé stesso, gli altri e il mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità "Siamo pronti per la Scuola Primaria" (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria)

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Nel periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando, alle insegnanti preme, ancor di più, pensare ad una proposta di continuità per cercare di aiutare i bambini che entreranno in prima a settembre ad affrontare il delicato momento del passaggio, proponendo un'attività che possa diventare il punto di partenza, per le future insegnanti della Scuola Primaria, per favorire l'inizio del prossimo anno scolastico e l'accoglienza dei bambini in ottica di un vero processo di continuità. Le insegnanti della scuola d'infanzia e primaria intendono promuovere azioni di coordinamento interno, pianificare le attività degli "open day", programmare attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordinare attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi "ponte".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.
- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute.
- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Laboratori manipolativi-creativi” (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Nella scuola dell'infanzia il laboratorio di manipolazione è un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona. Nel laboratorio manipolativo – creativo, le attività che si svolgono sono legate alle Unità di Apprendimento, ma sono particolarmente congeniali ai bambini perché permettono loro di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti, idee e fantasia. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, aiuta a sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, esplorazione sensoriale, assemblaggio e costruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto



classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

- Acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale
- Potenziare la percezione e la discriminazione tattile
- Sviluppare abilità fino-motorie
- Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione
- Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative
- Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di cancelleria
- Stimolare la creatività

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Laboratorio Lingua Inglese"(SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il laboratorio di inglese nella Scuola dell'Infanzia è finalizzato ad avvicinare e incuriosire il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli e di familiarizzare con la lingua inglese, facilitandone l'apprendimento negli anni successivi. È risaputo, infatti, che i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente, quanto più sono piccoli. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia,



quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo: i bambini cantando, giocando ed eseguendo lavori manuali impareranno ad ascoltare e ripetere vocaboli con pronuncia e intonazione corretta e ad eseguire semplici comandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi



in advance)

Risultati attesi

Alla fine del laboratorio il bambino avrà appreso semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese e sarà in grado di sentire come familiari numerose espressioni e ad associarle ad un'immagine, azione, situazione, etc ... Il bambino non sarà in grado di ripetere e di comprendere tutto quello che gli verrà proposto, ma ci si attende che il bambino riuscirà a:

- familiarizzare con un codice linguistico diverso;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per riprodurre suoni e melodie;
- imparare le più elementari forme di comunicazione verbale;
- imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco;
- consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione;
- sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA ATTIVA KIDS (SCUOLA PRIMARIA)**

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il Tutor, figura specializzata e appositamente formata, organizza l'orientamento motorio e sportivo nelle classi



III e IV, collabora alla realizzazione di tutte le attività del progetto, offre supporto programmatico agli insegnanti e fa da raccordo tra il mondo scolastico e quello sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1 ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)



Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● IN VIAGGIO CON DANTE (SCUOLA PRIMARIA)

Si partirà dalla conoscenza della struttura della Divina Commedia, si faranno approfondimenti sulla biografia del poeta e del suo contesto storico. Fulcro centrale sarà la lettura , analisi, conoscenza di alcuni canti, tra i più famosi dell' Inferno dantesco. Si approfondirà la conoscenza attraverso la visione di video di alcuni canti analizzati. Per il Dantedì si prepareranno prodotti iconici e letterari per celebrare il sommo poeta. Prodotto finale sarà la drammatizzazione di uno o più canti dell' Inferno dantesco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Risultati attesi

La scelta di riaffermare la centralità della figura e dell'opera del poeta fiorentino è finalizzata a promuovere, negli studenti coinvolti, una sensibilizzazione all'analisi ed allo studio diretto dei Classici. Attraverso questo itinerario gli alunni coltiveranno l'interesse verso l'opera di Dante Alighieri e i classici. Scopriranno che "il viaggio" di Dante è la metafora della vita e insieme al Sommo Poeta capiranno che il viaggio è anche fantasia, meraviglia, stupore, curiosità, mistero, desiderio, intuizione, riflessione, ricerca, scoperta, costruzione, domanda, silenzio, ascolto, dialogo, amicizia, relazione, elementi essenziali per affrontare la vita che li attende.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **"Natale tra le stelle 2022" (Progetto Inclusione Scuola Secondaria in continuità con la Primaria)**

Il progetto mira alla collaborazione per l'allestimento dell'albero di Natale con addobbi realizzati dagli alunni disabili, dai BES con la collaborazione dei compagni di classe. Il gruppo dei docenti di sostegno, coadiuvati da alunni che fungeranno da tutor, realizzeranno un laboratorio artistico manipolativo in occasione del Natale. La finalità è quella di produrre degli elementi decorativi che andranno ad addobbare l'albero di Natale che verrà installato nell'androne della scuola. Il gruppo, inoltre, propone un laboratorio artistico rivolto agli alunni delle classi V della Soranno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)



Risultati attesi

Obiettivi educativi: - Favorire momenti cooperativi tra gli alunni - Migliorare e affinare le abilità fine motorie - Accrescere e sviluppare la creatività e la capacità di problem solving - Saper comprendere e applicare le istruzioni fornite al fine della realizzazione del manufatto decorativo
Obiettivi didattici - Comprendere il valore del Natale - Acquisire nuove tecniche artistiche e di lavorazione dei materiali - Saper distinguere e scegliere i diversi materiali in base alle richieste di utilizzo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Scuola Attiva Junior" (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno



realizzate integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili. Inoltre, il progetto prevede: - Attrezzature sportive di base È prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. Feste di fine anno Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

Traguardo

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche(Inglese min.20 ad a.s.;Francese min.15ad a.s.) Performance



orchestrali(min.1ad a.s.)Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3classi e poi in advance).Promuovere l'ed.Finanziaria(in almeno 3classi e poi in advance)

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "13° festival dantesco- concorso video" (SCUOLA SECONDARIA)

Il concorso dal titolo "13° festival dantesco- concorso video" prevede la partecipazione dell'I.C Incannamorte nelle vesti di partner di progetto, in seguito alla vittoria conseguita nel corso del "12° festival dantesco" (sezione 'animazioni') e alla conseguente proposta, da parte dell'ente organizzatore "Xenia", di un accordo di collaborazione. L'Istituto entrerà nel percorso guidato di formazione generica al linguaggio audiovisivo: i mesi di dicembre 2022 e parte del mese di



gennaio 2023 saranno dedicati alla Formazione docenti, tenuta on line da due Esperti formatori scelti all'interno della rosa indicata dal MIC e dal MIUR per un totale di 20 ore. Al termine di queste ore laboratoriali si procederà alla realizzazione di un cortometraggio dantesco della durata massima di 3'30" (tre minuti e trenta secondi), come prodotto finale del lavoro. La fase operativa del progetto vedrà protagonisti gli studenti e si avvierà a gennaio 2023, per interessare poi i mesi di febbraio, marzo e aprile 2023. Le attività partiranno on line ma, in un secondo momento saranno anche in presenza, con degli operatori che raggiungeranno la sede scolastica per guidare di persona le fasi più pratiche del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti



superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

-Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni. -Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Aumento della diffusione delle metodologie innovative. - Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● "Educare....con spirito bambino"

Il progetto intende mettere in atto degli interventi finalizzati alla lotta alla povertà educativa attraverso una reintegrazione creativa nei percorsi didattici con laboratori multidisciplinari che veicoleranno l'insegnamento delle discipline attraverso attività manuali e sul campo. Saranno organizzate attività didattiche sulla base di percorsi all'aperto per promuovere la valorizzazione dei beni culturali e l'educazione alla legalità, alla salvaguardia dell'ambiente, alla limitazione degli sprechi alimentari; tutti elementi divenuti parte integrante del curricolo, in una cornice di educazione civica trasversale. Il tutto sarà reso possibile attraverso: - Laboratori didattici; -



Attività didattiche in contesti non formali (outdoor education); - Interventi di supporto psicologico individuali e rivolti alle classi; - Interventi di supporto psicologico individuali rivolti a personale scolastico e famiglie; Indispensabile sarà la formazione dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

- acquisire una maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui si vive; • incrementare la partecipazione alla vita sociale; • sviluppare il rispetto e la cura nei confronti degli ambienti in cui avvengono le esperienze di apprendimento (cinema-teatro, museo, monumenti, edifici storici, orto, bosco); • diffondere una cultura ecologica; • conoscere il territorio e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità; • potenziare le competenze di cittadinanza attiva e di inclusione sociale per superare le situazioni di svantaggio socioculturale; • usare consapevolmente le tecnologie; • migliorare il benessere psicofisico di studenti e docenti. • essere in grado di osservare le relazioni sinergiche tra le piante; • essere in grado di osservare l'interazione tra piante e ambiente e tra uomo e piante; • acquisire conoscenze e competenze disciplinari specifiche, in ambito linguistico, storico, geografico, scientifico, tecnologico, matematico, come da obiettivi inseriti nelle programmazioni didattiche delle discipline; • acquisire competenze trasversali; • lavorare insieme per un obiettivo comune; • lavorare rispettando le regole della comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A spasso per il bosco (classi Prime della Scuola Secondaria di Primo grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni consiglio di classe finché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività giocose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ri-Generazione Scuola: transizione ecologica e culturale

Compito finale

CLASSE I

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo progetto : **A spasso per il bosco**

Pilastri implementati:

- 1) Rigenerazione dei saperi**
- 2) Rigenerazione dei comportamenti**
- 3) Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali**



4) Rigenerazione delle opportunità

Discipline coinvolte:

Tutte

Competenze U.E.

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Tempi: Tutto l'anno scolastico

Sintesi dell'unità

Con tale unità d'apprendimento si vuole portare gli allievi alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive, condizione indispensabile per:

- ü acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura;
- ü promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo;
- ü partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

In modo che i giovani abbiano una coscienza ambientale consapevole e responsabile.



Risultati attesi

Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni consiglio di classe finché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività giocose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora green.

Pianificazione delle esperienze e attività

Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino - Escursioni guidate presso ambienti naturali (il bosco) - Raccolta di foglie, fiori, bacche e costruzione di erbari - Registrazione di suoni, rumori e canti - Realizzazione di quadretti con foglie e fiori precedentemente messi a seccare - Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica - Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente - Interviste a una guardia forestale -21 novembre, Festa dell'Albero: messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe -percorsi sensoriali: rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi. -Creazione di uno slogan per celebrare la terra. -Visite presso Fattorie Didattiche e/o bosco.

Goals di Agenda 2030

OBIETTIVO...3 ...Salute e benessere

OBIETTIVO ...4...Istruzione di qualità

OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze



OBIETTIVO 11 Città e comunità sostenibili

OBIETTIVO 15 Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

	ABILITA'	CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo e cogliere messaggi e valori positivi.· Esprimersi oralmente usando un lessico e un registro adeguato alla situazione data.	<ul style="list-style-type: none">· Alberi e animali nelle opere letterarie (fiabe, favole, racconti, poesie e canzoni).· Formulare, anche in collaborazione con i compagni, ipotesi interpretative sul testo.· Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e organizzarle in modo personale.· Ampliare il proprio lessico.	<ul style="list-style-type: none">· Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, relativi all'ambiente e ai comportamenti da adottare, mostrando di saperne cogliere il senso globale· Descrivere, utilizzando un lessico appropriato, ambienti boschivi e animali.· Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e comportamenti a tutela dell'ambiente;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere l'importanza del dialogo e della collaborazione
STORIA	<ul style="list-style-type: none">· Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, grafici, tabelle ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.· Sapersi orientare in modo adeguato sulla linea del tempo;· Selezionare e organizzare le informazioni· Collocare la storia locale in relazione con la storia del mondo· Formulare e verificare ipotesi· Comprendere aspetti e strutture	<ul style="list-style-type: none">· I diritti di cittadinanza· Conoscere esempi e modelli esperti di tutela e difesa dell'ambiente : organizzazioni governative e non governative.	<ul style="list-style-type: none">· Saper usare fonti e risorse diverse· Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.· Acquisire conoscenze e linguaggi specifici in relazione al tema ambientale· Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva..· Usare la linea del tempo per



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>storiche</p> <ul style="list-style-type: none">· Lavorare in maniera cooperativa, ascoltando condividendo e rispettando idee e opinioni diverse		<p>organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">· Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">· Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici· Analizzare e Riconoscere le caratteristiche del fenomeno.· Orientarsi sul territorio e nelle realtà territoriali attuali.· Ricavare e Interpretare e informazioni dalla lettura di strumenti geografici	<p>I parchi nazionali in Italia.</p> <p>Gravina:</p> <ul style="list-style-type: none">-Il bosco Difesa Grande.-Il Parco dell'Alta Murgia. <p>Animali dei nostri Boschi.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.· Comprendere che i comportamenti di ogni singolo individua possono impattare positivamente o negativamente sull'ambiente.· Comunicare riflessioni ed osservazioni con consapevolezza ed in modo personale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>(immagini, carte, mappe, modelli)</p> <ul style="list-style-type: none">· Esprimersi oralmente usando un lessico e un registro adeguato alla situazione data· Lavorare in maniera cooperativa, ascoltando condividendo e rispettando idee e opinioni diverse		<ul style="list-style-type: none">· Individuare aspetti, relazioni, problematiche, trasformazioni· Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere, tutelare, salvaguardare e valorizzare i beni culturali.· Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale-artistico del territorio e individuarne i significati e i valori storici e sociali.· Saper osservare	<ul style="list-style-type: none">· Alberi e animali nelle opere artistiche· Conoscere le relazioni "uomo-ambiente" per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.· Discussioni e momenti di riflessione e verifica.	<ul style="list-style-type: none">· Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali ed artistiche del territorio.· Acquisire crescente consapevolezza del patrimonio ambientale, storico e artistico.· Avvicinarsi alla lettura delle opere artistiche che affrontano tematiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	l'ambiente, in continua trasformazione, per trarne spunti interpretativi e fantastici.		ambientali.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">· Suonare a tempo su basi strumentali·	I suoni della natura	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere le regole della notazione tradizionale· Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio· Conoscere, descrivere opere musicali sulla tutela ambientale
MOTORIA	<ul style="list-style-type: none">· Padroneggiare abilità motorie attraverso la costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti.· Condividere esperienze di gruppo, relazionandosi con	Stare in forma all'aperto Attività fisica nell'ambiente naturale	<ul style="list-style-type: none">· Raccogliere informazioni.· Cura di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>gli altri e assumendo un atteggiamento positivo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità di relazione con l'ambiente con gli altri.		
<p>INGLESE FRANCESE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio, che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.· Esporre su semplici situazioni· Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere meglio le problematiche del pianeta terra e dei suoi abitanti	<ul style="list-style-type: none">· Ascoltare, leggere, comprendere semplici testi sulla tutela ambientale· Acquisire conoscenze e linguaggi specifici in relazione ad una risorsa dell'ambiente· Saper affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;· Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>Leggere semplici testi</p> <ul style="list-style-type: none">· Ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. (CLIL)· Scrivere semplici resoconti e comporre brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari.		<p>fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività</p>
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">· Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.· Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta.· Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi· Elaborare	<p>· Il piano cartesiano e il concetto di funzione, semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Saper raccogliere dati utili in una tabella· Saper rappresentare i dati in grafici· Riprodurre in scala una figura assegnata.· Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	e gestire semplici calcoli		
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">·Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,ecc..) o la consultazione di testi e manuali o media.·Organizzare e rappresentare i dati raccolti· Saper utilizzare strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni, lo studio e la cura delle piante.	Conoscere e saper descrivere gli alberi , le erbe e gli animali del bosco	<ul style="list-style-type: none">·Saper osservare i fenomeni raccogliendo le informazioni più importanti e utili per stilare la relazione. · Riprodurre semplici esperimenti•Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.•Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">·Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.	<ul style="list-style-type: none">· Tecnologia dei materiali: il legno. Alcuni prodotti derivati dal legno.	<ul style="list-style-type: none">•Conoscere alcuni materiali utilizzati per produrre oggetti e prodotti anche di uso quotidiano mettendoli in



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">•Conoscere e utilizzare alcuni oggetti, strumenti di uso comune ed è in grado di classificarle di descriverne la funzione soprattutto mettendoli in relazione ai materiali utilizzati.•Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema anche in ragione dell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali utilizzate per produrrealcuni oggetti		<p>relazione a bisogni o necessità.</p> <ul style="list-style-type: none">•Rappresentare i dati dell'osservazione, attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.• Organizzare ricerche usando internet per reperire notizie e informazioni.
--	---	--	--

Metodologie

- didattica laboratoriale;



- problem solving;
- storytelling;
- cooperative learning;
- peer education;
- didattica integrata;
- didattica per scenari;
- flipped classroom;
- aule disciplinari;
- circle time;
- debate.
- cinema

Strategie

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- lavori di gruppo;
- ricerche guidate;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe o all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno;
- visite d'istruzione;
- partecipazione a cineforum, spettacoli, manifestazioni sulla tutela ambientale.

Strumenti e risorse



· Libri di testo · Testi didattici di supporto · Stampa specialistica · Schede appositamente predisposte · Lim

Modalità di verifica e valutazione

Prove scritte

Quesiti ,Completamento Vero/falso, Libera ,Scelta multipla ,Altro....

Prove orali

Interrogazioni ,Discussione ,Intervento, Ascolto, Dialogo, Altro

La Valutazione

La valutazione si realizzerà attraverso tre momenti: · valutazione d'ingresso tendente a conoscere le competenze e le abilità in possesso degli alunni prima di fissare gli obiettivi e i contenuti programmatici. · Valutazione formativa e sommativa da effettuare durante lo svolgimento e alla fine delle singole attività. · Valutazione finale quadrimestrale ed annuale che terrà conto dei risultati finali in rapporto alla situazione di partenza.

Rubrica di valutazione livelli

Livello D(6): INIZIALE Svolge compiti semplici in situazioni note se opportunamente guidato.

Livello C: BASE(7) Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure.

Livello B: INTERMEDIO(8) Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello A: AVANZATO (9-10)Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Alimentazione e sviluppo eco-sostenibile (classi seconde della Scuola Secondaria di Primo grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame tra alimentazione, salute e ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Ri-Generazione Scuola: transizione ecologica e culturale

Compito finale

CLASSE II

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo progetto: **Alimentazione e sviluppo eco-sostenibile**

Pilastri implementati:

- 1) Rigenerazione dei saperi**
- 2) Rigenerazione dei comportamenti**
- 3) Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali
- 4) Rigenerazione delle opportunità



Discipline coinvolte:

Tutte

Competenze U.E.

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Tempi: Tutto l'anno scolastico

Sintesi dell'unità

L'Unità di Apprendimento proposta offre agli alunni la possibilità di affrontare trasversalmente l'argomento "alimentazione" attraverso un percorso che si propone di far avvicinare gli allievi ai temi di una corretta e sana alimentazione e della sostenibilità alimentare e di far loro conoscere le diverse abitudini alimentari in Europa e nel mondo.

Risultati

- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame tra alimentazione, salute e ambiente.



Pianificazione delle esperienze e attività

Conoscenza dei prodotti locali e del loro utilizzo per realizzare piatti tipici.

- Conoscenza delle diverse culture alimentari attraverso esperienze

laboratoriali e di cucina

- Merenda a scuola: scelta guidata di prodotti alimentari salutari e non

Confezionati

	ABILITA'	CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">·Leggere e comprendere testi di tipo diverso·Riconoscere i modelli negativi·Esprimere le proprie emozioni.·Esporre le proprie opinioni.	<ul style="list-style-type: none">·L'uomo invade la natura: letture antologiche.	<ul style="list-style-type: none">·Ascoltare e riflettere sul testo esprimendo le proprie considerazioni·Leggere e comprendere un testo informativo e descrittivo·Riconoscere il messaggio dell'autore.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			<ul style="list-style-type: none">·Produrre testi informativi, espositivi e descrittivi in modo chiaro e corretto.
STORIA	<ul style="list-style-type: none">·Costruire “quadri di civiltà”, in base a indicatori dati:·Rafforzare la comprensione degli aspetti essenziali della metodologia storica;·Costruire carte, mappe e schemi.·Distinguere e selezionare vari tipi di documenti storici per ricavare informazioni.·Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.	<ul style="list-style-type: none">· L'alimentazione tra Settecento e Ottocento:<ul style="list-style-type: none">- Il pranzo da Re-La cucina borghese-La sopravvivenza della gente comune.·Lo spreco alimentare Oggi.	<ul style="list-style-type: none">·Conoscere fonti di diverso tipo per ricavare informazioni sui temi affrontati;·Organizza le informazioni con mappe e schemi e li usa per l'esposizione orale;Esponde conoscenze apprese usando i termini specifici della disciplina
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">·Saper descrivere le politiche europee a favore dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none">· Agricoltura ed allevamenti intensivi e i rischi	<ul style="list-style-type: none">·Riconoscere l'importanza del cibo come



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none">·Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina	<p>per l'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none">·Agricoltura e allevamento biologici.	<p>strumento di incontro e scambio fra popoli, riflette sull'importante questione</p> <ul style="list-style-type: none">·Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio natural e culturale·Osservare, leggere e analizzare i cambiamenti ambientali, culturali, economici e sociopolitici nei diversi territori europei
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none">·Leggere e comprendere brani inerenti al tema	<ul style="list-style-type: none">· Cantico di Frate Sole.Paradiso Terrestre	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire regole e abitudini adeguate riguardanti il rispetto e la tutela del territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare consapevolmente materiali visivi di vario genere per produrre elaborati artistici inerenti il colore e la forma dei cibi.· Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale-artistico del territorio e individuarne i significati e i valori storici e sociali.· Saper osservare l'ambiente, in continua trasformazione, per trarne spunti interpretativi e fantastici.	<ul style="list-style-type: none">· Rafforzare le capacità di osservazione e di attenzione per sviluppare la creatività.· Conoscere le relazioni "uomo-ambiente" per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti dell'intervento dell'uomo sull'ecosistema.· Discussioni e momenti di riflessione e verifica.	<ul style="list-style-type: none">· Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali ed artistiche del territorio.· Conoscere le tipologie del patrimonio storico-artistico.· Acquisire regole e abitudini adeguate riguardanti il rispetto e la tutela del territorio.
MOTORIA	<ul style="list-style-type: none">· Saper fare scelte adeguate in ambito alimentare e riconoscere il movimento come utile	<ul style="list-style-type: none">· L'importanza di una corretta alimentazione in ambito sportivo.	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire regole e abitudini adeguate riguardanti il rispetto e la tutela della propria



	<p>strumento per preservare la propria salute.</p> <p>·Saper scegliere i giusti prodotti alimentari in base all'attività da seguire</p>	<p>·Gli effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.</p> <p>.</p>	<p>persona.</p>
INGLESE	<p>· Scegliere nel web il materiale giusto per realizzare il compito di realtà sui piatti più tipici della cucina internazionale.</p> <p>· Produrre un semplice testo sia scritto che orale finalizzato a descrivere la preparazione di un piatto o di un pasto.</p>	<p>· Conoscere e ampliare il lessico relativo a cibi e pasti.</p> <p>·Conoscere le strutture morfosintattiche necessarie per descrivere le proprie abitudini alimentari, un piatto tipico o una ricetta (uso degli avverbi di frequenza, tempi verbali come Present simple, imperativo, have to, Past simple).</p>	<p>·Utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite per descrivere le proprie abitudini alimentari e confrontarle con quelli di altri paesi.</p> <p>·Riconoscere l'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio fra popoli,</p> <p>·Riflettere sull'importante questione dell'eliminazione della fame nel mondo.</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

FRANCESE	<ul style="list-style-type: none">· Scegliere nel web il materiale giusto per realizzare il compito di realtà, la piramide alimentare· Produrre un semplice testo sia scritto che orale finalizzato a descrivere quali sono gli alimenti da assumere definendo le rispettive proporzioni da assumere giornalmente o settimanalmente o con moderazione.	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere e ampliare il lessico relativo a cibi e pasti.· Conoscere le strutture morfosintattiche necessarie per descrivere le proprie abitudini alimentari. <p>(GRAMMATICA)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Gli articoli partitivi2. gli averbi di quantità3. très, beaucoup e beaucoup de4. i verbi in -ir (2e groupe)	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite per descrivere le proprie abitudini alimentari· Riconoscere l'importanza del cibo, del mangiare sano per il proprio benessere e riflettere sull'importante questione dell'eliminazione della fame nel mondo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

		<p>5. Il verbo manger</p> <p>· Conoscere le principali abitudini alimentari di alcuni paesi nel modo.</p>	
MATEMATICA	<p>· Calcolo delle calorie</p> <p>· Raccolta dei dati in tabelle e rappresentazioni grafiche</p>	<p>· Tabelle e rappresentazioni grafiche</p> <p>· Proporzioni e percentuali</p>	<p>· Raccogliere, classificare e rappresentare i dati con grafici e tabelle.</p> <p>· Saper leggere una tabella nutrizionale e calcolare l'apporto calorico di un alimento.</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

SCIENZE	·Valutare il valore nutritivo degli alimenti in relazione al contenuto dei principi nutritivi. ·Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili alla promozione della salute e all'uso delle risorse alimentari per evitare lo spreco, in relazione al proprio stile di	· I principi nutritivi e le loro funzioni. ·La piramide alimentare e la dieta mediterranea. · Le regole per un' alimentazione corretta. ·Stagionalità delle produzioni agricole e della pesca e prodotti a km 0. ·Packaging e scelte alimentari sostenibili. ·Gli scarti alimentari, il risparmio e il recupero.	· Acquisire consapevolezza sul valore di una sana e corretta alimentazione per mantenersi in salute. ·Essere consapevoli dell'importanza della cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra. ·Comprendere la necessità di
---------	---	---	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	vita. .		ridurre il packaging degli alimenti, anche attraverso le proprie scelte di consumo.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">·Descrivere la filiera produttiva di alimenti di origine vegetale ed animale·Riconosce gli alimenti in relazione al loro impatto sull'ambiente.·Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema anche in ragione dell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali utilizzate per produrre alcuni alimenti	<ul style="list-style-type: none">·Conoscere i principali processi di produzione degli alimenti.·Conoscere i principali processi di trasformazione e conservazione degli alimenti.	<ul style="list-style-type: none">·Comprendere le etichette degli alimenti.· Acquisire regole e abitudini adeguate riguardanti il consumo degli alimenti anche in funzione della tutela del territorio.



Metodologie

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- storytelling;
- cooperative learning;
- peer education;
- didattica integrata;
- didattica per scenari;
- flipped classroom;
- aule disciplinari;
- circle time;
- debate.

Strategie

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- lavori di gruppo;
- ricerche guidate;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe o all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno;
- visite d'istruzione;
- partecipazione a cineforum, spettacoli, manifestazioni sulla tutela ambientale.



Strumenti e risorse

· Libri di testo · Testi didattici di supporto · Stampa specialistica · Schede appositamente predisposte · Lim

Modalità di verifica e valutazione

Prove scritte

Quesiti ,Completamento Vero/falso, Libera ,Scelta multipla ,Altro....

Prove orali

Interrogazioni ,Discussione ,Intervento, Ascolto, Dialogo, Altro

La Valutazione

La valutazione si realizzerà attraverso tre momenti: · valutazione d'ingresso tendente a conoscere le competenze e le abilità in possesso degli alunni prima di fissare gli obiettivi e i contenuti programmatici. · Valutazione formativa e sommativa da effettuare durante lo svolgimento e alla fine delle singole attività. · Valutazione finale quadrimestrale ed annuale che terrà conto dei risultati finali in rapporto alla situazione di partenza.

Rubrica di valutazione livelli

Livello D(6): INIZIALE Svolge compiti semplici in situazioni note se opportunamente guidato.

Livello C: BASE(7) Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure.

Livello B: INTERMEDIO(8) Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.



Livello A: AVANZATO (9-10) Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● L'acqua, questo prezioso composto (classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso tale unità di apprendimento gli allievi dovranno acquisire la consapevolezza che l'acqua è un bene comune da cui ricavare anche energia e come tale deve essere rispettato, quindi consumato con parsimonia e tutelato dagli inquinamenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ri-Generazione Scuola: transizione ecologica e culturale

Compito finale

CLASSE III

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

Titolo progetto : **L'acqua, questo prezioso composto**

Pilastrini implementati:

- 1) **Rigenerazione dei saperi**
- 2) **Rigenerazione dei comportamenti**
- 3) Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali
- 4) Rigenerazione delle opportunità



Discipline coinvolte:

Tutte

Competenze U.E.

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Tempi: Tutto l'anno scolastico

Sintesi dell'unità

Il consumo dell'acqua e la sua importanza. Con tale unità d'apprendimento si vogliono sensibilizzare gli allievi al problema dell'uso irresponsabile dell'acqua che sulla terra non è distribuito in modo equo.

Risultati attesi

Attraverso tale unità di apprendimento gli allievi dovranno acquisire la consapevolezza che l'acqua è un bene comune da cui ricavare anche energia e come tale deve essere rispettato, quindi consumato con parsimonia e tutelato dagli inquinamenti.

Pianificazione delle esperienze e attività

Preparazione materiali da parte dei docenti, Presentazione UdA, Lezione frontale
Feedback: Circle time - problem solving - brainstorming - questionario - relazione



Lettura di testi precedentemente selezionati, Visione ed analisi di immagini e filmati
Ascolto di musiche e ritmi, Presentazione e svolgimento di giochi ed esercizi sportivi, selezioni materiali. Visite guidate, Riflessione, discussione, condivisione di: idee – esperienze – materiali. Esplicitazione del compito di prestazione da svolgere individualmente (gli alunni scelgono liberamente uno dei compiti illustrati, Conversazioni guidate, Costituzione gruppi di lavoro per la realizzazione del compito specifico, Altro.....

Goals di Agenda 2030

Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Obiettivo 14: Conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

- *14.1 Entro il 2025 prevenire e ridurre l'inquinamento marino, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.*
- *14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino al fine di ottenere oceani sani e produttivi.*
- *14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani.*
- *14.4 Entro il 2020 regolare la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, illegale, non regolamentata, distruttiva; emettere in atto i piani di gestione per ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile.*
- *14.5 Entro il 2020 proteggere almeno il 10% delle zone costiere e marine.*
- *14.6 Entro il 2020, vietare sovvenzioni che contribuiscono all'eccesso di pesca, eliminare i sussidi alla pesca illegale, riconoscendo la necessità di un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo.*
- *14.7 Aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i Paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.*
- *14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina al fine di migliorare la salute degli oceani e la biodiversità marina per lo sviluppo dei Paesi in via di sviluppo.*



- 14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini.
- 14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale.

	ABILITA'	CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">· Servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es.mappa/scaletta)· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo e cogliere messaggi e valori positivi.· Scrivere testi, anche digitali, come supporto all'esposizione orale.· Esprimersi	<ul style="list-style-type: none">· Caratteristiche dei testi continui, (espositivi, narrativi, descrittivi...) e non continui (tabelle, mappe grafici...) individuando tema principale e intenzioni comunicative;· Formulare, anche in collaborazione con i compagni, ipotesi interpretative sul testo.· Riformulare in	<ul style="list-style-type: none">· Leggere, comprendere testi e cogliere le idee, i valori e i messaggi che li sottendono.· Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.· Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e comportamenti a tutela della dell'ambiente;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>oralmente usando un lessico e un registro adeguato alla situazione data.</p> <ul style="list-style-type: none">· Lavorare in maniera cooperativa, ascoltando condividendo e rispettando idee e opinioni diverse.	<p>modo sintetico le informazioni selezionate e organizzarle in modo personale.</p> <ul style="list-style-type: none">· Ampliare il proprio lessico.	<ul style="list-style-type: none">· Avere consapevolezza dell'urgenza del cambiamento a tutela di questa risorsa· Riconoscere l'importanza del dialogo e della collaborazione· Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di pensare e di comportarsi
STORIA	<ul style="list-style-type: none">· Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, grafici, tabelle ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.· Sapersi orientare in modo adeguato sulla linea del tempo;· Selezionare e organizzare le	<ul style="list-style-type: none">· L'urbanizzazione e le esigenze idriche .· I diritti di cittadinanza - conoscere esempi e modelli esperti di tutela e difesa dell'ambiente : organizzazioni governative e non governative.	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno si informa mediante uso di fonti e risorse diverse· Comprendere testi storici e svolgere elaborati anche con risorse digitali.· Acquisire conoscenze e linguaggi specifici in relazione al tema ambientale dell'acqua



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">informazioni· Collocare la storia locale in relazione con la storia del mondo· Formulare e verificare ipotesi· Comprendere aspetti e strutture storiche· Argomentare su quanto appreso con linguaggio specifico· Lavorare in maniera cooperativa, ascoltando condividendo e rispettando idee e opinioni diverse		<ul style="list-style-type: none">· Individuare aspetti, relazioni, problematiche, trasformazioni· Comprendere aspetti fondamentali del passato e li confronta con la contemporaneità.· Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.· Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">· Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici	<ul style="list-style-type: none">· Acque della Terra (Idrosfera)· Distribuzione delle acque e sua importanza negli	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire conoscenze e linguaggi specifici in relazione ad una risorsa dell'ambiente (l'acqua).



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<ul style="list-style-type: none"> · Analizzare e Riconoscere le caratteristiche del fenomeno. · Orientarsi sul territorio e nelle realtà territoriali attuali. · Ricavare e Interpretare e informazioni dalla lettura di strumenti geografici (immagini, carte, mappe, modelli) · Esprimersi oralmente usando un lessico e un registro adeguato alla situazione data · Lavorare in maniera cooperativa, ascoltando condividendo e rispettando idee e opinioni diverse 	Stati del mondo	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicare riflessioni ed osservazioni con consapevolezza ed in modo personale. · Produrre testi servendosi anche di risorse digitali · Individuare aspetti, relazioni, problematiche, trasformazioni · Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Saper cogliere il significato del passaggio del Mar Rosso nella Storia 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il contenuto centrale dei testi biblici, avente Mosè come 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il significato di alleanza e salvezza, nella fede ebraico-



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	della Salvezza	protagonista	cristiana
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare consapevolmente materiali visivi di vario genere per produrre elaborati grafici inerenti al paesaggio e all'acqua.· Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale-artistico del territorio e individuarne i significati e i valori storici e sociali.· Saper osservare l'ambiente, in continua trasformazione, per trarne spunti interpretativi e fantastici.	<ul style="list-style-type: none">· Rafforzare le capacità di osservazione, di attenzione per sviluppare la creatività.· Conoscere le relazioni "uomo-ambiente" per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.· Discussioni e momenti di riflessione e verifica.	<ul style="list-style-type: none">· Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali ed artistiche del territorio.· Conoscere le tipologie del patrimonio storico-artistico.· Acquisire regole e abitudini adeguate riguardanti il rispetto e la tutela del territorio.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">· Scrivere facili melodie· Suonare a tempo su basi strumentali· Ascoltare realizzazioni	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere organizzazioni formali diverse· Comprendere il significato di intervalli, toni,	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere le regole della notazione tradizionale· Riconoscere e classificare anche



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>strumentali di melodie per comprendere la costruzione</p>	<p>semitoni, modo Maggiore e minore</p>	<p>stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere musicali· Accedere alle risorse in rete e utilizzare software specifici
<p>MOTORIA</p>	<ul style="list-style-type: none">· Padroneggiare abilità motorie attraverso la costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti.· Condividere esperienze di gruppo, relazionandosi con gli altri e assumendo un atteggiamento positivo.· Consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere il ruolo dell'acqua durante l'attività sportiva.· L'importanza di una corretta idratazione per il benessere umano.	<ul style="list-style-type: none">· Raccogliere informazioni.· Cura di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	di relazione con l'ambiente con gli altri.		
INGLESE	<ul style="list-style-type: none">·Cogliere il contenuto di testi di diversa tipologia e ricavare dal contesto il significato del lessico non noto.·Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard che descrivono le principali attrazioni turistiche visibili dal battello che naviga lungo il Tamigi;·Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;·Leggere semplici testi;·Scrivere	<ul style="list-style-type: none">·Clil educazione ambientale in inglese;·Ricerca vocaboli relativi all'argomento·Creare un glossario inerente l'argomento (inquinamento, plastic free);·Monumenti e caratteristiche della città di Londra	<ul style="list-style-type: none">·Utilizzare il present, past e future tense (in particolar modo will, to be going to).·Migliorare la competenza lessicale relativa ad elementi geografici ed architettonici della città·Imparare nuovi contenuti collegati alla conoscenza della città di Londra



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	semplici resoconti e comporre brevi messaggi.		
FRANCESE	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio, che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.· Esporre su semplici situazioni· Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.· Leggere semplici testi· Ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	<ul style="list-style-type: none">· Le Musée national de la Marine à Brest· Océanopolis à Brest· Le bateau-mouche sur la Seine à Paris· L'Outre-mer français, Tranches de vie en Outre-mer· Les châteaux de la Loire· Le lexique sur la mer	<ul style="list-style-type: none">· Ascoltare, Leggere, comprendere semplici testi sulla risorsa "acqua"· Acquisire conoscenze e linguaggi specifici in relazione ad una risorsa dell'ambiente (l'acqua).· Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	(CLIL) · Scrivere semplici resoconti e comporre brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari.		
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">· Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.· Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta.· Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico· Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti	·Il piano cartesiano e il concetto di funzione, semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.	<ul style="list-style-type: none">·Saper raccogliere dati utili in una tabella·Saper rappresentare i dati in grafici utilizzando il foglio elettronico·Saper rappresentare le formule apprese sul foglio elettronico per verificare la correttezza dei calcoli
SCIENZE	·Raccogliere dati	·Conoscere e saper	·Saper osservare i



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	<p>attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <ul style="list-style-type: none">·Organizzare e rappresentare i dati raccolti·Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.	<p>descrivere: concetto di energia in fisica fenomeno della corrente elettrica circuito elettrico leggi di Ohm fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili funzionamento delle centrali elettriche differenza tra le diverse tipologie di centrali elettriche distribuite sul territorio italiano</p>	<p>fenomeni raccogliendo le informazioni più importanti e utili per stilare la relazione.</p> <ul style="list-style-type: none">· Riprodurre semplici esperimenti su circuiti elettrici e sull'elettrolisi· Conoscere e saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili· Conoscere il fenomeno della corrente elettrica e saper costruire un circuito elettrico· Conoscere il funzionamento delle centrali idroelettriche e la loro distribuzione sul territorio italiano
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">·Saper analizzare il legame tra lo sviluppo tecnologico e la disponibilità energetica.·Saper rappresentare il funzionamento	<ul style="list-style-type: none">·L'energia e l'ambiente.·L'acqua, fonte di energia rinnovabile	<ul style="list-style-type: none">·Conoscere il funzionamento: dei mulini ad acqua; delle centrali idroelettriche.· Conoscere il funzionamento delle macchine a vapore



	delle principali centrali elettriche		
--	--------------------------------------	--	--

Metodologie

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- storytelling;
- cooperative learning;
- peer education;
- didattica integrata;
- didattica per scenari;
- flipped classroom;
- aule disciplinari;
- circle time;
- debate.

Strategie

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- lavori di gruppo;
- ricerche guidate;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe o all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno;



- visite d'istruzione;
- partecipazione a cineforum, spettacoli, manifestazioni sulla tutela ambientale.

Strumenti e risorse

· Libri di testo · Testi didattici di supporto · Stampa specialistica · Schede appositamente predisposte · Lim

Modalità di verifica e valutazione

Prove scritte

Quesiti ,Completamento Vero/falso, Libera ,Scelta multipla ,Altro....

Prove orali

Interrogazioni ,Discussione ,Intervento, Ascolto, Dialogo, Altro

La Valutazione

La valutazione si realizzerà attraverso tre momenti: · valutazione d'ingresso tendente a conoscere le competenze e le abilità in possesso degli alunni prima di fissare gli obiettivi e i contenuti programmatici. · Valutazione formativa e sommativa da effettuare durante lo svolgimento e alla fine delle singole attività. · Valutazione finale quadrimestrale ed annuale che terrà conto dei risultati finali in rapporto alla situazione di partenza.

Rubrica di valutazione livelli

Livello D(6): INIZIALE Svolge compiti semplici in situazioni note se opportunamente guidato.

Livello C: BASE(7) Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure.

Livello B: INTERMEDIO(8) Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove,



compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello A: AVANZATO (9-10) Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● La T/terra nelle nostre mani (CLASSI IIIA/IIIB - IVA/ IVB - VA/VB della Scuola Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso le varie attività nell'orto, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale affinché sviluppino un rapporto rispettoso verso la natura, i suoi ritmi e i cicli. Saper progettare un orto nella propria scuola per abbellirla e impreziosirla con "esseri viventi" tanto importanti per l'uomo rende il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica ancora più viva. Far sperimentare ai bambini delle attività manuali quali sono un orto e un giardino, richiede impegno costante e capacità esecutive prolungate nel tempo. Le attività di orticoltura e giardinaggio sono per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Ri-Generazione Scuola: transizione ecologica e culturale

CLASSI IIIA/IIIB - IVA/ IVB - VA/VB

SCUOLA PRIMARIA

Titolo progetto : La T/terra nelle nostre mani

Pilastri implementati:

- 1) Rigenerazione dei saperi
- 2) Rigenerazione dei comportamenti



3) Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali

4) Rigenerazione delle opportunità

Discipline coinvolte: ITALIANO, SCIENZE, TECNOLOGIA, MUSICA,
MATEMATICA

Competenze U.E.

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Tempi: Tutto l'anno scolastico

Sintesi dell'unità

Con tale unità d'apprendimento si vuole portare gli allievi a riconoscere



l'importanza del rispetto e della cura dell'Ambiente che ci circonda.

Pertanto coltivare un orto/giardino a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio. Nella scuola l'orto permette di imparare "facendo", di sviluppare la manualità, il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità. Esso rappresenta uno strumento di educazione ecologica. Gli alunni, attraverso le attività di semina, cura, raccolta apprendono i principi dell'educazione ambientale. Inoltre, le piante, in quanto essere viventi, hanno tanto da insegnare agli alunni...basta solo ascoltarle.

Risultati attesi

Attraverso le varie attività nell'orto, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale affinché sviluppino un rapporto rispettoso verso la natura, i suoi ritmi e i cicli. Saper progettare un orto nella propria scuola per abbellirla e impreziosirla con "esseri viventi" tanto importanti per l'uomo rende il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica ancora più viva. Far sperimentare ai bambini delle attività manuali quali sono un orto e un giardino, richiede impegno costante e capacità esecutive prolungate nel tempo. Le attività di orticoltura e giardinaggio sono per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita.



Pianificazione delle esperienze e attività

Eco racconti da leggere e commentare; scelta di un pezzo del giardino della scuola per adibirlo ad orto/giardino; progettazione di un orto/giardino attraverso conoscenze matematiche e tecnologiche; scelta di piante e fiori da coltivare; conoscenza dei benefici che le piante scelte possono dare all'uomo e all'ambiente; piantumazione; cura delle stesse durante l'anno; raccolta di eventuali frutti; ascolto dei suoni della natura; registrazioni vocali che descrivono le caratteristiche delle piante scelte ; registrazioni vocali di brevi testi per descrivere le sensazioni che provano le piante davanti ai comportamenti positivi e negativi dell'uomo; allestimento di un percorso/mostra delle piante coltivate e relative didascalie inerenti le varie piante contenenti le loro caratteristiche e le loro sensazioni (rapporto natura/uomo), racchiuse in un qr code; ; esecuzioni di canti inneggianti la natura e la sua salvaguardia.

Momento finale con manifestazione sportiva a carattere ambientale.

Goals di Agenda 2030

OBIETTIVO...3 ...Salute e benessere

OBIETTIVO ...4...Istruzione di qualità

OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze

OBIETTIVO 11 Città e comunità sostenibili

OBIETTIVO 15 Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema



terrestre

	ABILITA'	CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e cogliere messaggi e valori positivi.· Esprimersi oralmente usando un lessico e un registro adeguato alla situazione data.· Scrivere testi espositivi e informativi	<p>Ecoracconti</p> <p>Fiabe, favole, racconti, poesie canzoni con contenuto riguardante l'ambiente.</p> <p>Brevi testi espositivi e informativi riguardante l'ambiente e la sua salvuardia.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, relativi all'ambiente e ai comportamenti da adottare, mostrando di saperne cogliere il senso globale· Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e organizzarle in modo personale.· Ampliare il proprio lessico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

GEOGRAFIA	Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti geografici	Conoscere il territorio gravinese, il suo clima, la sua flora.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi
ARTE E IMMAGINE	Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi	Realizzazioni di disegni, plastici, ecc inneggianti la natura e la sua salvaguardia	Realizzare semplici disegni con tematiche riguardanti l'ambiente. Realizzare messaggi iconici inneggianti la salvaguardia dell'ambiente
MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.	Canzoni famose in lingua italiana e inglese dal contenuto ecologista, di salvaguardia e di amore verso la Terra	-Eseguire brani legati al tema degli alberi, natura, ambiente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ED. MOTORIA	Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.	Giochi ed esercizi per lo sviluppo di capacità coordinative. Giochi di animazione e di espressione corporea	-Eseguire semplici coreografie inerenti l'ambiente -eseguire giochi e gare
INGLESE	Legge e comprende brevi e semplici testi, identifica parole e frasi note, coglie il senso globale di uno scritto.	Parole , Frasi, canzoni, brevi testi inerenti alla Natura, Ambiente, Terra	-leggere brevi testi -comprendere brevi testi
MATEMATICA	Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche.	Le figure geometriche Perimetro e area	-eseguire misurazioni -calcolare perimetro e area del terreno da adibire ad aiuole
SCIENZE	Riconoscere e descrivere fenomeni naturali utilizzando il linguaggio specifico. Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto del proprio corpo e	Le piante dell'orto Le fasi di piantumazione, cura e raccolto. Benefici delle piante per l'uomo e l'ambiente	-Conoscere le caratteristiche e la funzione delle varie parti della pianta: le radici, il fusto, le foglie, il fiore, il seme. - Conoscere i meccanismi della respirazione,



	dell'ambiente.		traspirazione, della riproduzione e della fotosintesi clorofilliana. -Conoscere i benefici delle piante
TECNOLOGIA	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Progettazione e realizzazione di aiuole per contenere le piante piantumate	-Applicare le conoscenze del disegno geometrico -Eseguire semplici procedure

Metodologie

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- storytelling;
- cooperative learning;
- peer education;
- circle time;

Strategie

- lavori di gruppo;
- ricerche guidate;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- attività progettuali;
- attività laboratoriali in classe o all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno;

Strumenti e risorse

· Libri di testo · Testi didattici di supporto · Siti web · Schede appositamente predisposte · Lim

Modalità di verifica e valutazione

Prove scritte

Quesiti ,Completamento Vero/falso, Libera ,Scelta multipla.

Prove orali

Discussione ,Interventi, Ascolto, Dialogo.

Prove pratiche

Rubrica di valutazione livelli

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Svolge compiti semplici in situazioni



note se opportunamente guidato.

BASE: Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure.

INTERMEDIO: Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

AVANZATO: Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa relativa alla Cl@sse 2.0, Flipped Classroom, e tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
2. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
3. Utilizzo di tecnologie web-based per la didattica
4. Uso di piattaforme di e-learning.
5. Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale per un uso consapevole dalla Rete.
6. Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività destinata agli alunni di scuola primaria e secondaria
Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.
Non imparano solo a programmare ma programmano per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendere. Infatti, il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco, oltre a consentire di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

È risaputo che l'insegnamento del coding a scuola è in grado di produrre benefici di lungo termine, spingendo i bambini ad apprendere meccanismi logici utili nel proseguo della loro carriera scolastica e personale, offrendo loro uno spunto per collaborare ed esprimersi attraverso la versatilità della tecnologia.

Fare coding a scuola permette ai bambini e ai ragazzi: di migliorare le capacità di logica e analisi, ma è anche un potentissimo strumento per realizzare progetti creativi: di giocare e sperimentare, senza paura di sbagliare: l'errore, anzi, deve essere visto come parte stessa dell'apprendimento e del processo educativo, un'opportunità per trovare nuove idee e arrivare alla soluzione, anche attraverso il confronto coi propri compagni; di imparare a creare con la tecnologia, e non solo interagire con essa.

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano Triennale per l'Offerta
Formativa)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: DOCENTI/PERSONALE ATA
RISULTATI ATTESI:

Utilizzare nuove metodologie.

Diffondere la didattica project-based (apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico).

Qualche incontro per supportare i docenti nell'avvio all'utilizzo della piattaforma di Scratch accompagnando gli allievi nell'apprendimento delle istruzioni iniziali, funzionali a sperimentare i primi passi con il coding. L'iniziativa è rivolta a docenti e allievi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari dei percorsi di formazione saranno i docenti dei vari ordini di scuola.

Gli argomenti saranno i seguenti:

Percorsi di formazione e/o autoformazione

1.(piattaforme on-line), MIUR, Moodle.

2. Introduzione all'uso delle Google Apps.

3. Diffusione delle buone pratiche.

4. Formazione sull'uso del coding nella didattica finalizzato alla partecipazione alla settimana del codice e successivamente alle attività di "Programma il Futuro".

RISULTATI ATTESI

1. Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
 3. Diffondere l'utilizzo della didattica digitale.
 4. Supportare i docenti nella realizzazione di attività didattiche digitali (esempio i day, o campionati di problem solving)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"L'ALBERO AZZURRO" - BAAA888014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'insegnante comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Per quanto riguarda l'area educativo-formativa, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilata, a cura dell'insegnante, un'apposita scheda di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'identità, all'autonomia e al comportamento. Mentre per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo, al termine di ogni trimestre, l'insegnante effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

Allegato:

SCHEDE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE ANNI 3 4 5.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

I criteri terranno conto della: Convivenza civile. Rispetto: Rispetto di sé e degli altri ;delle regole; del proprio turno; del proprio corpo e dell'igiene personale; dell'ambiente. Partecipazione. Responsabilità. Relazionalità. Consolidamento dell'identità personale. Conquista dell'autonomia. Sviluppo delle competenze civiche. Consapevolezza di far parte di un gruppo (compagni - famiglia).

Allegato:

CRITERI DI VALUAZIONE ED. CIVICA ANNI 3 4 5.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede: 1) un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione, volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e



connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. E' prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "N. INGANNAMORTE" - BAIC888007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'insegnante comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Per quanto riguarda l'area educativo-formativa, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilata, a cura dell'insegnante, un'apposita scheda di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'identità, all'autonomia e al comportamento. Mentre per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo, al termine di ogni trimestre, l'insegnante effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

Allegato:



SCHEDE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE ANNI 3 4 5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

I criteri terranno conto della: Convivenza civile. Rispetto: Rispetto di sé e degli altri; delle regole; del proprio turno; del proprio corpo e dell'igiene personale; dell'ambiente. Partecipazione. Responsabilità. Relazionalità. Consolidamento dell'identità personale. Conquista dell'autonomia. Sviluppo delle competenze civiche. Consapevolezza di far parte di un gruppo (compagni - famiglia).

SCUOLA PRIMARIA

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola Primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.

In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola Primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.



Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo

d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Per l'a,s 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede: 1) un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione, volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. E' prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per



affrontare il successivo ordine di scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti e permette, abbandonando la tradizionale funzione sommativa, di concorrere alla formazione dell'alunno svolgendo una funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

La elaborazione del giudizio della verifica in itinere deve tener conto delle 4 dimensioni dell'apprendimento: l'autonomia, la tipologia, le risorse, la continuità descritte nelle Linee Guida ministeriali alla OM 172/200 .

Le quattro dimensioni dell'apprendimento sono:

- 1) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- 2) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività o compito) nota può essere quella che è stata già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o di compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- 3) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- 4) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è



continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o a tratti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti ed integra la tradizionale funzione sommativa con un'imprescindibile funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte, orali e pratiche, fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso, in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito; per rendere efficace questo scopo auto-valutativo da parte dello studente, la valutazione dovrà essere trasparente e tempestiva, senza lunghi tempi di attesa dal momento della prova di verifica. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

L'elaborazione del giudizio sulla rilevazione dei progressi terrà conto dei seguenti indicatori: Comportamento; frequenza; socializzazione; impegno e partecipazione; metodo di studio; situazione di partenza; acquisizione di conoscenze nei diversi ambiti disciplinari; progressi negli obiettivi didattici.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.Lgs. n.62/2017 "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione" e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Il nuovo Decreto Legislativo n.62/2017 prevede che "ciascuna istituzione scolastica possa autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Ai fini della redazione del predetto giudizio sintetico relativo al comportamento si riportano i seguenti criteri:

RISPETTO DELLE REGOLE:

Rispetto delle regole della comunità scolastica
Cura del materiale scolastico



Rispetto dell'ambiente scolastico

RELAZIONALITA'

Rispetto dell'altro, dei diritti e delle differenze altrui

Collaborazione con la classe

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Interesse e partecipazione alle proposte didattiche e al dialogo educativo

IMPEGNO

Consapevolezza del proprio dovere

Impegno, autonomia e continuità nello svolgimento dei compiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

In base al Decreto Legislativo n.62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera assunta all'unanimità. In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come : • possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali • evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza • evento da considerare principalmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti • evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria • evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Il Collegio dei docenti ha quindi individuato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva: • gravi carenze nelle competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di numerosi e documentati interventi di recupero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019, ossia:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie o cure programmate
3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
5. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale .

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Gli alunni per essere ammessi all'esame di Stato devono non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e devono aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione nel caso di:

2. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe tenendo conto della presenza delle seguenti condizioni:
 - almeno 6 discipline insufficienti (con valutazione 4) e due discipline con mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e tutte le altre discipline con valutazione mediocre (5)
 - se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
 - se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.



- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INGANNAMORTE - BAMM888018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti ed integra la tradizionale funzione sommativa con un'imprescindibile funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte, orali e pratiche, fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso, in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito; per rendere efficace questo scopo auto-valutativo da parte dello studente, la valutazione dovrà essere trasparente e tempestiva, senza lunghi tempi di attesa dal momento della prova di verifica. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

L'elaborazione del giudizio sulla rilevazione dei progressi terrà conto dei seguenti indicatori: Comportamento; frequenza; socializzazione; impegno e partecipazione; metodo di studio; situazione di partenza; acquisizione di conoscenze nei diversi ambiti disciplinari; progressi negli obiettivi didattici.

Allegato:

allegato valutazioni disciplinari.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo

d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Per l'a,s 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Allegato:

valutazione e.civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.Lgs. n.62/2017 "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene



espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione" e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Il nuovo Decreto Legislativo n.62/2017 prevede che "ciascuna istituzione scolastica possa autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Ai fini della redazione del predetto giudizio sintetico relativo al comportamento si riportano i seguenti criteri:

RISPETTO DELLE REGOLE:

Rispetto delle regole della comunità scolastica

Cura del materiale scolastico

Rispetto dell'ambiente scolastico

RELAZIONALITA'

Rispetto dell'altro, dei diritti e delle differenze altrui

Collaborazione con la classe

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Interesse e partecipazione alle proposte didattiche e al dialogo educativo

IMPEGNO

Consapevolezza del proprio dovere

Impegno, autonomia e continuità nello svolgimento dei compiti.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che l'alunno abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma 7 della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019 ossia:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie o cure programmate



3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale .

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

All'interno del Consiglio di Classe, considerando le valutazioni periodiche, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni per i quali si verificano le seguenti condizioni:

1. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione per sanzioni e provvedimenti disciplinari come previsto dall'art. 4, comma 6 e 9bis, del D.P.R. n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, è espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe la non ammissione alla classe successiva se sono presenti le seguenti condizioni:

- almeno 6 discipline insufficienti (con valutazione 4) e due mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e tutte le altre discipline con valutazione mediocre (5)
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

La famiglia è coinvolta durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...)

In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come :

- possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi



individuali

- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019, ossia:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie o cure programmate
3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
5. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale .

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Gli alunni per essere ammessi all'esame di Stato devono non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e devono aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione nel caso di:

2. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe tenendo conto della presenza delle seguenti condizioni:
 - almeno 6 discipline insufficienti (con valutazione 4) e due discipline con mediocrità (con



valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e tutte le altre discipline con valutazione mediocre (5)

- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Il nuovo Esame di Stato di fine primo ciclo

Le prove scritte

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (il Francese). La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;



nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il D.Lgs. 62/2017 riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"MICHELE SORANNO" - BAEE888019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti e permette, abbandonando la tradizionale funzione sommativa, di concorrere alla formazione dell'alunno svolgendo una funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team



docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

La elaborazione del giudizio della verifica in itinere deve tener conto delle 4 dimensioni dell'apprendimento: l'autonomia, la tipologia, le risorse, la continuità descritte nelle Linee Guida ministeriali alla OM 172/200 .

Le quattro dimensioni dell'apprendimento sono:

- 1) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- 2) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività o compito) nota può essere quella che è stata già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o di compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- 3) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- 4) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o a tratti.

Allegato:

protocollo di valutazione scuola primaria IC Nunzio Ingannamorte - Gravina in Puglia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola Primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.



In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola Primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

Allegato:

valutazione e.civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.Lgs. n.62/2017 "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione" e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Il nuovo Decreto Legislativo n.62/2017 prevede che "ciascuna istituzione scolastica possa autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Ai fini della redazione del predetto giudizio sintetico relativo al comportamento si riportano i seguenti criteri:

RISPETTO DELLE REGOLE:

Rispetto delle regole della comunità scolastica

Cura del materiale scolastico

Rispetto dell'ambiente scolastico

RELAZIONALITA'

Rispetto dell'altro, dei diritti e delle differenze altrui

Collaborazione con la classe

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Interesse e partecipazione alle proposte didattiche e al dialogo educativo

IMPEGNO

Consapevolezza del proprio dovere



Impegno, autonomia e continuità nello svolgimento dei compiti.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al Decreto Legislativo n.62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera assunta all'unanimità. In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come :

- possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare principalmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti
- evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria
- evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio dei docenti ha quindi individuato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- gravi carenze nelle competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica)
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di numerosi e documentati interventi di recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto comprensivo 'Ingannamorte' realizza diverse attività sia laboratoriali per gruppi eterogenei, sia attività di Cooperative learning, per favorire e facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli interventi risultano efficaci perché programmati in equipe con i docenti curricolari e concordati anche nell'extrascuola con le famiglie e gli enti presenti sul territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato costantemente. La presenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) permette di monitorare costantemente il raggiungimento di obiettivi programmati per alunni con BES e DSA. I relativi PDP vengono aggiornati periodicamente. La presenza di alunni stranieri, presenti nella scuola, è curata, dal GLI. Grazie ad una convenzione con il CPIA di Altamura, i nostri studenti di origine straniera beneficiano di interventi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana, in sinergia con gli altri docenti della classe.

Punti di debolezza

È necessario incrementare con le altre Scuole e il territorio la costruzione di un sistema efficiente ed efficace di servizi di supporto alle scuole sulle problematiche dell'assistenza materiale per le disabilità gravi, di supporto psicologico educativo che sostengano scuole e Famiglie per la integrazione di tutti i soggetti con problematiche di BES. Le scuole sul piano della formazione hanno bisogno di risorse economiche che finanzino la progettazione anche in rete di percorsi di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con limitate risorse personali, e spesso con scarse risorse familiari e sociali sono i soggetti



che rischiano di compiere percorsi ridotti e meno ambiziosi. Nella scuola si realizza il diritto di ciascun alunno a raggiungere livelli di competenze adeguate alle proprie capacità, puntando sui processi di inclusione ed integrazione. Per questo i docenti condividono la programmazione, organizzano gruppi di livello nelle varie classi e utilizzano una vasta gamma di strategie didattiche. Gli alunni vengono stimolati a svolgere compiti per il raggiungimento di obiettivi minimi, usando tecniche di differenziazione e di individualizzazione. La scuola supporta i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà, anche mediante l'intervento dei docenti del Progetto 'Area a Rischio', per quegli studenti che, essendo a rischio di dispersione ed emarginazione scolastica, manifestano dei bisogni educativi speciali. Da quest'anno scolastico sono stati attuati anche interventi di potenziamento del merito attraverso la partecipazione a gare e competizioni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'Istituto comprensivo andrebbero incentivate ulteriori attività di recupero per piccoli gruppi da realizzare nelle ore extracurricolari.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale. L'I.C. "Ingannamorte" realizza diverse attività sia laboratoriali per gruppi eterogenei, sia attività di Cooperative learning, per favorire e facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli interventi risultano efficaci perché programmati in équipe con i docenti curricolari e concordati anche nell'extrascuola con le famiglie e gli enti presenti sul territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato costantemente con incontri che i docenti di sostegno e curricolari effettuano con i GLO e che vengono programmati periodicamente o in caso di necessità. La presenza del GLI permette di monitorare costantemente il raggiungimento di obiettivi programmati per alunni con BES. I relativi PDP vengono aggiornati in incontri effettuati con cadenza quadrimestrale. La presenza di alunni stranieri è curata, oltre che dal GLI, dal coordinamento affidato ad una docente referente che si occupa di inclusione. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto inoltre per tali alunni, fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99. Viene praticato il "Protocollo di Accoglienza per facilitare le procedure d'inclusione. Le azioni di recupero curricolare consistono in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, transdisciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla



metodologia del recupero il docente si avvale di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona. Allo stesso tempo il docente affida compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti. Le attività di potenziamento risultano molto efficaci e mirano alla promozione delle eccellenze, sia in ambito linguistico, sia in ambito scientifico (partecipazione "Giochi matematici, PIGRECO DAY etc.), sia in ambito sportivo (adesione a Gare, Giochi sportivi studenteschi, etc.) sia in ambito artistico e musicale (partecipazione a gare nazionali, regionale e territoriali). Tutte le azioni tese al recupero/potenziamento scolastico degli alunni vengono periodicamente monitorate. L'I.C. è frequentato da un numero esiguo di alunni stranieri da poco in Italia ed ha realizzato per questi ultimi attività di accoglienza, di tutoraggio e progettato percorsi specifici di Italiano grazie al mediatore culturale.

Punti di debolezza:

E' necessario incrementare con le altre Scuole e il territorio la costruzione di un sistema efficiente ed efficace di servizi di supporto alle scuole sulle problematiche dell'assistenza materiale per le disabilità gravi, di supporto psicologico educativo che sostengano scuole e famiglie per l'integrazione di tutti i soggetti con problematiche di BES. E' necessario incrementare la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione sulla tematica dell'inclusione. Sarebbe opportuno incrementare le attività di recupero e potenziamento nelle ore pomeridiane per conseguire risultati positivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La definizione dei PEI avviene sulla base delle indicazioni fornite nel Decreto Interministeriale 182/2020 e delle successive linee guida. Nello specifico, nella definizione dei PEI, i team docenti delle sezioni dell'Infanzia e delle classi della Primaria e i docenti dei consigli di classe della Primaria dovranno operare nella logica del modello biopsicosociale ossia tenendo conto che la condizione di benessere dell'alunno con disabilità non dipende esclusivamente da fattori soggettivi imputabili alla sua situazione fisica o psichica ma dalla relazione che si instaura con il contesto esterno, sia umano che materiale. Quanto più tale contesto sarà "ragionevolmente accomodato" ai bisogni dell'alunno con disabilità tanto più quest'ultimo vivrà con benessere l'esperienza scolastica riuscendo, al contempo, a sviluppare a pieno le proprie potenzialità. Sarà determinante quindi l'individuazione nel PEI degli elementi "barrieranti" e dell'individuazione di facilitatori finalizzati appunto alla eliminazione delle barriere individuate. Inoltre la definizione del PEI, secondo il nuovo modello ministeriale, permette di meglio definire il processo didattico-educativo dell'alunno attraverso la individuazione delle dimensioni sulle quali lavorare e degli obiettivi formativi educativi correlati alle dimensioni di intervento. Nella sezione 8 invece si definisce l'aspetto prettamente didattico che, sia per la Primaria che per la secondaria di primo grado, deve tener conto di alcuni principi operativi basilari: a) gli alunni con disabilità iscritti alla scuola primaria o secondaria di secondo grado seguono o la medesima programmazione della classe o una programmazione didattica personalizzata finalizzata cioè al conseguimento - secondo strategie e metodologie personalizzate - di obiettivi di apprendimento che sono qualitativamente riconducibili, anche se quantitativamente ridotti, a quelli della classe; b) in caso di programmazione didattica personalizzata le prove di verifica dovranno essere equipollenti a quelle sostenute dal resto della classe: cioè le "prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma" (O.M 350/2018). Pertanto: 1) una prova equipollente può prevedere o gli stessi contenuti ma mezzi tecnici e modalità di svolgimento differenti oppure le stesse modalità di svolgimento e gli stessi mezzi tecnici ma contenuti (cioè domande) differenti 2) in ogni caso la finalità della prova equipollente è quella di verificare per l'alunno con certificazione di disabilità il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della classe così come questi obiettivi, in coerenza con il PEI, sono stati personalizzati cioè tagliati su misura del nostro alunni anche ricorrendo a calibrature quantitative, strategiche o metodologiche. E' evidente da quanto detto che nella definizione dei PEI per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado non è assolutamente possibile individuare percorsi differenziati ma esclusivamente personalizzati. La differenziazione si potrebbe



profilare, per casi specifici, esclusivamente nella secondaria di secondo grado in funzione del valore legale del titolo di studio rilasciato al termine del quinquennio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

a) Dirigente Scolastico; b) Docenti della classe; c) Docenti di sostegno; d) Personale medico specialistico dell'ASL; e) Personale con funzione di Assistenza Scolastica Specialistica; f) Famiglia dell'alunno;

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti, in quanto basilare e non sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precipue funzioni. Dalla partecipazione dei genitori e dalla corresponsabilità educativa si è passati, ad un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità deve seguire sempre la logica della personalizzazione della progettazione didattica individualizzata e, pertanto, sarà sempre funzionale alla personalizzazione definita nel PEI tenendo conto degli obiettivi di apprendimento personalizzati lì definiti. Pertanto non saranno forniti repertori di valutazione, e degli apprendimenti e del comportamento, generici ma ciascun team docente o consiglio di classe procederà alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni con disabilità tenendo conto di quanto indicato nel PEI e nell'ottica di garantire sempre e comunque il pieno successo formativo e la massima espressione delle potenzialità di ciascuno. In questa direzione è importante richiamare il principio che dovrebbero guidare sempre i docenti nella valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità ossia la garantire il pieno sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Ciò in pieno accordo con l'Articolo 24 della "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" il quale stabilisce come un sistema di istruzione inclusivo debba essere finalizzato al: 1) pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana; 2) sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle massime loro potenzialità; 3) porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente ad una società libera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola organizza dei percorsi di continuità finalizzati all'inserimento sereno degli alunni con disabilità nei gradi successivi di istruzione. In particolare tutti gli alunni con disabilità iscritti nei cinque anni della scuola dell'Infanzia partecipano alle attività di continuità con le docenti della primaria. Allo stesso modo gli alunni delle classi quinte della primaria sono coinvolti in percorsi di continuità nei quali hanno la possibilità di conoscere e familiarizzare con i docenti della secondaria di primo grado. La scuola, inoltre, grazie al ruolo della referente dell'Inclusione e dello staff di dirigenza orienta le famiglie degli alunni con disabilità nella gestione del passaggio da un grado all'altro di istruzione. Sono inoltre attive collaborazioni con la consulta comunale per la disabilità e con altre associazioni del settore finalizzate a formare e informare alunni e famiglie circa i diritti delle persone con disabilità anche in funzione dei successivi sbocchi lavorativi e indirizzi professionali.

Approfondimento

Integrazione Alunni D.S.A. □ elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di una strategia didattico-educativa personalizzata (PDP) sensibile ai progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP).
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con svantaggio linguistico il nostro Istituto si avvale degli insegnanti del CPIA come



alfabetizzatori e mediatori culturali sia nella Primaria che nella Secondaria.

Prevenzione del disagio

Gli insegnanti si trovano sempre più frequentemente ad operare con alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e difficoltà relazionali. Per questi alunni, che rientrano nella norma per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, esistono due rischi:

- di rallentamenti dei ritmi di apprendimento, con la conseguente difficoltà nello sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- di influire negativamente sul clima di classe per la difficoltà ad interagire positivamente.

Per i casi che non sono di competenza medico-specialistica, la scuola progetta interventi e percorsi personalizzati ed adotta inoltre le seguenti modalità, maturate dall'esperienza, in risposta alle problematiche poste dai disagi socio-apprenditivi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia per prevenire i disagi socio-apprenditivi si attuano le seguenti metodologie:

Osservazione sistematica iniziale e periodica.

Creazione di sottogruppi di lavoro per favorire attività di rinforzo.

Sperimentazione di metodologie didattiche: percorsi di apprendimento individualizzato.

Utilizzo ore di insegnamento dei docenti per recupero individualizzato.

Scuola primaria

Particolare attenzione alle classi prime fin dal momento della formazione di gruppi flessibili, utilizzando anche il maggior numero di risorse possibili, per accogliere con particolare considerazione quei bambini che si trovano in situazione di svantaggio, in modo da permettere un intervento tempestivo.

Sperimentazione di metodologie e strumenti didattici che portino i gruppi classe a sviluppare forme di aiuto reciproco e di interdipendenza positiva tra pari, nell'ottica della cooperazione: in molte classi delle nostre scuole si svolgono esperienze di apprendimento cooperativo, metacognitivo.

Scuola secondaria di 1° grado

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di



mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono l'adolescente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti).

L'Istituto è stato sempre sensibile a questa tematica al fine di contrastare e prevenire il disagio degli alunni, favorendo il processo di integrazione di ognuno nell'ambiente scolastico. La prevenzione si basa sulle seguenti azioni:

Percorsi educativi per favorire la socializzazione (interventi specifici nelle classi sulle emozioni, sul controllo dell'aggressività, sullo sviluppo delle abilità sociali, sul rispetto delle regole.

Attivazione di momenti di supervisione educativa nelle classi (osservazioni, analisi e valutazione degli stili di apprendimento).

Sinergie con Enti Territoriali e Servizi Sociali.

Risultati attesi

Crescita del benessere socio relazionale.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali.

Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico.

Miglioramento delle competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori.

Contrasto del disagio sociale.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La sfida educativa che le nostre scuole vogliono prefiggersi è: consentire agli alunni più "deboli" di attrezzarsi pienamente per superare le proprie difficoltà consentendo loro di proseguire gli studi nei percorsi più idonei alle loro capacità fino al pieno assolvimento dell'obbligo e al conseguimento di un reale successo formativo, **attraverso il coordinamento delle azioni di scuole**. Nella programmazione individuale degli alunni con bisogni educativi, vengono indicati obiettivi



formativi e specifici di apprendimento, metodologie e modalità di verifica e valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nelle classi ponte sono previsti incontri per lo scambio di informazioni tra insegnanti di ordini di scuola diversi.

Approfondimento

L'Istituto si impegna a progettare percorsi per

- favorire la formazione dell'identità personale;
- orientare gli alunni verso la maturità emotiva e cognitiva;
- promuovere il valore della reciprocità nella relazione per poter più agilmente accogliere l'altro/a;
- sostenere l'interculturalità come forma di dialogo, di confronto e di reciproco scambio.

Il nostro Istituto ha elaborato dei protocolli d'accoglienza per gli alunni stranieri, per coloro che hanno disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili che qui alleghiamo



Allegato:

i nostri protocolli.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il passaggio dall'educativo cartaceo all'educativo digitale richiede l'avvio di una serie di cambiamenti che riguardano non solo i metodi didattici, ma anche gli spazi, l'organizzazione e il ruolo stesso dell'insegnante. Il nuovo spaventa sempre, come nel passato.

"Il mondo è andato avanti benissimo per seimila anni senza la stampa, e non c'è alcun motivo perché le cose debbano cambiare adesso. La stampa corromperà i giovani che avranno facile accesso a testi scandalosi; le traduzioni in volgare delle sacre scritture daranno luogo a errori grossolani; i volumi usciti dalle stamperie sono oggetti sudici, indegni di stare in dimore rispettabili; comprandoli, infine, si finanzierà una razza (quella degli stampatori) che scialacqua i guadagni in vino e prostitute. Est virgo hec penna, meretrix est stampificata".

Filippo Strata, educatore, religioso domenicano.

Ma egli sbagliava, e infatti nel corso del tempo il mondo dell'educazione ha per così dire "digerito" la novità della stampa, rintracciando le opportune contromisure, e massimizzandone i vantaggi: l'adozione del libro di testo ha infatti coniugato il principio dell'autorità, proprio della tradizione orale, con i vantaggi della riproduzione seriale, che ha portato la conoscenza nelle scuole e in ogni casa, sino ai giorni nostri, completando un percorso secolare di alfabetizzazione di massa.

Il nuovo modello di scuola, fatta di cattedre, banchi, libri, penne, registri, valutazioni numeriche, orari dettagliati e compiti a casa fu dapprima immortalato dai gesuiti, nel celebre trattato Ratio Atque Institutio Studiorum Societas Jesu, e poi definitivamente sancito in epoca di Rivoluzione Industriale, in quanto opportunamente individuato come strumento efficace per portare tutti gli studenti ad uno standard minimo di conoscenze, mediante l'introduzione dell'obbligo di istruzione.

Oggi la tecnologia è una parte significativa della nostra vita e probabilmente lo sarà sempre di più.

Non considerare il digitale vorrebbe dire espandere il divario tra la scuola e la vita, togliendo ai ragazzi l'opportunità di vivere l'esperienza scolastica come parte realmente significativa per il loro presente e per il loro futuro.

La scuola ha il dovere di aiutare i ragazzi ad orientarsi nel mondo digitale, attraverso una proposta seria e ragionata, avvalendosi di docenti preparati e di una comunità formativa in



grado di cogliere le opportunità che queste esperienze ci offrono.

Non possiamo limitarci ad osservare ed elencare i pericoli e i rischi che la rivoluzione tecnologica porta con sé. Ci sono tante cose che si possono fare bene anche grazie all'uso consapevole e ragionato della tecnologia.

La competenza digitale “ **4. COMPETENZA DIGITALE:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet” è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione.

Per gli animatori digitali e soprattutto per le scuole, il piano di lavoro viene suggerito da un documento che si chiama Piano Nazionale Scuola Digitale, uno dei punti cardine – forse il più notevole – della riforma varata con la L.107/2015. Il documento contiene 35 azioni attuando le quali le scuole dovrebbero, puntando sul rinnovamento *digitale*, qualificare la propria offerta formativa.

Il percorso formativo del docente dovrebbe essere il seguente:

TECNOLOGICO (Alfabetizzazione digitale).

CULTURALE (Conoscenza dei cambiamenti in corso).

DIDATTICO (Utilizzo dei media nei percorsi didattici).

ETICO-SOCIALE (Sviluppo di interazione e collaborazione).



GIURIDICO(Tutela della sicurezza e della privacy).

Le attività didattiche digitali possono essere distinte in due modalità sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

-la consegna di lavori o project work da restituire secondo la calendarizzazione prevista dal docente.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

-l'attività di approfondimento individuale di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

-la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

-esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta multimediale.

Un modello di progettazione



PROGETTARE UNA LEZIONE ASINCR



1.COINVOLGIMENTO

Stimolare la curiosità degli studenti (video, quiz, fumetto, canzone, immagini...).

Non è ancora il momento di trasmettere un determinato contenuto.

E' la fase dell'attivazione, dell'ingaggio degli studenti, durante la quale il docente, attraverso degli spunti, suscita l'interesse degli allievi e motiva l'azione di ricerca, stimolando il riaffiorare delle conoscenze pregresse.

2.ESPLORAZIONE

Spiegare l'argomento oggetto della lezione.

Utilizzare un mix di formati differenti.



Produrre contenuti originali.

E' la fase in cui gli studenti osservano l'oggetto dell'esplorazione, raccogliendo dati e comunicando all'interno dei gruppi le loro considerazioni. Questa fase prevede che l'esplorazione avvenga tramite un'esperienza diretta ed è pertanto auspicabile eseguirla in un laboratorio (anche virtuale) o in un ambiente efficacemente predisposto. Il docente in questa fase controlla e visiona il lavoro dei gruppi

3. APPLICAZIONE

Proporre un'attività pratica per sperimentare quanto si è appreso.

Favorire la produzione di contenuti originali e creativi.

E' la fase della produzione di un elaborato da presentare per comunicare i risultati della ricerca.

4. RIFLESSIONE

Riepilogare i punti chiave dell'argomento.

Aiutare gli studenti a fissare i punti chiave che dovranno essere ricordati.

E' la fase dell'indagine, dell'analisi dei dati che può anche essere svolta in maniera individuale.

5.VERIFICA

Verificare gli apprendimenti, per testare le conoscenze acquisite e le competenze maturate attraverso questa modalità di lavoro.

Proporre anche strumenti di autovalutazione.

E' la fase dell'auto-valutazione del lavoro svolto.

6. APPROFONDIMENTO

Fornire agli studenti spunti per approfondire il lavoro.

Pensare anche a ciò che potrà essere utile in seguito.

La *competenza digitale* è una competenza trasversale, quindi tutti i docenti sono chiamati a



promuoverla, come si evince anche dal profilo delle competenze in uscita dalla scuola Secondaria di Primo grado . Qui viene allegato il nostro curricolo di Didattica digitale Integrata

Allegati:

Curricolo-competenze-digitali.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa della scuola è costituita da diversi attori, ciascuno con attribuzioni e competenze specifiche.

Un ruolo determinante riveste il dirigente scolastico, che presiede tutti gli organi collegiali (fatta eccezione per il consiglio di istituto, dei cui lavori è però responsabile in quanto presiede la giunta esecutiva) e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi.

Ai sensi del comma 83 della legge 107/2015. Il dirigente scolastico puo' individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attivita' di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

E' su questa direttiva che saranno esplicitati i compiti del Funzionigramma suscettibile comunque di modifiche annualmente anche in funzione delle professionalità disponibili.

Organi Collegiali

Il processo educativo della scuola si costruisce con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori che hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il loro contributo è fondamentale e si attua mediante la partecipazione secondo la legge e i regolamenti e attraverso gli organi collegiali preposti.

Gli organi collegiali, a livello di istituto, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate:

- **Consiglio d'intersezione**

Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato



- **Consiglio di interclasse**

Scuola Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato

- **Consiglio di classe**

Scuola Secondaria di 1° grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato

- **Collegio Docenti** E' presieduto dal Dirigente Scolastico, assolve ai seguenti compiti:

- elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa (POF);

- regola lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi ed ai ritmi di apprendimento degli alunni;

- delibera il Piano annuale delle attività dei docenti ed il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;

- propone al Consiglio di istituto (che delibera sulla materia) le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie;

- delibera il numero e la tipologia delle funzioni strumentali al POF da attivare, i criteri di attribuzione ed i nominativi dei docenti destinatari.

- **Consiglio d'Istituto** E' presieduto da un genitore e rappresentativo di tutte le componenti adulte della comunità scolastica: docenti, A.T.A e genitori.

- Adotta il POF di Istituto elaborato dal Collegio dei docenti;

- delibera le attività da retribuire relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF ;

- definisce le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie;sulla base delle proposte del collegio dei docenti,

- Delibera il regolamento di Istituto ed il patto di corresponsabilità scuola famiglia.

- **Giunta Esecutiva**

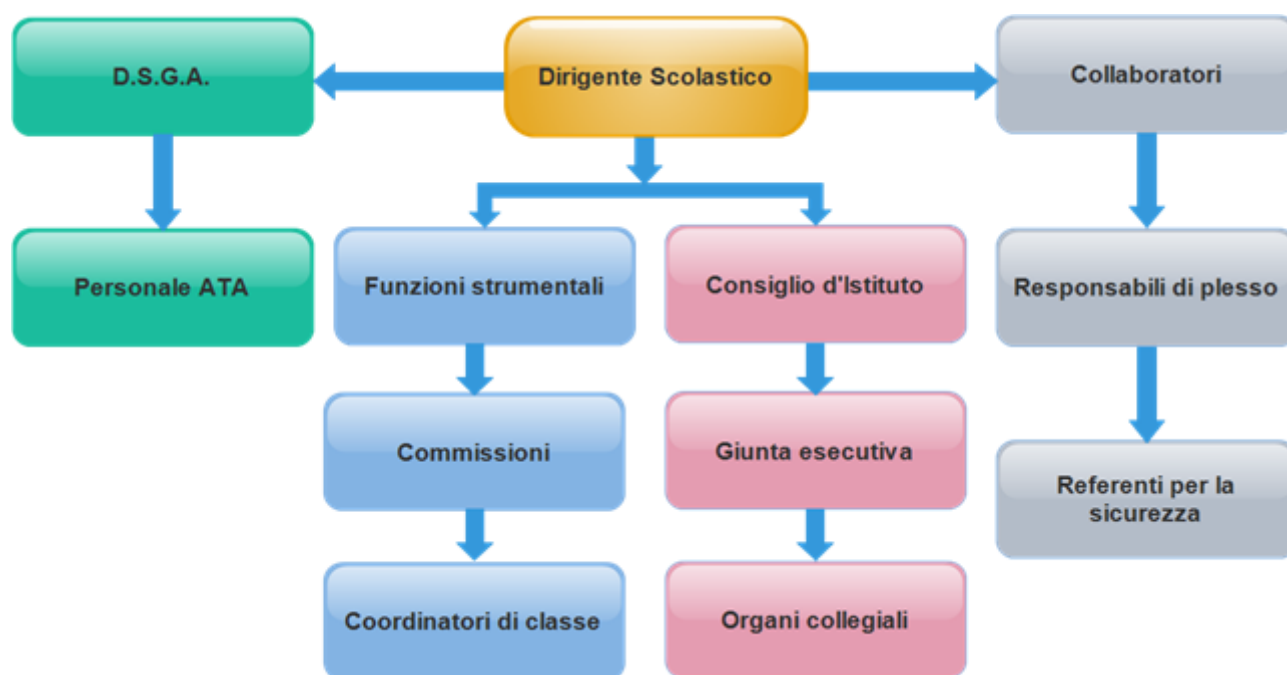


Figure e funzioni organizzative

Figure e funzioni organizzative

Funzione del collaboratore

- 1.Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni, assumendone le funzioni e la relativa delega alla firma di atti amministrativi di ordinaria amministrazione.
- 2.Tenere il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
- 3.Esaminare e concedere congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente.
- 4.Autorizzare all'uscita delle sezioni per escursioni didattiche.
- 5.Rimodulare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità.
- 6.Valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
- 7.Vigila sull'andamento generale del servizio.



8. Collaborare alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti.
9. Predisporre i materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali.
10. Svolgere la funzione di segretario verbalizzante nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
11. Partecipare ai Gruppi H di Istituto comunque denominati.
12. Svolgere il compito di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Funzioni Strumentali

AREA 1

Coordinamento PTOF, RAV, PdM, RS

1. Coordinamento Progettazione e aggiornamento PTOF, RAV, PdM, RS.
2. Monitoraggio e autovalutazione d'Istituto.

AREA 2

Supporto alla didattica

1. Predisposizione di tutta la documentazione relativa all'operato della funzione docente (programmazioni e relazioni coordinate di classe e di dipartimento, verbali delle riunioni e dei consigli, modulistica, etc..).
2. Formazione dei docenti.
3. Orientamento in uscita.
4. Regolamenti di Istituto e Patto di Corresponsabilità.
5. visite guidate extramoenia e viaggi di istruzione.

AREA 3

Interventi e servizi per gli studenti



1. Continuità curricolo verticale e orientamento in entrata (coordinamento dei progetti di continuità).
2. Coordinamento progetti destinati agli studenti (concorsi, educazione ambientale, alla salute, alla legalità).
3. Bullismo e Cyberbullismo.
4. Visite guidate extramoenia e viaggi di istruzione.

AREA 4

Gestione I.C.T.

1. Gestione delle attrezzature tecnico-informatiche presenti nella scuola.
2. Risoluzione problemi di piccola manutenzione hardware e supporto tecnico alla didattica in presenza e a distanza.

AREA 5

Progetti e rapporti con il territorio

1. Coordinamento Progetti a cofinanziamento europeo.
2. Rapporti con gli Enti Locali.
3. Comunicazione esterna e disseminazione attività.
4. Visite guidate extramoenia e viaggi di istruzione

Coordinatore del Dipartimento disciplinare o di più aree disciplinari

I suoi compiti sono:

- Presiedere riunioni per aree disciplinari.
- Curare il coordinamento didattico della propria area disciplinare in oggetto per conseguire



omogeneità di Obiettivi Formativi- Abilità e Conoscenze- metodi strumenti di Verifica e criteri di Valutazione.

- Curare i rapporti con l'Ufficio di Presidenza.
- Presiedere le riunioni per aree disciplinari e redigere verbale.
- Coordinare le riunioni per l'adozione dei libri di testo, controllandone la spesa complessiva
- Predisporre il piano di acquisti ritenuti necessari per un'efficace azione didattica, rivolgendo motivata domanda al D.S., corredata dai preventivi di spesa
- Convocare riunioni disciplinari, qualora ne ravvisino l'esigenza, dopo aver acquisito parere positivo del D.S.

Responsabile di plesso

Al docente responsabile di plesso compete:

1. Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
2. Garantire il funzionamento dei laboratori.
3. Riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze straordinarie connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione.
5. Accogliere le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
6. Vigilare sull'andamento generale del servizio.
7. Controllare e custodire i sussidi didattici.
8. Segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc..).
9. Vigilare sul mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti.



10. Controllare il rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni di servizio.

12. Assolvere al ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore dell'educazione civica

Per tutte le classi della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

I suoi compiti sono:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di



consulenza, e supporto alla progettazione.

- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti.
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica).
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.

Coordinatori di classe

I suoi compiti sono:

1. Coordinamento rapporti Genitori, Docenti, Alunni.
2. Raccolta di informazioni e materiale riguardanti la situazione didattico -disciplinare generale e individuale .
3. Informazione agli alunni sul regolamento d'Istituto e sulle varie attività e progetti che si svolgono a scuola.
4. Referente in merito alle proposte riguardanti i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate.
5. Controllo delle Assenze sul Registro di Classe e segnalazione alle famiglie.
6. Coordinamento della compilazione delle schede di valutazione.
7. Informazione all'Ufficio di Presidenza di eventuali inadempienze ripetute, note disciplinari, ecc.
8. Cura del rapporto con le famiglie per raccogliere notizie e riferirle al Consiglio di Classe



per meglio conoscere gli alunni.

9. Redazione dei verbali delle riunioni.

Componenti gruppo GLI (Disabilità, DSA, BES, Stranieri)

- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Componenti NIV e Commissione PTOF, RAV, PdM, RS

- Compiti di analisi e di verifiche interne finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Responsabile laboratorio

Coadiuvato da altre unità di personale, docente e amministrativo, cura il Progetto inventario, finalizzato ad un'esatta ricognizione dei beni presenti nell'Istituto.

Formazione delle sezioni e delle classi- La comunicazione scuola-famiglia.

Formazione delle sezioni e delle classi

I criteri generali per la formazione delle sezioni/classi sono definiti dal Consiglio di Istituto e sono orientati alla costituzione di sezioni/classi il più possibile omogenee fra loro, ma eterogenee al loro interno, per favorire l'interazione tra bambini/ragazzi con differenti livelli di maturazione. Essi prevedono inoltre un'equa distribuzione fra le sezioni/classi dei maschi e delle femmine.

Il concetto di comunicazione

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico, sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.



La comunicazione interna

Il Ds attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.T.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe .

E' prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza.

A questo scopo vi è un lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di attività di formazione e aggiornamento del personale.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali



innovazioni introdotte.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell'Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

Il rapporto con il territorio

Il nostro Istituto, come già più volte evidenziato, arricchisce l'Offerta Formativa attraverso un'ampia utilizzazione didattica delle aule decentrate del territorio abbandonando, in tal modo, la logica cognitiva dei saperi nozionistici ed enciclopedici per dare spazio ai saperi problematici, costruttivi e creativi.

La nostra Scuola si pone, quindi, come un "Sistema aperto" facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l'Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l'Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma anche all'esterno: il Dirigente, per una valida e proficua governance della scuola mette in campo buone prassi comunicative, che puntino alla circolazione delle informazioni e alla costruzione di un modello comunicativo condiviso.

In questo processo le ITC sono un indispensabile supporto. L'Istituto N. Ingannamorte da anni si è dotato di un sito web nel quale inserisce in tempo reale informazioni utili all'utenza: modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, incontri formali o iniziative di formazione/ informa.



SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ha come obiettivo un Sistema Educativo Integrato che attui e valorizzi l'autonomia scolastica in rapporto al territorio per affrontare le nuove sfide di cambiamenti e di grandi trasformazioni; esso pertanto investe in una formazione integrale della persona attraverso il superamento della distanza dalla realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".
Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).
Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
Polizia Municipale – Polizia di Stato.
Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.
Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
Accordo di rete per individuazione DPO - Data Protection Officer
Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per attività di alfabetizzazione e mediazione culturale a favore di alunni stranieri
Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per utilizzo locali
Partnership con Coop. Soc. Nuovi Orizzonti di Gravina in P.
C.O.N.I. Puglia.



Formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l'attuazione esige l'intelligenza, la preparazione e l'attiva volontà dei docenti".

Il ruolo dell'insegnante come educatore e come promotore dell'innovazione si regge sul concetto di educatore permanente e quindi sull'aggiornamento continuo, culturale e professionale.

Le iniziative di aggiornamento debbono tendere all'acquisizione di nuove capacità metodologico-didattiche, costantemente verificate, di nuove conoscenze culturali, nonché ad una continua riflessione critica nei confronti del ruolo professionale e sociale del docente.

Tutto ciò contribuisce a rendere la scuola sempre più integrata, cioè rispondente alle esigenze di formazione armonica e completa della personalità degli allievi, e sempre più centro culturale a disposizione dell'intera comunità. La condizione e il ruolo del docente tendono sempre più a mutare e a farsi più difficili per cui da una parte la sua professione si fa più unitaria, dall'altra bisognosa di specializzazione.

L'aggiornamento è visto non solo come approfondimento ed adeguamento delle conoscenze, ma anche come partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica.

I due aspetti sono inseparabili e il difetto fondamentale dei tradizionalisti corsi di aggiornamento, in cui predominava la mera lezione, è quello di avere sovrapposto una serie di informazioni, anche se attuali e stimolanti, alla vita quotidiana della scuola, all'esperienza concreta che invece esige il passaggio dal dire al fare, dal discutere al provare e costruire concreto.

L'aggiornamento del docente, dunque, non può arrestarsi alla conoscenza delle soluzioni offerte dagli altri. Infatti, le tecniche segnalate e messe a disposizione dagli altri, anche se verificate scientificamente, sono in rapporto ad esperienze condotte su dati inerenti alla situazione specifica; non è facile poter stabilire di essere in condizioni uguali a quelle descritte da un autore.

Ciò non significa, però, che il docente non debba leggere, studiare o essere incline allo scambio di esperienze con colleghi e specialisti, bensì che un aggiornamento valido implica la verifica di quanto si legge e, assunte delle ipotesi, l'osservazione sistematica della realtà in cui si opera per poter rilevare dati e problemi e adottare poi ciò che si ritiene utile al proprio caso.

L'aggiornamento completo è integrazione tra teoria e pratica per cui è prettamente legato alla



sperimentazione.

L'insegnante acquisisce il suo "saper fare" operando in una reale situazione di insegnamento scolastico, quando cioè condizioni soggettive (quelle inerenti alla personalità di ciascuno degli alunni) e condizioni oggettive (contenuti e abilità da far apprendere, avanzamenti formativi da far conseguire, regole e modelli di convivenza da rispettare, ecc....) si presentano come elementi con i quali, l'insegnante deve organizzare e realizzare produttivamente il suo intervento di insegnamento.

L'educazione si svolge nel tempo, come "processo" che attraversa diversi momenti successivi. Si può rappresentare l'insieme della scuola, degli insegnanti, degli alunni, dei mezzi didattici come un sistema o un "organismo" che ha la sua struttura e si svolge secondo certi ritmi. Ogni sistema, fisico o mentale, passa da uno stato ad un altro grazie a certi operatori che trasformano il precedente nel susseguente

L'aggiornamento va inteso come una forma mentis, una apertura verso il nuovo, un interesse verso il cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze, una attività tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Certamente a questo si deve affiancare lo studio continuo che permetta al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

I nuovi contesti sociali e normative ridefiniscono gli orizzonti della funzione docente oltre che degli altri operatori e lavoratori della scuola che pure sono coinvolti in un processo di formazione e aggiornamento continuo. La formazione è un processo complessivo che riguarda l'intero Sistema scolastico anche nei nodi dell'amministrazione sempre più coinvolta nelle procedure di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Tenuto conto degli obiettivi prioritari che l'Istituto "N. Ingannamorte" intende raggiungere in questo nuovo triennio, si impegna di attuare i seguenti percorsi formativi:

CORSO DI FORMAZIONE SUL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING-ROBOTICA EDUCATIVA)

L'Unità Formativa "Coding e Pensiero computazionale", ha l'obiettivo e la finalità di preparare tutti coloro che sono addetti alla formazione, ad utilizzare con maggiore sicurezza, conoscenza e competenza digitale i concetti base ed operativi del coding, tramite procedure e software gratuiti dedicati (Scratch , linguaggio di programmazione a oggetti, ispirato alla teoria costruzionista e sviluppato da M.Resnick presso il M.I.T. di Boston e STUDIO CODE) con modalità attive e inclusive con percorsi didattici direttamente spendibili nelle proprie classi. Il



pensiero computazionale, tramite modalità algoritmiche, mette in fila le sequenze di operazioni che ci possono consentire di svolgere un compito complesso e attraverso l'immedesimazione nel linguaggio universale della programmazione visuale a blocchi, per sviluppare soluzioni ai problemi proposti.

Tali competenze chiave sono previste anche dal MIUR al termine dei cicli d'istruzione.

OBIETTIVI

- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica.
- Acquisire gli elementi base della programmazione visuale.
- Progettare attività di coding nella didattica.
- Utilizzare Scratch per creare animazioni grafiche, storie e giochi.

CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE CANORO-MUSICALI

Nei programmi ministeriali di educazione musicale per la scuola Primaria e Secondaria è più volte ribadita l'importanza del canto corale come uno dei mezzi primari per fare musica, anche in considerazione del suo alto valore formativo, educativo e sociale. Nella realtà spesso accade che gli insegnanti, forse temendo di non essere in possesso delle necessarie competenze, difficilmente si cimentino nell'esperienza della pratica corale.

Il corso di canto corale intende fornire, in modo rapido, intuitivo ma rigoroso e secondo i metodi didattici migliori, le principali nozioni teoriche necessarie per la pratica del canto corale. Ai partecipanti saranno presentati alcuni strumenti adatti ad acquisire ed elaborare un proprio metodo di studio applicabile ai brani di diverse epoche e stili.

Il **Corso di formazione e avviamento alla direzione corale** è principalmente pensato e rivolto ai docenti della scuola Primaria.

Gli obiettivi perseguiti si basano sulla considerazione che il canto e il canto corale rivestono funzione di sviluppo dei prerequisiti indispensabili per la costruzione della personalità dell'alunno, come soggetto dell'apprendimento e non solo fruitore, perché sviluppa le abilità di



base, il gusto estetico e la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Sono molteplici i vantaggi educativi trasversali e musicali del fare musica insieme: da un lato si favoriscono lo sviluppo delle capacità mnemoniche e di attenzione, il potenziamento dell'autocontrollo, il senso critico ed autocritico, dall'altro si offre ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di scoprire le proprie attitudini, favorendo una serena e piacevole vita di classe.

OBIETTIVI

1. Conoscere il valore formativo, educativo e sociale del canto corale.
2. Conoscere il linguaggio musicale di base.
3. Usare correttamente i gesti base del direttore di coro.
4. Conoscere le caratteristiche, i limiti e le potenzialità della vocalità infantile .
5. Saper scegliere il repertorio più idoneo in modo consapevole.

CORSO DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Il costante incremento del numero di alunni con disabilità nel nostro Paese (dovuto a una maggiore consapevolezza ed attenzione nei confronti di tali realtà) evidenzia la rilevanza di percorsi formativi che favoriscano il continuo aggiornamento anche rispetto all'evoluzione dei tanti e complessi aspetti, a livello normativo e culturale e sociale, inerenti al mondo dei bisogni educativi speciali. I principi che guidano la logica inclusiva sono oggi entrati a pieno titolo non solo nella quotidiana pratica didattica, ma anche in un certo modo di pensare e costruire i processi di apprendimento, contribuendo ad arricchire le riflessioni attorno all'esigenza di promuovere una nuova cultura del fare scuola. Si ritiene doveroso che le competenze didattiche inclusive divengano parte integrante del bagaglio professionale di tutti i docenti, indipendentemente dal ruolo.

OBIETTIVI

- Sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione.
- Fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in classe. Offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, l'attuazione di strategie funzionali.



- Consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe.
- Giungere alla definizione di buone prassi educative.

CORSO DI FORMAZIONE SUI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento sono in costante mutamento, le tradizionali aule con lavagne di ardesia si stanno trasformando in luoghi attrezzati con lavagne interattive e connesse, con postazioni mobili, che favoriscono la collaborazione tra studenti. Il docente del XXI secolo sarà protagonista di questa nuova modalità di vivere il rapporto tra apprendimento e insegnamento, nella prospettiva di favorire le competenze dei propri allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva, per promuovere azioni dinamiche ed efficaci.

OBIETTIVI

Favorire le competenze dei propri allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva, per promuovere azioni dinamiche ed efficaci.

Il docente in formazione al termine del corso

- Sa riconoscere i paradigmi pedagogici della didattica innovativa
- Sa orientarsi nelle strategie didattiche da utilizzare in ambienti innovativi
- Sa promuovere e creare idee innovative per i propri studenti
- Sa collaborare con altri docenti per creare pratiche collaborative e innovative.

CORSO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER INNOVARE LA DIDATTICA

Negli ultimi anni le tecnologie sono entrate nell'aula scolastica trasformando profondamente la tradizionale concezione della didattica, offrendo possibilità molto più articolate e sofisticate, arricchendo il processo educativo stesso, supportando l'insegnante e apportando modifiche, talvolta sostanziali, al processo di insegnamento-apprendimento. Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per promuovere lo sviluppo di ambienti digitali che vedano sempre di più protagonisti gli alunni. Tali competenze hanno lo scopo di consentire ai docenti di scegliere consapevolmente e utilizzare correttamente le nuove tecnologie, realizzare contesti di apprendimento digitali che stimolino la partecipazione attiva e facilitino i vari stili di apprendimento. Partendo dal Piano Digitale della Scuola, verranno analizzate le peculiarità delle risorse didattiche,



ipermedia e modalità di apprendimento collaborativo in rete, utilizzando Internet come strumento di comunicazione e formazione.

OBIETTIVI

- Fornire agli insegnanti competenze digitali per trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei nativi digitali e delle nuove generazioni mobile born.
- Orientare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali.
- Rendere l'attività didattica maggiormente motivante e stimolante, utilizzando strumenti innovativi, condivisione di processi e sperimentazioni.
- Valorizzare e guidare le competenze degli studenti rispetto alle modalità di accesso e condivisione della conoscenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1.Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni, assumendone le funzioni e la relativa delega alla firma di atti amministrativi di ordinaria amministrazione; 2.Tenere il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3.Esaminare e concedere di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 4.Autorizzare all'uscita delle sezioni per escursioni didattiche 5.Rimodulare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità. 6.Valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 7.Vigilare sull'andamento generale del servizio; 8.Collaborare alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; 9.Predisporre i materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali; 10.Svolgere della funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 11.Partecipare ai Gruppi H di Istituto comunque denominati;

2



12.Svolgere il compito di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Funzione strumentale

AREA 1 Coordinamento PTOF, RAV, PdM, RS 1. Coordinamento Progettazione e aggiornamento PTOF, RAV, PdM, RS 2. Monitoraggio e autovalutazione d'Istituto 3. Coordinamento prove INVALSI: simulazioni prove, analisi risultati rilevazioni prove nazionali. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI 1. Informativa e raccolta di tutta la documentazione relativa all'operato della funzione docente (programmazioni e relazioni coordinate di classe e di dipartimento, verbali delle riunioni e dei consigli, modulistica, etc.); ipotesi di archiviazione on line tramite registro elettronico. 2. Coordinamento della formazione dei docenti in relazione sia alle iscrizioni ai corsi, sia per la raccolta della documentazione dei corsi frequentati dai docenti e sia per la progettazione di percorsi formativi interni. 3. Orientamento in uscita 4. Coordinamento progettazione e realizzazione viaggi di istruzione AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI 1. Continuità curricolo verticale e orientamento in entrata (coordinamento dei progetti di continuità) 2. Coordinamento progetti destinati agli studenti (concorsi, educazione ambientale, alla salute, alla legalità) 3. Trasporti studenti da e per la scuola AREA 4 GESTIONE I.C.T. 1. Monitoraggio delle attrezzature informatiche presenti nei laboratori tecnologici; 2. Risoluzione problemi di manutenzione software; 3. Supporto a tutti i docenti per l'uso delle ICT e del registro elettronico solo per i docenti della Primaria e Infanzia. AREA 5 PROGETTI E RAPPORTI CON IL

5



	<p>TERRITORIO 1. Coordinamento Progetti a cofinanziamento europeo: PON/FSE - PON/FESR; POR; ERASMUS 2. Coordinamento Progetti di rilevanza territoriale, nazionale, internazionale, anche in rete con altre istituzioni scolastiche ed enti istituzionali; 3. Comunicazione esterna e disseminazione attività. 4. Viaggi di istruzione: supporto nelle procedure di gara</p>	
Capodipartimento	<p>- Presiedere riunioni per aree disciplinari -Curare il coordinamento didattico dei dell'area disciplinare in oggetto per conseguire omogeneità di Obiettivi Formativi- Abilità e Conoscenze- metodi strumenti di Verifica e Criteri di Valutazione - Curare i rapporti con l'Ufficio di Presidenza - Presiedere le riunioni per aree disciplinari e redigere verbale. - Coordinare le riunioni per l'adozione dei libri di testo, controllandone la spesa complessiva - Predisporre il piano di acquisti ritenuti necessari per un'efficace azione didattica, rivolgendo motivata domanda al D.S., corredata dai preventivi di spesa - Convocare riunioni disciplinari, qualora ne ravvisino l'esigenza, dopo aver acquisito parere positivo del D.S.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Al docente responsabile di plesso compete: 1.generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 2.garantire il funzionamento dei laboratori; 3.riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze straordinarie connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione; 5.accogliere le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a</p>	3



quanto previsto dal regolamento di istituto;
6.vigilare sull'andamento generale del servizio;
7.controllare e custodire i sussidi didattici;
8.segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc.);
9.vigilare sul mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti; 10.controllare il rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni di servizio; 12.assolvere al ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Responsabile di laboratorio

1.Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); 2.Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento dei laboratori, ; 3.Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, di cui ha la responsabilità; 4.Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; 5.Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; 6.Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel

4



laboratorio, , restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;

7. Partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica .

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Coordinatori di classe	COMPITI Coordinamento rapporti Genitori, Docenti, Alunni. Raccolta di informazioni e materiale riguardanti la situazione didattico - disciplinare generale e individuale .Informazione agli alunni sul regolamento d'Istituto e sulle varie attività e progetti che si svolgono a scuola. Referente in merito alle proposte riguardanti i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate. Controllo delle Assenze sul Registro di Classe e segnalazione alle famiglie. Coordinamento della compilazione delle schede di valutazione. Informazione all'Ufficio di Presidenza di eventuali inadempienze ripetute, note disciplinari, ecc. Cura del rapporto con le famiglie per raccogliere notizie e riferirle al Consiglio di Classe per meglio conoscere gli alunni. Redazione dei verbali delle riunioni.	17
Componenti gruppo GLI (Disabilità, DSA, BES, Stranieri)	Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	22
Componenti NIV e Commissione PTOF, RAV, PdM, RS	Compiti di analisi e di verifiche interne finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.	3
Referente Inclusione	-Convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, -collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; -organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; -partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; -fissare il calendario delle	1



attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento. Il referente per il sostegno è un docente di sostegno; la retribuzione per le funzioni svolte viene definita in sede di contrattazione d'Istituto.

REFERENTE ALUNNI CON
DSA E ALTRI Bisogni
Educativi Speciali

Il docente referente per i BES può essere un docente curricolare o di sostegno, che ha competenze specifiche sui BES, acquisite durante appositi corsi di formazione, organizzati a livello di singola Istituzione scolastica o anche a livello provinciale. I suoi compiti sono: -curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES - supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; - raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; -partecipare ai

2



Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; -monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; -gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; -aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: -fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura la dotazione bibliografica e



di sussidi all'interno dell'Istituto; -funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; -informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

Referente per la
sicurezza

□- Coadiuvare il dirigente scolastico e l'RSPP nei diversi adempimenti relativi alla materia comprese le misure di prevenzione e contenimento COVID e verificare l'attuazione delle procedure di sicurezza; □ -Individuare e segnalare eventuali fattori di rischio e pericolo negli ambienti di lavoro; □- Coordinare insieme alle altre figure designate il piano di evacuazione dei plessi scolastici; □ - Proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori e per gli alunni; -Segnalare tempestivamente al dirigente scolastico le eventuali emergenze e/o criticità, al fine di implementare mantenere un efficiente sistema di gestione della sicurezza; □ - Organizzare le prove di evacuazione. 1

Coordinatori di
interclasse

-Costituisce per i colleghi del Consiglio punto di riferimento per le questioni di carattere generale e per la gestione dei casi difficili e problematici; - Gestisce i Consigli di interclasse , curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi; -Cura la fase istruttoria per la formulazione documenti del Consiglio di interclasse, ne gestisce i processi collegiali di compilazione, aggiornamento e monitoraggio; - Cura i rapporti con le famiglie e raccoglie eventuali loro segnalazioni; -Tiene sotto controllo l'andamento dell'interclasse segnalando tempestivamente assenze e ritardi 5



ingiustificati; -Segnala eventuali problemi sulla sicurezza e il decoro delle aule assegnate; - Organizza le uscite scolastiche / didattiche sul territorio; -Individua, insieme ai docenti dell' interclasse casi per i quali attivare attività di tutoring o counselling; -Coopera con il GLI.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>La presenza di n. 56 ore settimanali di disponibilità garantisce al plesso una sufficiente copertura per la sostituzione dei docenti assenti e, allo stesso tempo, un valido supporto nelle classi per attività di recupero e potenziamento delle abilità di base. Inoltre, vista la consistente quantità di ore a disposizione, è possibile la realizzazione di laboratori pomeridiani per l'arricchimento del curriculum (potenziamento lingua inglese, insegnamento seconda lingua, informatica e coding, progetti di continuità e curriculum verticale tra infanzia e primaria, etc.).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	15
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Potenziamento con lezioni pomeridiane di pianoforte anche per gli studenti che non	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

appartengono alle classi dell'indirizzo musicale.

Ore a disposizione per la sostituzione dei
colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Istruttoria nelle procedure funzionali alla stipula di contratti pubblici. Attività contabili ed amministrative. Collaborazione con il DS nella predisposizione del Programma annuale, con riferimento alla parte economico-finanziaria.

Ufficio protocollo

Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita, nonché gestire il flusso di informazioni tra chi lavora nelle altre aree e chi accede agli sportelli informativi (allievi, famiglie, personale interno, altre persone interessate) nel rispetto della legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa e del Regolamento UE 2016/679 sulla privacy.

Ufficio acquisti

Consultazione Consip (Convenzioni attive, Accordi quadro), MEPA e Sistema dinamico di acquisizione PA

Ufficio per la didattica

Area alunni Infanzia-Primaria - Secondaria: iscrizioni, pagelle, scrutini, registro elettronico, rilascio diplomi, pratiche infortuni, gestione fascicoli, corsi di recupero, elezioni organi collegiali, libri di testo. Supporto amministrativo nella Gestione Anagrafe Nazionale Studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS • Collaborazione diretta con il D.s.g.a. • Personale a T.I.e T.D. A.T.A. e personale DOCENTE. Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro :dichiarazione servizi, ricostruzione di carriera, trattamento di fine rapporto, pratiche pensionistiche, anagrafe delle professionalità,



identificazione online. Contratti - convocazioni: Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro e relativi adempimenti. Trattamento di fine rapporto e relativi adempimenti, compreso inserimento a sistema SIDI e comunicazione al centro per l'impiego. • Assenze del personale ATA e docenti. Tenuta e stampa del registro delle assenze sul software gestionale Axios. Rilevazioni assenze a sistema (SIDI) con invio telematico di quelle a riduzione (assenze.net/ sciopnet)

Richieste di visite medico fiscali. • FERIE E PERMESSI: Piano ferie, turnazioni, permessi e lavoro straordinario di tutto il personale amm.vo. • Tenuta del registro contratti e decreti: Emissioni decreti. Invio alla Ragioneria Prov.le e alla DPSV dei decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio o modifiche alle posizioni di stato. • ORGANICI: Collaborazione D.S. predisposizione organici ed inserimento al sistema. Inserimento dati organici docenti e ATA in collaborazione con l'altra unità dell'area. • Tenuta fascicoli personali dei dipendenti ATA e docenti T.I. e T.D, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione inerente la privacy. • Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Redazione del modello riepilogativo atti contenuti nel fascicolo personale, appositamente predisposto Trasmissione Fascicoli personali dei dipendenti trasferiti .Acquisizione e inserimento a sistema del servizio pre - ruolo; Inserimento a SIDI delle variazioni dello stato giuridico o posizioni di stato del personale. • Comunicazioni con l'esterno protocollo e archiviazione contabilizzazione dei permessi sindacali, della partecipazione alle assemblee e dei permessi di diritto allo studio. • FERIE: Ferie del personale ATA e docenti assegnati. Gestire tutto il personale scolastico: docente e ata. Predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Protocollo e segreteria digitale <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione ad iniziative di formazione per il personale.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per attività di alfabetizzazione e mediazione



culturale a favore di alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto nell'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per utilizzo locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Lezioni in orario pomeridiano-serale per adulti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni con disabilità

Il costante incremento del numero di alunni con disabilità nel nostro Paese (dovuto a una maggiore consapevolezza ed attenzione nei confronti di tali realtà) evidenzia la rilevanza di percorsi formativi che favoriscano il continuo aggiornamento anche rispetto all'evoluzione dei tanti e complessi aspetti, a livello normativo e culturale e sociale, inerenti al mondo dei bisogni educativi speciali. I principi che guidano la logica inclusiva sono oggi entrati a pieno titolo non solo nella quotidiana pratica didattica, ma anche in un certo modo di pensare e costruire i processi di apprendimento, contribuendo ad arricchire le riflessioni attorno all'esigenza di promuovere una nuova cultura del fare scuola. Si ritiene doveroso che le competenze didattiche inclusive divengano parte integrante del bagaglio professionale di tutti i docenti, indipendentemente dal ruolo. **OBIETTIVI** • Sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione. • Fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in classe. Offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, l'attuazione di strategie funzionali. • Consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe. • Giungere alla definizione di buone prassi educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Competenze emotive e psicologiche dei docenti

L'educazione socio-affettiva degli studenti passa soprattutto attraverso il clima di classe e i processi di comunicazione/interazione che si costituiscono tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari. Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi. Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo azioni costruttive. Negli ultimi anni è stata ampiamente riconosciuta l'importanza del quoziente emotivo rispetto al quoziente intellettuale o cognitivo e la sua influenza nel mondo moderno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Generazione Scuola: transizione ecologica e culturale

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la



prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il Ministero dell'istruzione ha deciso di adottare un piano strutturale per la transizione ecologica e culturale delle scuole finalizzato a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e a formare nuove generazioni in grado di abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema e implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole, individuare e diffondere le buone pratiche e offrire un vasto repertorio di strumenti e opportunità per affrontare in modo sistemico i problemi ambientali. Per tale ragione, il piano Ri-Generazione Scuola è costituito da quattro pilastri, tra loro interconnessi: 1.Rigenerazione dei saperi; 2.Rigenerazione dei comportamenti; 3. Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali; 4.Rigenerazione delle opportunità. **OBIETTIVI** Attraverso l'unità formativa si intende : Approfondire nuove metodologie per supportare i ragazzi e le ragazze alla comprensione del legame imprescindibile tra uomo e natura, al fine di renderli attori del cambiamento e della diffusione di comportamenti virtuosi anche presso gli adulti in un patto sociale generazionale. **Ambiti formativi:** • Cittadinanza attiva e legalità; • Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; • Didattica per competenze e competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	ALCUNI DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Coding, Pensiero computazionale e Robotica Educativa

Il corso in presenza ha come obiettivo quello di offrire ai docenti del primo ciclo una panoramica sull'introduzione del Coding nelle attività didattiche, oltre che fornire competenze per un approccio al Coding, sia attraverso la conoscenza di Code.Org e Programma il futuro, sia mediante la visualizzazione di piattaforme, software e la possibilità di fare coding con la robotica educativa. Il



corso è riservato ai soli docenti dell'IC Ingannamorte da un minimo di 10 a un massimo 20. OBIETTIVI - Sviluppare il concetto di pensiero computazionale - Individuare una corretta didattica del Coding - Sviluppare il problem solving programmando robot didattici
Ambiti formativi: • Didattica e metodologie; • Didattica per competenze e competenze trasversali; • Innovazione didattica e didattica digitale; • Metodologie e attività laboratoriali; • Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Tenuto conto degli obiettivi prioritari che l'Istituto "N. Ingannamorte" intende raggiungere in questo nuovo triennio, si impegna di attuare i seguenti percorsi formativi:

CORSO DI FORMAZIONE SUL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING-ROBOTICA EDUCATIVA)

L'Unità Formativa "Coding e Pensiero computazionale", ha l'obiettivo e la finalità di preparare tutti coloro che sono addetti alla formazione, ad utilizzare con maggiore sicurezza, conoscenza e competenza digitale i concetti base ed operativi del coding, tramite procedure e software gratuiti dedicati (Scratch , linguaggio di programmazione a oggetti, ispirato alla teoria costruzionista e sviluppato da M.Resnick presso il M.I.T. di Boston e STUDIO CODE) con



modalità attive e inclusive con percorsi didattici direttamente spendibili nelle proprie classi. Il pensiero computazionale, tramite modalità algoritmiche, mette in fila le sequenze di operazioni che ci possono consentire di svolgere un compito complesso e attraverso l'immedesimazione nel linguaggio universale della programmazione visuale a blocchi, per sviluppare soluzioni ai problemi proposti.

Tali competenze chiave sono previste anche dal MIUR al termine dei cicli d'istruzione.

OBIETTIVI

- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica.
- Acquisire gli elementi base della programmazione visuale.
- Progettare attività di coding nella didattica.
- Utilizzare Scratch per creare animazioni grafiche, storie e giochi.

CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE CANORO-MUSICALI

Nei programmi ministeriali di educazione musicale per la scuola Primaria e Secondaria è più volte ribadita l'importanza del canto corale come uno dei mezzi primari per fare musica, anche in considerazione del suo alto valore formativo, educativo e sociale. Nella realtà spesso accade che gli insegnanti, forse temendo di non essere in possesso delle necessarie competenze, difficilmente si cimentino nell'esperienza della pratica corale.

Il corso di canto corale intende fornire, in modo rapido, intuitivo ma rigoroso e secondo i metodi didattici migliori, le principali nozioni teoriche necessarie per la pratica del canto corale. Ai partecipanti saranno presentati alcuni strumenti adatti ad acquisire ed elaborare un proprio metodo di studio applicabile ai brani di diverse epoche e stili.

Il **Corso di formazione e avviamento alla direzione corale** è principalmente pensato e rivolto ai docenti della scuola Primaria.

Gli obiettivi perseguiti si basano sulla considerazione che il canto e il canto corale rivestono



funzione di sviluppo dei prerequisiti indispensabili per la costruzione della personalità dell'alunno, come soggetto dell'apprendimento e non solo fruitore, perché sviluppa le abilità di base, il gusto estetico e la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Sono molteplici i vantaggi educativi trasversali e musicali del fare musica insieme: da un lato si favoriscono lo sviluppo delle capacità mnemoniche e di attenzione, il potenziamento dell'autocontrollo, il senso critico ed autocritico, dall'altro si offre ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di scoprire le proprie attitudini, favorendo una serena e piacevole vita di classe.

OBIETTIVI

1. Conoscere il valore formativo, educativo e sociale del canto corale.
2. Conoscere il linguaggio musicale di base.
3. Usare correttamente i gesti base del direttore di coro.
4. Conoscere le caratteristiche, i limiti e le potenzialità della vocalità infantile .
5. Saper scegliere il repertorio più idoneo in modo consapevole.

CORSO DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Il costante incremento del numero di alunni con disabilità nel nostro Paese (dovuto a una maggiore consapevolezza ed attenzione nei confronti di tali realtà) evidenzia la rilevanza di percorsi formativi che favoriscano il continuo aggiornamento anche rispetto all'evoluzione dei tanti e complessi aspetti, a livello normativo e culturale e sociale, inerenti al mondo dei bisogni educativi speciali. I principi che guidano la logica inclusiva sono oggi entrati a pieno titolo non solo nella quotidiana pratica didattica, ma anche in un certo modo di pensare e costruire i processi di apprendimento, contribuendo ad arricchire le riflessioni attorno all'esigenza di promuovere una nuova cultura del fare scuola. Si ritiene doveroso che le competenze didattiche inclusive divengano parte integrante del bagaglio professionale di tutti i docenti, indipendentemente dal ruolo.

OBIETTIVI

- Sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione.
- Fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in



classe. Offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, l'attuazione di strategie funzionali.

- Consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe.
- Giungere alla definizione di buone prassi educative.

CORSO DI FORMAZIONE SUI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento sono in costante mutamento, le tradizionali aule con lavagne di ardesia si stanno trasformando in luoghi attrezzati con lavagne interattive e connesse, con postazioni mobili, che favoriscono la collaborazione tra studenti. Il docente del XXI secolo sarà protagonista di questa nuova modalità di vivere il rapporto tra apprendimento e insegnamento, nella prospettiva di favorire le competenze dei propri allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva, per promuovere azioni dinamiche ed efficaci.

OBIETTIVI

Favorire le competenze dei propri allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva, per promuovere azioni dinamiche ed efficaci.

Il docente in formazione al termine del corso

- Sa riconoscere i paradigmi pedagogici della didattica innovativa
- Sa orientarsi nelle strategie didattiche da utilizzare in ambienti innovativi
- Sa promuovere e creare idee innovative per i propri studenti
- Sa collaborare con altri docenti per creare pratiche collaborative e innovative.

CORSO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER INNOVARE LA DIDATTICA

Negli ultimi anni le tecnologie sono entrate nell'aula scolastica trasformando profondamente la tradizionale concezione della didattica, offrendo possibilità molto più articolate e sofisticate, arricchendo il processo educativo stesso, supportando l'insegnante e apportando modifiche, talvolta sostanziali, al processo di insegnamento-apprendimento. Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per promuovere lo sviluppo di ambienti digitali che vedano sempre di più protagonisti gli alunni. Tali



competenze hanno lo scopo di consentire ai docenti di scegliere consapevolmente e utilizzare correttamente le nuove tecnologie, realizzare contesti di apprendimento digitali che stimolino la partecipazione attiva e facilitino i vari stili di apprendimento. Partendo dal Piano Digitale della Scuola, verranno analizzate le peculiarità delle risorse didattiche, ipermedia e modalità di apprendimento collaborativo in rete, utilizzando Internet come strumento di comunicazione e formazione.

OBIETTIVI

- Fornire agli insegnanti competenze digitali per trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei nativi digitali e delle nuove generazioni mobile born.
- Orientare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali.
- Rendere l'attività didattica maggiormente motivante e stimolante, utilizzando strumenti innovativi, condivisione di processi e sperimentazioni.
- Valorizzare e guidare le competenze degli studenti rispetto alle modalità di accesso e condivisione della conoscenza.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione ASPP

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso di formazione antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--